ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 22 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5296

DOPO SETTANTACINQUE GIORNI

Il tricolore sventola su tutto l'Impero

Come le colonne irradiate e manovrate da Graziani bruciarono le tappe schiacciando le estreme resistenze e realizzando l'occupazione integrale

La triplice brillante manovra
nella regione dei laghi

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 21

Mentre nell'estremo ovest etiopico si svolgevano le brillanti operazioni politico-militari che sono sboccate nelle occupazioni di Saio, Gore, Jubdo, Bonga e finalmente nella cattura di ras Immirù, un'altra brillante manovra politico-militare si sviluppava simultaneamente nella regione dei laghi, fra l'8.o e il 6.o parallelo e il 38.o e il 39.o meridiano. La manovra era impostata su tre colonne: la grossa colonna del Generale Geloso, risalente da sud a nord nella regione dei laghi, in direzione di Irgalem; la seconda colonna del Generale Navarrini che, risalente da Neghelli verso nord, in diagonale, doveva proteggere la destra della colonna Geloso e urtare verso Allata, attraverso regioni imperrie e boscose e ancora vergini per la penetrazione civile; infine la terza colonna volante, comandata dal capitano Tucci, che da Addis Abeba, scendendo verso sud, doveva puntare anche essa verso Allata e Irgalem con le altre due colonne.

Tucci il velocissimo

Geniale era la composizione della colonna Tucci, formata da 1000 uomini di bande e da un certo numero di ascari eritrei. Questa azione tratteneva i ribelli dallo sboccare verso nord, obbligandoli ad orientarsi tutti verso sud, dove frattanto la rete politico-militare andava stringendo le sue maglie.

La colonna Tucci, partita da Addis Abeba il 22 novembre, in parte a quadrupedi e in parte a autocarretta, al comando del capitano Tucci, ufficiale audace e valorosissimo, e del deggiac Tecla Mescescià, nostro suddito fedele, arrivava il giorno 23 a Las Addas, dove effettuava, in difficili condizioni, il guado dell'Auasch. Il giorno 24 novembre la colonna incontrava a 35 km. a sud del guado un gruppo di ribelli che, impetuosamente attaccato, era sbaragliato. Il giorno stesso la marcia continuava veloce, superando il torrente Maki e numerosi guadi dei corsi d'acqua scorrenti a nord del lago Zuai. Il giorno 25 la colonna si accampava sulle rive del lago a Horra Habaita. Il giorno 26 la colonna attraversava la zona del lago, accolta festosamente da quelle popolazioni.

Numerosi capi locali chiedono al comandante di accompagnare la colonna con i loro armati contro i predoni e i rivoltosi. Vari capi galla fanno atto di sottomissione a Vittorio Emanuele III Imperatore d'Etiopia.

Il giorno 27 la colonna Tucci prosegue la marcia in direzione di Aleu, seguendo le strade ad ovest dei laghi Horra Habaita e Sciala. La marcia è contrastata dalla natura difficile del terreno, che in certi punti è nettamente sabbioso. Gli autocarri non abbandonano mai le truppe, rimorchiati a mano nei passi più aspri.

La commozione di 12 bianchi

Il 28 novembre, predoni e rivoltosi che si trovano nella zona, arretrano di fronte alla colonna che attraversa la regione in un alone di potenza, costantemente affiancata dall'aviazione che non si concede tregua, agli ordini diretti del Gen. Pinna. La colonna punta verso Sicasciamma. Il giorno 29 il transito del torrente Dolu obbliga a ricostruire un ponte distrutto dai predoni.

Intensa è, durante l'intera giornata, l'attività aerea da parte delle squadriglie della colonna Geloso e delle squadriglie del Comando superiore aeronautico di Addis Abeba. Il 30 novembre la colonna Tucci entra a Sciasciamma, 60 km. a nord di Allata. Il primo dicembre, superato il difficilissimo passo di Abaro, la colonna prosegue velocissima verso Malche, dove giunge a sera e si sposta verso le concessioni, dove trova quattro donne e otto uomini bianchi, fra i quali tre missionari francesi. I bianchi, che da vari mesi vivevano in continuo stato di allarme, col semplice conforto materiale e morale della nostra Aviazione, accolgono con commozione le truppe italiane. Durante la giornata elementi della colonna sbaragliano un gruppo di predoni comandati da certo Barru, figlio dell'ex ministro della guerra dell'impero negussita.

Durante la marcia su Sciasciamma la colonna dovè attraversare ben 14 guadi, alcuni dei quali assai duri per la ripida inclinazione delle sponde, che esigono faticosi lavori per permettere il transito agli autocarri. Il 3 dicembre la colonna, dop aver varcato tre torrenti incassati e numerosi guadi, giunge al bivio di Gogi, lo sorpassa e continua velocemente la marcia in direzione di Irgalem, seguita da duemila armati galla che si sono uniti spontaneamente agli italiani per combattere il comune nemico.

1700 chilometri!

Il 4 dicembre, dopo uno scontro vittorioso con un gruppo di duecento ribelli armati di mitragliatrici, la colonna Tucci si congiunge con l'avanguardia della colonna Geloso, composta da un battaglione del V Reggimento arabo-somalo.

Le popolazioni Sidamo attaccano i ribelli in fuga. Durante l'intero percorso la colonna Tucci irradia, secondo le istruzioni ricevute, una intensa azione politica, nella quale il valoroso ufficiale dimostra di possedere qualità non comuni. La marcia della colonna Tucci ha avuto la caratteristica della velocità irresistibile, dovuta alla sua speciale composizione estremamente leggera e alla geniale organizzazione logistica. Durante la sua marcia, essa, lasciando alla sua sinistra il lago Zuai, si infiltrava tra i laghi Horra Habaita e Langana, lasciava sulla destra, dopo averne costeggiato le sponde, i laghi Scila e Auassa, attraversava audacemente i terreni paludosi prossimi ai laghi e raggiungeva le sorgenti dell'Uebi Scebeli.

Frattanto la grossa colonna del Generale Geloso, composta di truppe nazionali e somale, risaliva da sud a nord la regione ancora vergine di occupazione italiana, risolvendo problemi logistici pressochè insolubili e sviluppando una intensa azione di penetrazione politica.

Il Generale Geloso si rivelava in questa campagna di polizia coloniale ottimo organizzatore e magnifico condottiero. La colonna operava infatti a 1700 km. dalle sue basi di rifornimento, validamente aiutata dalla Intendenza della Somalia e dall'instancabile Aviazione.

Nessuna tregua ai ribelli

Il 17 novembre la colonna Geloso si muoveva facendosi precedere da costanti e faticosi lavori di riattazione stradale. Il 19 incontrava un forte gruppo di ribelli, che era volto in fuga dopo aver subìto perdite sanguinose. Numerosi capi locali facevano atto di sottomissione all'Italia. Simultaneamente all'avanzata della grossa colonna Geloso si svolgeva l'avanzata diagonale con la concomitante colonna Navarrini, ostacolata da disastrose condizioni del terreno, che obbligavano le truppe a suddividersi in due parti, una che vigilava il territorio, l'altra che costruiva strade e piste per aprire un varco agli autocarri ed ai soldati.

Il 26 novembre, nonostante tali difficoltà, il Generale Navarrini occupava Adola e riceveva la sottomissione del cagnasmac Cahe Hanna, influente capo sidamo ad Adola. La colonna Navarrini è raggiunta da tale Soluso, veterinario ungherese, da sua moglie Elisabetta Rivalagi e dalla loro figlia Eva, che da sei giorni erano in cammino attraverso la boscaglia per raggiungere gli italiani. Il 28 novembre, dinanzi alla triplice simultanea avanzata del Generale Geloso, del Generale Navarrini e del capitano Tucci i ribelli ed i predoni ripiegano su tutta la linea, facendo saltare dietro di loro i ponti che le nostre truppe ovunque si ricostruiscono con straordinaria celerità.

Il Generale Geloso lancia dietro i fuggiaschi un gruppo di bande e il battaglione carri armati veloci. La colonna Geloso, continuando la sua avanzata, supera il bivio per Allata e Agheresalam, puntando su Allata.

10.000 indigeni al seguito

Il giorno 29 le avanguardie del Generale Geloso sono già ad Uondo, mercato di Allata. La marcia di questa colonna attraverso boschi e alture è estremamente dura, tanto che le truppe nazionali e quelle indigene debbono avanzare a piedi con il peso del loro equipaggiamento, aprendosi il passaggio a viva forza attraverso boscaglie e foreste, superando guadi e profonde rotture del suolo. Il morale delle truppe è altissimo. L'aviazione accompagna le truppe.

Alle 17 la testa della colonna entra a Uondo dopo 15 ore ininterrotte di marcia. Frattanto la colonna Navarrini, dopo aver costruito ex novo la strada fra Uadara e Adola, marcia su Afgara. Seguono la colonna Geloso 10.000 Sidamo e Daraga che non vogliono più abbandonare gli italiani. Il 1.o dicembre il Generale Geloso si mette in marcia verso Irgalem, che è occupata dal colonnello Martini, brillante ufficiale, il quale ha rivelato durante la campagna qualità pregevolissime di comandante e di trascinatore. Un altro brillante collaboratore del Generale Geloso si afferma il colonnello Zambon, altrettanto energico e abile soldato. Le pessime condizioni stradali ed i frequenti temporali non riescono a ritardare la marcia vittoriosa del Generale Geloso, che entra in Irgalem con il grosso delle truppe issandovi il tricolore.

L'incontro Navarrini-Geloso

Frattanto la colonna Navarrini continua la sua asperrima marcia da Neghelli su Irgalem. Il giorno 6 dicembre è a 140 km. da Neghelli ed il 14 dicembre è a Irba Moda.

Duplice era la missione della colonna Navarrini: 1.o fiancheggiare, proteggere ed appoggiare la marcia della grossa colonna Geloso; 2.o aprire una strada tra la regione dei Laghi e la Somalia.

Durissimo è stato questo secondo compito, poichè si è dovuto aprire materialmente una pista in mezzo a folti boschi in terreno rotto e accidentato, fitto di vegetazione e intersecato da molti corsi d'acqua e da numerosi cedimenti del suolo, determinati dall'erosione delle acque in terreno friabile. Durante il suo percorso la colonna Navarrini sviluppava anche una intensa azione di sistemazione politica. Cinque capi Giam Giam e 65 anziani della tribù hanno fatto atto di sottomissione all'Italia nelle mani del Generale Navarrini, più innumerevoli altri capi locali. Incontro alla colonna Navarrini il Maresciallo Graziani inviava la colonna Montanari, col compito di costruire la strada a sud di Aghersalam. Il 15 dicembre a Farasbet le due colonne operano il congiungimento coi loro fucili e coi loro picconi.

Il 18 dicembre la colonna Navarrini si congiunge ad Aghersalam con la colonna Geloso, dopo aver assolto interamente la sua missione ed avere aperto una pista di 250 km. camionabile e di alto valore militare ed economico.

L'elogio del Duce

La brillante triplice manovra delle colonne Geloso, Tucci e Navarrini, svoltasi secondo un concetto strategico-politico del Maresciallo Graziani, su direttive del Ministero delle Colonie, ha assicurato l'integrale possesso della regione dei laghi, ha convinto i ribelli e i predoni dell'irresistibilità della nostra potenza, ha liberato vaste popolazioni dall'oppressione degli ultimi residui scioani, ha dato la sensazione palpabile dell'immensa ricchezza di questa parte dell'Etiopia che era la meno conosciuta.

Il Duce ha fatto pervenire al Maresciallo Graziani e al Generale Geloso il suo vibrante elogio.

Fervido e affettuoso è l'ordine del giorno di elogio che il Maresciallo Graziani ha trasmesso al Generale Geloso, ai suoi ufficiali, ai suoi uomini. Le truppe nazionali ed indigene sono state superbe; mirabile è lo sforzo compiuto dall'Intendenza della Somalia; efficace, entusiastica come sempre la cooperazione dell'Aeronautica.

Le popolazioni fedeli e i capi amici hanno sentito praticamente il valore della generosità italiana. Gli organi politici e amministrativi cominceranno subito a funzionare e cominceranno ad essere gettate le basi dell'avviamento economico di queste ricche terre che il genio del Duce ha assicurato alla Nazione italiana, perchè anche il popolo italiano avesse finalmente il modo di affermare in terra propria e nell'interesse della civiltà e degli scambi umani le sue altissime qualità civilizzatrici e colonizzatrici di collaudo ormai millenario.

L'occupazione dell'Uollega, l'occupazione del Gimma e del Caffa, l'occupazione della regione dei laghi sono i tre grandi quadri dell'occupazione integrale da parte dell'intero ovest e sud-ovest etiopico. Da Casar sul 18.o parallelo nord a Ghiampone sul 1.o parallelo sud, da Capo Guardafui sul 51.o meridiano alla regione di Gambela sul 34.o meridiano il tricolore di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma afferma nell'atmosfera dell'Oceano Indiano e dell'altipiano etiopico i confini del grande Impero ormai integralmente occupato e decisamente avviato dall'intelligenza italiana verso un alto destino civile che avrà ripercussioni storiche sull'avvenire dell'intera Africa.

L'avanzata liberatrice
seguita con interesse in Lettonia

RIGA, 21

I complessi e molteplici avvenimenti mondiali non hanno impedito alla stampa lettone di porre in risalto con titoli vistosi il discorso pronunciato dal Duce a Littoria. I giornali, dopo aver messo in rilievo la pace relativa alla favola inconsistente della pace perpetua, fanno contemporaneamente risaltare il desiderio del Duce e del popolo italiano di una pace duratura. Particolarmente significativo è poi il fatto che la stampa lettone fa seguire al testo del discorso ampi resoconti delle vittorie italiane in Africa Orientale, mettendo in rilievo come l'avanzata delle truppe italiane, che i giornali chiamano liberatrici, segue la fattiva e alacre opera di ricostruzione e di risanamento che l'Italia compie nel vasto territorio che fu già dell'ex Impero abissino.

Il direttore del *Rigasche Rundschau*, commentando la notizia della rapida occupazione delle terre dell'Impero, scrive stasera che l'Italia si è conquistata, in barba a tutti i nemici, una nuova terra ove sta costruendo le case per i figli e per i nipoti. Lo stesso giornale soggiunge che nessuno ha potuto arrestare la vittoriosa marcia degli italiani, mentre oggi si va cercando la migliore via per riconoscere il fatto compiuto.

Il "Piemonte,, giunto a Napoli
con ufficiali e truppa

NAPOLI, 21

Stamane proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Piemonte» con a bordo ufficiali sotto ufficiali e uomini di truppa.

Inghilterra e Francia aboliscono
le Legazioni a Addis Abeba
e le sostituiscono con Consolati

ROMA 21

Il conte Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna, il quale gli ha comunicato che il Governo di S. M. britannica ha deciso di ritirare la Legazione in Addis Abeba sostituendola con un Consolato generale. Il conte Ciano ha espresso a Sir Eric Drummond il compiacimento per la decisione presa dal Governo di Londra.

Il conte Ciano ha pure ricevuto l'incaricato d'affari di Francia, il quale gli ha comunicato che il Governo francese ha deciso di ritirare la Legazione in Addis Abeba sostituendola con un Consolato generale. Il conte Ciano ha espresso all'incaricato d'affari il compiacimento per la decisione presa dal Governo di Parigi.

La decisione presa contemporaneamente dall'Inghilterra e dalla Francia di abolire le Legazioni ad Addis Abeba per sostituirle con Consolati è il riconoscimento esplicito e significativo di una realtà che non poteva più essere ignorata. Caduto anche l'ultimo scrupolo giuridico, sgonfiata clamorosamente la panzana societaria del governo di Gore, la permanenza di rappresentanze diplomatiche, già accreditate presso l'ex negus, a Addis Abeba costituiva un anacronismo o meglio una incoerenza che il gesto realistico dei due Governi ha opportunamente eliminato.

Siamo dunque, dopo lunghi indugi, alla liquidazione, e questo ne è l'elemento più sostanziale, del passato. L'avvenire d'Europa richiede che tutte le posizioni equivoche siano eliminate e l'Italia accoglie con compiacimento il gesto delle due grandi Nazioni europee che apre un nuovo varco alla sincera attiva cooperazione sempre auspicata e propugnata dal Governo fascista.

Anche la Bulgaria istituisce un Consolato

ROMA, 21

Il conte Ciano ha ricevuto il Ministro di Bulgaria S. E. Pomenow, il quale gli ha comunicato che il Governo di Sofia, avendo deciso la creazione di un Consolato in Addis Abeba, richiedeva la necessaria autorizzazione del Governo fascista. L'autorizzazione è stata senz'altro concessa.

Il riconoscimento della Bulgaria viene ad aggiungersi agli altri. Lo stato d'animo delle Nazioni ritardatarie è stato espresso l'altro giorno dal Ministro di Polonia Beck, quando egli ha detto che «la questione etiopica è stata liquidata il giorno in cui abbiamo soppresso le sanzioni».

Si tratta di passare dalle parole ai fatti. Se ne renderà conto la stessa Polonia che tanti spontanei vincoli di simpatia legano all'Italia. La Bulgaria passa ora sul terreno dei fatti. Gli altri ne prendano nota.

Imminente riconoscimento da parte della Svizzera

GINEVRA, 21

Nei circoli politici di Berna da due giorni corre sempre più insistente la voce, della quale si sono fatti eco anche alcuni giornali, secondo cui il Governo svizzero avrebbe l'intenzione di riconoscere prossimamente l'Impero italiano in Etiopia. Tale riconoscimento, sempre stando alle voci dei suddetti circoli, sarebbe imminente.

I giornali pubblicano vistosamente una lettera che il Pontefice ha inviato all'on. Motta in occasione del 25.o anniversario della sua entrata nel Consiglio federale. Dopo essersi congratulato per l'opera politica da lui svolta, il Pontefice invia all'on. Motta la benedizione apostolica.

Preludio del gentlemen's agreement

LONDRA, 21

Le agenzie telegrafiche inglesi stasera annunciano che Sir Eric Drummond, Ambasciatore britannico a Roma, oggi ha avuto un colloquio col conte Ciano. Subito dopo l'Ambasciatore britannico, il nostro Ministro degli Esteri ha ricevuto l'incaricato d'affari della Francia. I due colloqui sono durati ciascuno una mezz'ora. Non si hanno particolari ufficiali sul contenuto dei colloqui, ai quali però si annette grandissima importanza.

L'*Evening Standard* riceve da Roma l'assicurazione che oggi l'Ambasciatore britannico e l'incaricato francese avrebbero dichiarato al conte Ciano che i Governi di Londra e di Parigi considerano ormai la questione abissina virtualmente chiusa, aggiungendo che le loro Legazioni vengono trasformate in Consolati generali. Per quel che riguarda la Granbretagna, questo fatto segna il riconoscimento «di fatto» dell'annessione dell'Etiopia all'Italia e il giornale assicura che fra non molto, e forse entro la prima metà di gennaio, sarà anche riconosciuta l'annessione «de jure».

La *Morning Post* stamane, in un lungo commento del suo corrispondente diplomatico, dava l'annuncio dell'accordo sul riconoscimento ormai concluso e aggiungeva che questo atto è il preludio necessario per il ripristino delle buone relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia quali erano prima del 1935.

Il giornale dice che nelle recenti conversazioni fra i due Governi sono stati fatti passi molto notevoli e quasi conclusivi. Intanto il Governo italiano avrebbe già dichiarato a quello inglese di non considerare il programma di costruzioni navali britanniche nel Mediterraneo come un atto diretto contro l'Italia, e a sua volta il Foreign Office avrebbe dato l'assicurazione al Governo di Roma che la conquista dell'Abissinia è già riconosciuta. D'altra parte il Governo britannico avrebbe avuto assicurazioni e avrebbe la convinzione che la conquista dell'Abissinia segna i limiti estremi dell'espansione dell'Italia in Africa, come il Duce ha lasciato intendere nel suo discorso di Littoria, e su questa fiducia il Governo inglese basa tutte le conversazioni sulla migliore intesa per l'avvenire fra i due Paesi.

L'accordo sul Mediterraneo fra l'Inghilterra e l'Italia — scrive il giornale — ha una grandissima importanza specie in questo momento, mentre «la bufera spagnola minaccia da un momento all'altro gravissime complicazioni».

Il significato del gesto francese

PARIGI, 21

Il riconoscimento di fatto della sovranità italiana in Etiopia da parte della Granbretagna e della Francia non ha sorpreso gli ambienti politici francesi che intravvedevano come imminenti le decisioni delle cancellerie britannica e francese. Quello che ha causato per contro una certa sorpresa è la circostanza che il riconoscimento è avvenuto in un momento in cui tale iniziativa sembrava dovesse assumere un carattere di intempestività. Naturalmente ci si domanda per quale motivo il gesto del Foreign Office e del Quay d'Orsay è stato eseguito allorquando si aveva motivo di pensare che esso non fosse sufficentemente maturo. Si pensava infatti che la Granbretagna si sarebbe decisa a trasformare la propria Legazione di Addis Abeba in Consolato generale soltanto dopo la conclusione del «gentlemen's agreement» in elaborazione. Tutt'al più si pensava alla contemporaneità delle due decisioni, per cui si vuol vedere nella risoluzione comune delle due Cancellerie innanzi tutto il desiderio di sottolineare un'identità di vedute negli affari in corso con la concomitanza della loro azione basata sulle dichiarazioni di amicizia franco-britannica fatte sia a Londra che a Parigi. Inoltre si pensa che sia stato su pressione di Parigi che Londra ha ceduto ad affrettare il riconoscimento, allo scopo di ricollocare la posizione diplomatica della Francia nei confronti dell'Italia sullo stesso piano della Granbretagna. La stampa parigina aveva negli ultimi tempi lamentato un'eccessiva acquiescenza della Francia alle iniziative britanniche, deplorando la parte secondaria alla quale sembrava rassegnarsi il Quai d'Orsay nei riguardi del Foreign Office. L'atteggiamento odierno permette agli ambienti responsabili di bloccare le critiche fino ad oggi formulate sui giornali parigini e di riaccreditare le azioni della Francia nel quadro generale degli affari europei.

A riprodurre tutto quello che pubblicano oggi i giornali francesi sulle relazioni tra l'Italia e la Francia sarebbero necessarie parecchie colonne. E' evidente che una parola d'ordine è stata data per mettere sul tappeto i rapporti franco-italiani. Lo zelo dei professionisti della stampa libera francese è andato forse oltre i limiti dell'incarico avuto; altrimenti non si spiegherebbero certe versioni del pensiero ufficiale, che esigerebbero conferma perchè lascierebbero intendere che il Quai d'Orsay persista sulla strada che non è di quelle che conducono a Roma.

Le maglie della rete
che ha catturato Immirù

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 21

Con la cattura di ras Immirù può dirsi che il sipario è calato sullo scenario dell'ovest etiopico. Anche l'intera organizzazione della resistenza all'Italia da parte di elementi ribelli, ha ricevuto un colpo mortale di carattere decisivo.

Crollo di menzogne

La resa a discrezione di ras Immirù, con tutti i suoi capi e sottocapi e con il suo seguito, composto di ex allievi ufficiali negussiti della scuola di Oletta, rappresenta la capitolazione all'Italia degli elementi etiopici più irriducibili ed il riconoscimento, anche da parte loro, della inesorabilità del fatto storico compiuto.

La capitolazione di ras Immirù e del suo seguito rappresenta anche il fallimento definitivo della campagna di menzogne e di panzane con la quale si cercava di tenere artificialmente la resistenza rivoltosa: la cattura di ras Immirù non è dovuta al caso, ma rappresenta l'obiettivo principale delle operazioni di polizia coloniale nell'ultima quindicina. Ras Immirù, rappresentava, infatti, il centro morale della resistenza per la sua personalità militare di ex grande comandante del nord, di ex governatore del Goggiam e, soprattutto, per essere uno fra i pochissimi capi feudali considerati onesti e sinceri dalle popolazioni dello Scioa.

Il giorno 28 novembre il maresciallo Graziani comunicava alle colonne Princivalle, Malta e Tessitore il piano delle nuove operazioni nel quale esplicitamente dava come obiettivo la cattura di ras Immirù. Infatti il Maresciallo ordinava alla colonna Princivalle di muovere da Cima, via Saka Saddero Sabesu Vogga, dove era segnalata la presenza del ras; ordinava alla colonna Tessitore di proseguire la marcia su Guma avvicinandosi alla colonna Princivalle. Infine ordinava alla colonna Malta di muovere da Gore via Murtano Aggia Wuka Dembira con una marcia celerissima su Bonga capoluogo del Caffa.

Il via alle colonne

L'ordine delle operazioni precisava i seguenti obiettivi: 1) Chiudere ras Immirù nel rettangolo Xsaka Kietzo Nerka Argebba stringendo le maglie in modo da rendere impossibile la sua fuga. 2) Qualora nonostante tutto il ras fosse riuscito a fuggire verso sud, cioè verso Giggiga e Maggi, unica via di scampo rimasta libera, inseguirlo con tutte tre le colonne alla baionetta per obbligarlo a scappare fino al lago Rodolfo e ad uscire così fuori dai confini dell'Etiopia.

Il giorno 3 dicembre il Maresciallo dava il via alle tre colonne per la mattinata del 4 dicembre regolando il loro movimento in modo da giungere simultaneamente al punto nevralgico, cioè sul fiume Goceb. Obiettivo della colonna Princivalle era di attaccare ras Immirù. Obiettivo della colonna Tessitore era di appoggiare la colonna Princivalle e poi, con essa, congiungersi per contrapporre all'avversario una superiorità numerica. Obiettivo particolare della colonna Malta era di giungere fulmineamente su Bonga, sia per occupare l'importante regione del Caffa sia per tagliare la strada di Maggi a ras Immirù.

La manovra è stata difficilissima perchè ras Immirù aveva scelta a suo rifugio una zona estremamente imperria. Gli avversari principali erano ras Immirù, il Deggiac Taie Gulelakie, preteso discendente di Menelik ed ex Governatore del Caffa, ed il vecchio Bitouded Uoldesadik. Le notizie correnti nell'Uollega che Immirù mirasse ad attaccare Gimma furono, senz'altro, scartate. Si era infatti intuito, come hanno dimostrato i fatti, che ras Immirù avrebbe cercato di scappare verso Maggi ed il lago Rodolfo e che bisognava, a qualunque costo, tagliargli la strada.

Marcia leggendaria

Altissimo spirito guerriero e di sacrificio animava le tre colonne Malta, Princivalle e Tessitore, ma la loro buona volontà fu messa a dura prova dalle difficilissime condizioni del terreno rotto, boscoso e dalle insistenti pioggie fuori stagione, che impantanavano le piste, creando enormi difficoltà per ricevere i rifornimenti logistici da una zona completamente razziata da tutti gli elementi ribelli che vi erano transitati. L'Intendenza dell'A. O. ha fatto miracoli per fronteggiare la situazione e merita il più alto elogio.

L'aviazione ha provveduto a eseguire continui rifornimenti aerei ovunque era impossibile provvedere altrimenti. Con incessanti ricognizioni essa seguiva passo per passo i movimenti dei ribelli ed interveniva militarmente con opportune azioni ad appoggiare i nostri reparti impegnati in combattimenti. Durante le giornate del 4, 5, 6 e 7 corrente la marcia della colonna Princivalle fu intralciata dalle pioggie insistenti, dalle strade impantanate dai corsi d'acqua ingrossati che obbligavano a difficili guadi.

La colonna Malta, che aveva ordine di bruciare le tappe, doveva avanzare sul suolo fangoso in terreno accidentato coperto da fitto bosco ed era obbligata ad allargare la pista in mezzo alla foresta e a riattare i ponti cadenti. La colonna Tessitore doveva operare in terreno ondulato con ininterrotte salite e discese di carattere scosceso e con frequenti interruzioni e guadi difficili dalle scarpate ripide.

Il Governo fantasma

Nei giorni successivi le operazioni si sviluppavano col restringimento del terreno, precipitando le sottomissioni e via via stringendo intorno a ras Immirù il cerchio fatale. Tra gli elementi regolari de le tre colonne costituenti le maglie fondamentali della rete erano altre numerose bande regolari comandate dai nostri valorosi ufficiali. Capi indigeni di sicura fedeltà costituivano le maglie minori e l'ordito andava giorno per giorno infittendosi mano mano che le colonne, serrando sotto, circuivano il rettangolo. Magnifico è stato il comportamento delle truppe. A tutti va la riconoscenza della Patria.

Il 13 dicembre, la colonna Malta, dopo una brillantissima marcia, occupava Bonga, capoluogo del Caffa, realizzando il taglio della ritirata di ras Immirù su Maggi. Nei dintorni di Caffa si scontrava con nuclei di briganti, che immediatamente attaccati furono annientati. Appena occupata Bonga, il valoroso colonnello Malta lanciava un battaglione su Goceb, ad occupare l'unico ponte esistente, ed irradiava bande e reparti per vigilare l'intero corso del fiume controllandone tutti i guadi. Il famoso ex governatore del Caffa, che si era spostato verso il fiume probabilmente per riunirsi a ras Immirù, sorpreso dal fulmineo arrivo del colonnello Malta, decideva di sottomettersi con tutti i suoi armati, dichiarando pazzesca qualsiasi resistenza di fronte a simili soldati.

L'estremo colpo al fantomatico governo di Gore fu dato, poche ore dopo, con la sottomissione del Vituodded Uoldesadik, che negli ambienti ginevrini figurava superstite di detto preteso governo. La colonna sbucava dalla fitta foresta verso il fiume, quando avvistava il nemico sull'opposta sponda. Le truppe del ras occupavano posizioni magistrali: nascoste da boschi e da essi protette contro il nostro fuoco, avevano invece i fianchi completamente scoperti, e da essi dominavano la zona paludosa nella quale scorre il Chiccio. Secondo gli ordini del Maresciallo Graziani di non dar quartiere al nemico, il colonnello Princivalle lo attaccava immediatamente e con audace manovra tentava di avvolgerlo lanciando sulla destra il 18.o Battaglione e sulla sinistra il 45.o.

Sopraggiungono gli aerei

Il nemico reagiva subito con violenza e dimostrava di essere abbondantemente fornito di armi automatiche ed anche di mitragliatrici pesanti. Nel pomeriggio il nemico sferrava numerosi contrattacchi, tutti respinti. Immediatamente avvertito del combattimento, il Maresciallo Graziani inviava sul posto una poderosa formazione aerea, e nel medesimo tempo ordinava al Generale Tessitore di raggiungere al più presto la colonna Princivalle per cooperare allo schiacciamento dell'avversario. Il combattimento asprissimo si affievoliva verso il tramonto. Evidentemente ras Immirù avendo trovato il ponte, nei pressi di Uobba, già occupato dalle truppe della colonna Malta, era stato costretto ad accettare il combattimento impegnato dal colonnello Princivalle per cercare di svincolarsi dalla stretta e guadagnare tempo fino alla notte con la speranza di potersi buttare, col favo-

re delle tenebre, verso Anghella, nelle cui vicinanze un altro ponte gli avrebbe permesso il transito del Goceb.

Gli armati di ras Immirù hanno subito perdite gravissime. E all'indomani la colonna Princivalle, lanciatasi all'inseguimento, trovava nei fitti boschi, cadaveri e materiale militare abbandonato. Il giorno 14 le colonne Princivalle e Tessitore, riunite e appoggiate dall'aviazione, riprendono l'inseguimento del ras. La colonna Malta lo aspetta al varco nella zona di Bonga. Il grosso della colonna, in potenza è pronto a spostarsi in qualunque direzione. Ogni due ore il maresciallo è messo al corrente della situazione. La banda del degiac Johannes e l'ottavo battaglione dislocato verso Gerico sbarravano tutte le carovaniere da quel lato. Le bande del capitano Cirino controllavano il corso del fiume, il ponte a nord est di Beca ed il guado di Dodibano.

Il colpo di grazia

Il 15 dicembre l'avanguardia del ras si scontrava con l'avanguardia del colonnello Malta comandata dal ten. col. Minniti del genio. L'avanguardia italiana attacca furiosamente e malgrado i suoi scarsi effettivi, obbliga alla resa ottocento uomini. E' questo il colpo di grazia. Ras Immirù, sentendosi preso tra le forze del generale Tessitore, quello del colonnello Princivalle e quelle del colonnello Malta, si arrende a discrezione con tutti i suoi armati al colonnello Minniti che, disarmati gli arresi e ritirati 1800 fucili avvia il ras su Bonga dove il colonnello Malta ha il suo quartiere generale. Il geniale piano è riuscito, nonostante le infernali condizioni del terreno

Verso Bonga, il colonnello Malta aveva infittita la sua rete fino a chiudere anche le piste più infinitesimali del bosco. Le medesime popolazioni attaccavano gli armati di ras Immirù, il vinto dello Scirè che, riuscito allora a sfuggire, attraverso la maglia fra il secondo ed il terzo corpo d'armata, è caduto, questa volta, nella tagliola. La via è libera per gli italiani verso Maji ed il lago Rodolfo, confine estremo sud occidentale dell'Etiopia, nel vasto quadro delle operazioni dell'occupazione territoriale e della sistemazione politica che comprende l'audace sbarco aereo a Lekemti, l'ardito sbarco a Sajor con l'occupazione di Gore, Iubdo, Gambela, Bonga, Gimma e Seddo, l'azione decisiva svoltasi nel quadrilatero Ghieccio, Saka, Arakeb, Baco, rappresenta un capolavoro d'intarsio militare.

Meraviglia degli stranieri

La cattura di ras Immirù ha infatti suscitato alte meraviglie negli ambienti forestieri delle ex Legazioni di Addis Abeba, ove era accettato come un postulato il concetto che l'accerchiamento totalitario di qualsiasi gruppo ribelle fosse in Etiopia impossibile per la natura accidentata e boscosa del terreno e la straordinaria mobilità degli indigeni che trovano sempre un costone sul quale arrampicarsi. Stavolta il piano del Maresciallo aveva però sbarrato a ras Immiru tutti i costoni dell'ovest e del sud-ovest etiopico.

L'intera zona dei laghi è, ugualmente in nostro possesso. Settantacinque giorni dalla fine della stagione delle pioggie sono stati sufficienti all'Italia fascista per liquidare territorialmente e militarmente, politicamente e amministrativamente una situazione che, secondo tecnici da lustri qui residenti, avrebbe richiesto all'Italia almeno due anni di lavoro e ingente sacrificio di sangue e denaro.

Il Ramadan concluso a Mogadiscio tra vibranti manifestazioni all'Italia

MOGADISCIO, 21

La chiusura del Ramadan è stata salutata dalla popolazione mussulmana con le tradizionali fantasie. I capi e i notabili si sono recati al Palazzo del Governo per rendere omaggio al Governatore Santini, il quale ha elogiato la popolazione che ha dimostrato in ogni circostanza, fedele attaccamento alla Madre Patria, riconfermando l'intendimento del Governo di rispettare la religione mussulmana. Ha promesso ogni suo interessamento per dare tutte le agevolazioni ai fedeli che prossimamente si recheranno in pellegrinaggio alla Mecca. E' stata fatta una distribuzione speciale di rancio a tutti i mussulmani poveri e sono state elargite somme per il miglioramento delle moschee. S. E. Santini ha infine annunziato ai capi il ritorno alla terra di tutti i somali prima mobilitati.

Tafari mette all'asta la sua argenteria

LONDRA, 21

Il signor Tafari liquida. Sembra che quei suoi bravi amici che da un pezzo gli fanno spendere somme enormi nella disperata illusione di ottenere dalla Società delle Nazioni la... riconquista del suo defunto impero, abbiano liquidato gran parte dei tesori che egli ha rubato ai suoi sudditi quando è scappato da Addis Abeba. Oggi in una casa di vendite londinese sono stati messi all'asta alcune centinaia di oggetti d'argento, tra cui molte croci ed altre insegne religiose di fattura artigiana copta per conto del signor Tafari. La vendita ha destato molta curiosità, ma i prezzi sono stati assai bassi. Ormai il signor Tafari non interessa più nessuno, neppure i membri di questa disgraziatissima ed assillante associazione anglo-abissina che continua a lanciare degli appelli al pubblico per la raccolta di fondi a favore del... governo abissino di Gore...

L'obbligo dei ricoveri antiaerei nelle nuove case di abitazione

ROMA, 21

Con R. Decreto viene stabilito quanto segue:

Art. 1) E' fatto obbligo agli enti o privati che costruiscono fabbricati destinati ad abitazione civile o popolare, di provvedere a proprie spese per l'adattamento a ricovero antiaereo di parte del sotterraneo o del seminterrato o, in mancanza, del pianterreno. L'obbligo di cui al precedente comma ricorre anche per i fabbricati in corso di costruzione alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Come devono essere costruiti

Art. 2) Il detto ricovero deve avere le seguenti caratteristiche tecniche: 1) L'area del ricovero si deve stabilire in ragione di mq. 1 per ogni 200 metri cubi di volume (vuoto per pieno) del fabbricato, calcolando questo volume in base alla superficie coperta e all'altezza della linea di gronda sul piano stradale. Di detta area, quella destinata al soggiorno dei ricoverati si deve suddividere in celle della superficie di metri quadrati 15 circa ciascuna e non superiore ai metri quadrati venti.

2) L'altezza utile del ricovero non deve essere minore di metri 2.

3) Le pareti del ricovero devono essere in cemento armato dello spessore minimo di centimetri 15. Ciascuna parete si deve armare con due reti di tondini di ferro a maglie quadrate di lato centimetri venti e distante ciascuna due dal rispettivo paramento. I tondini devono avere il diagramma non minore di mm. 15 per la rete corrispondente al paramento esterno e non minore di mm. 10 per l'altro ed essere convenientemente collegate fra loro. Quelli verticali devono collegarsi anche all'armatura del cielo del ricovero. Le pareti devono essere prive di finestre.

4) Il cielo del ricovero che può costituire anche pavimento per il piano soprastante, dev'essere formato da un solettone di cemento armato con armatura doppia simmetrica. Il solettone deve resistere ai crolli delle strutture soprastanti, oltre al carico di chilogrammi 450 per metro quadrato.

La capacità di resistenza

A tale fine nel relativo calcolo statico: a) in caso sovrastino strutture e solai di cemento armato si deve considerare sul cielo del ricovero un carico uniformemente ripartito uguale al peso di tre solai e di metà delle corrispondenti murature, senza aumento dinamico; b) in caso sovrastino strutture di muratura listata e solai di travi di ferro e voltine, si deve considerare sul cielo del ricovero un carico uniformemente ripartito uguale al peso di tutti i solai sovrastanti e di metà delle murature interessanti tre piani, senza aumento dinamico.

In ambidue i casi si possono ammettere carichi di sicurezza maggiori dei normali, fino a un massimo di 100 e 1800 chilogrammi per centimetro quadrato, rispettivamente per il conglomerato e per il ferro. In ogni caso si deve assegnare al solettone uno spessore non minore di centimetri 25. Alla muratura doppia simmetrica, risultante da un calcolo, se ne deve aggiungere un'altra in senso normale con tondini dello stesso diametro e posti alla distanza (fra gli interassi) di centimetri 20, in modo da costituire nel complesso due reti di tondini a maglie falsate, convenientemente staccate e distanti ciascuna centimetri due, rispettivamente dalla faccia superiore e da quella inferiore del solettone. E' lasciato poi all'iniziativa del costruttore di introdurre altri attrezzamenti complementari.

Art. 3) Con R. D., su proposta del Ministro per i Lavori Pubblici, d'intesa con i Ministri interessati, sarà stabilito l'elenco dei Comuni nei quali dovranno applicarsi le suddette norme.

Penalità per gli inadempienti

Art. 4) Nei comuni di cui all'articolo precedente, l'autorità comunale dovrà accertare che nei progetti di costruzione che le vengono presentati a termini ed effetti del regolamento edilizio, sia stato adempiuto alle prescrizioni tecniche suddette. Per i fabbricati in corso di costruzione alla data di pubblicazione del presente decreto legge i costruttori dovranno presentare, nel termine di due mesi dalla data dello stesso, all'autorità comunale i progetti riguardanti il ricovero antiaereo nelle modalità prescritte come sopra. In caso di inosservanza di dette norme dovrà negarsi dall'autorità comunale il nulla osta per l'abitabilità dell'edificio stesso.

Art. 5) Senza pregiudizio del divieto di abitabilità, i contravventori saranno puniti con l'arresto non superiore a un mese o con la ammenda non superiore a lire 2000 e si applicano le disposizioni dell'articolo 106 ultimo comma e dell'articolo 107 e seguenti della legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934 n. 383.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

La Banca popolare di Novara offre 237 mila lire pro E. O. A.

ROMA, 21

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 607 reca: il Fascista Andrea Bonomi cessa dall'incarico di direttore del quotidiano *Polesine Fascista* di Rovigo e assume la direzione del quotidiano *L'Isola* di Sassari. Il fascista Pietro Cobati, assume l'incarico di direttore del quotidiano *Polesine fascista* di Rovigo.

Il Sottocomitato permanente di vigilanza sui prezzi è convocato, nel Palazzo Littorio nei giorni seguenti: martedì 5 gennaio XV ore 8, per l'esame dei prezzi dei cuoi e delle pelli; martedì 12 gennaio XV ore 18, per l'esame dei prezzi dei caffè.

La Banca Popolare Cooperativa di Novara, continuando in una sua apprezzata consuetudine, ha offerto al Duce, per il tramite del Segretario del Partito, la somma di lire 237 mila da destinarsi agli E. O. A. delle seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento: Novara, Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Como, Genova, Imperia, La Spezia, Milano, Pavia, Roma, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli.

Il Segretario del Partito ha consegnato al Duce lire 50.000 offerte dal conte Paolo Orsi Mangelli, per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente, ha destinato la somma al costituendo Ente per l'annuale rassegna dei progressi e delle attività nel campo tessile italiano.

Procedura rapida per le domande di chi vuole recarsi in A. O. I.

ROMA, 21

Il Ministero delle Colonie, allo scopo di rendere più rapida la procedura attualmente stabilita per coloro che chiedono di recarsi in A. O. I. o di svolgere colà attività economiche, ha disposto quanto segue:

1) Le domande per la concessione dei lasciapassare a dipendenti di ditte o imprese già regolarmente in esercizio in A. O. I. devono essere rivolte direttamente ai competenti Governi, che provvederanno a comunicare alle Questure del Regno e al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna i nulla-osta prescritti.

2) I lasciapassare per coloro che, residenti in A. O. I., vogliono trasferirsi di un territorio dal Governo dell'A. O. I. a quello di un altro, devono essere richiesti ai competenti Governi, che provvederanno direttamente.

3) I lasciapassare per i familiari e per le persone di servizio di coloro che già risiedono in A. O. I. devono essere richiesti ai competenti Governi, che vi provvederanno direttamente.

4) L'autorizzazione a trasferirsi dal territorio di un Governo dell'A. O. I. a quello di un altro a favore di aziende commerciali, industriali e di trasporti che già regolarmente esercitano in A. O. I., verrà rilasciata dal Governatore Generale Viceré.

5) L'autorizzazione all'ampliamento di aziende commerciali e di trasporto, già in esercizio in A. O. I., verrà rilasciata dai competenti Governi, mentre, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 7 del R. D. 21 agosto 1936 XIV n. 1872, è riservata al Ministero delle Colonie l'autorizzazione dell'ampliamento di aziende industriali.

6) Le domande per l'esercizio in A. O. I. di piccole industrie, di attività di tipo artigiano, del commercio ambulante, di quello al minuto con vendita diretta al pubblico, di locande, pensioni, alberghi diurni, trattorie, caffè e per l'esercizio dei servizi automobilistici da piazza e da rimessa, devono essere indirizzate ai Governi dell'A. O. I., i quali provvederanno direttamente, anche per quanto riguarda la concessione dei lasciapassare a coloro che siano stati autorizzati dai Governi stessi ad esercitare le attività predette.

7) Restano ferme le disposizioni relative all'impianto di nuove attività industriali, di trasporti, commerciali ed agricole in A. O. I. Per esse le domande debbono rivolgersi, per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, al Ministero delle Colonie, che deciderà, sentite le competenti Consulte tecnico-corporative.

Operai rimpatriati dall'A. O. sbarcati a Brindisi

BRINDISI, 21

Fra vivissime manifestazioni di simpatia sono giunti oggi dall'A. O. a bordo del «Conte Rosso» numerosi operai che rimpatriano per fine contratto. Dallo stesso piroscafo sono sbarcati pure il sen. Cattaneo, il Gen. Sacerdote e il Gen. dell'Aeronautica Pinna.

100 mila lire dell'„Ala Littoria" per solennizzare l'Impero

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto l'on. Umberto Klinger, presidente della S. A. «Ala Littoria», il quale gli ha consegnato 100 mila lire quale offerta della Società stessa per solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha destinato: 20.000 lire all'Istituto per i figli degli aviatori in *Gorizia*, e 20.000 a ciascuno degli E. O. A. di Roma per il Lido, Brindisi, *Trieste* e Venezia.

Notiziario di Fiume

Rapporto del Federale

FIUME, 21

Il Segretario federale del Carnaro dott. Arturo de Meichsner ha tenuto rapporto a tutti i componenti dei due direttorii. Sono stati trattati vari problemi riguardanti la situazione della provincia con particolare riguardo alle recenti disposizioni per le società di navigazione e all'adeguamento e al controllo dei prezzi.

Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

Nei FF. GG.

FIUME, 21

In perfetto clima militare ha avuto luogo un'adunata di tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento di Fiume. Ad essi il comandante in seconda, dott. Tullio Corte, ha riferito su argomenti di inquadramento, tesseramento, attività sportiva militare e assistenziale.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

AL SENATO

Il regime della Laguna di Venezia

ROMA, 21

La seduta del Senato è aperta alle ore 16 dal Presidente FEDERZONI. Dopo la presentazione di varie relazioni si discute il disegno di legge che approva le norme relative alla polizia della Laguna di Venezia.

LEICHT rileva che l'argomento in discussione rappresenta un grande progresso in confronto al progetto del 1888, sia dal lato giuridico che da quello tecnico e si associa pertanto al plauso che il relatore ha indirizzato al Governo per aver risolto questo problema e dato alla Laguna di Venezia la legislazione unitaria di cui aveva bisogno. Ciò rappresenta un contributo di grande importanza allo splendore di Venezia, verso la quale con tanto amore si eleva l'animo di tutti gli italiani. *(Applausi)*.

Il disegno di legge è approvato, così pure, senza discussione, numerosi altri. La seduta è tolta alle 17.50.

Cobolli-Gigli visita le zone colpite dal terremoto di ottobre

VENEZIA, 21

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dai Prefetti delle rispettive Provincie e da alti funzionari del Ministero, ha visitato oggi le località delle provincie di Udine, Treviso e Belluno, danneggiate dal terremoto dell'ottobre scorso. Egli ha constatato che sono stati eseguiti i lavori a carattere urgente e ha impartito disposizioni perchè si continui con ritmo accelerato, in modo che tutto sia espletato nel più breve tempo possibile. Le popolazioni hanno accolto il Ministro con entusiastiche manifestazioni inneggianti al Duce, verso il quale hanno espresso la loro devota riconoscenza per le provvidenze che sono state adottate in loro favore. Nella serata il Ministro è giunto a Venezia.

Alla stazione S. E. Cobolli Gigli è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà e fatto segno a fervide manifestazioni da parte della popolazione.

Il terremoto nel San Salvador

Oltre 1000 morti e 25.000 senza tetto

SAN SALVADOR, 21

Gli ultimi accertamenti fanno salire a 25 mila il numero dei senza tetto per effetto del terremoto più grave che abbia colpito il Paese dopo quello disastroso del 1879. Si teme che le cifre definitive delle vittime sieno assai elevate, senza per altro raggiungere quelle fantastiche di varie diecine di migliaia di morti, diffuse all'estero.

Le attività di soccorso sono in pieno svolgimento sotto la direzione personale del Presidente Martinez. Senza interruzione si esplorano le macerie, si riattano vie di comunicazione, si attendano e si accantonano i superstiti, provvedendo anche alle loro più elementari necessità. Tanta mole di lavoro è però resa alquanto difficile da nuove scosse di terremoto che, sebbene di minore entità, producono altri danni, dal tempo avverso, dal rapido abbassamento del termometro, dal vento che in taluni momenti ha una velocità ciclonica e solleva macerie e detriti. I superstiti di San Vincente si sono tutti trasferiti nella vicina Apastepeque. Si ritiene che l'esplorazione delle macerie di San Vincente potrà essere completata fra due giorni.

Secondo indicazioni ufficiose, sotto le rovine della città di San Vincente sono sepolti almeno mille morti. I danni complessivi si fanno ascendere a 200 milioni di colones. (United Press).

Gli altri paesi colpiti

NEW YORK, 21

L'inviato speciale del Newyork Journal calcola 1000 i morti del terremoto del San Salvador. Oltre 250 cadaveri sono stati raccolti a San Vincente. Altri 4 paesi, con numerose vittime sono: San Cayetano, Tecoluca, Acatapeo e San Sebastiano. Il corrispondente aggiunge che il Presidente Martinez dirige personalmente i soccorsi. (Stefani).

La Schmeder precipita presso Selzey e rimane incolume

PARIGI, 21

La Francia intera s'interessa dello straordinario dramma aereo avvenuto ieri presso l'aerodromo di Villacoublay. Essendo riuscite vane tutte le ricerche, si riteneva che la feritrice del pilota Sallemant, fuggita con l'aeroplano subito dopo aver compiuto il gesto insano, fosse precipitata nell'Atlantico; invece è giunta oggi notizia che un aeroplano pilotato da una bella e giovane signora francese, che ha detto di chiamarsi Schmeder, iersera a tarda ora si è capovolto e fracassato al suolo vicino a un mulino di Selzey nella Granbretagna. La Schmeder, che è la feritrice del Sallemant, se l'è cavata con una scossa nervosa e qualche lievissima ferita. Essa ha detto che, dopo aver sparato sull'amante, aveva spiccato il volo con l'apparecchio, senza sapere dove si dirigeva. A bordo non c'era benzina che per un percorso di 500 km. A un tratto il motore si era fermato e il velivolo era caduto.

Miracoloso atterraggio fra la tempesta del pilota Merrill

NEW YORK, 21

I giornali esaltano l'abilità del pilota Dick Merrill, che fu compagno di Richman nel volo di andata e ritorno New York-Londra. Ieri sera, proveniente da Miami e diretto a New York, egli pilotava un aeroplano che aveva a bordo 8 passeggeri e due altri piloti. Il velivolo incontrò sulle montagne della Pennsylvania una violenta tempesta di neve. In condizioni disastrose il Merrill riusciva ad atterrare in un fitto bosco presso Port Jervis, salvando tutti i passeggeri. L'aeroplano si è fracassato fra gli alberi. Il Merrill è rimasto lievemente ferito.

L'industriale francese Mathis mette in fuga due banditi a New York

NEW YORK, 21

Il fabbricante di automobili Emile Mathis, giunto ieri mattina da Parigi, mentre iersera rientrava, insieme con la moglie, all'albergo, a bordo di un'auto pubblica, venne aggredito da due banditi. Quando la macchina si è fermata dinanzi all'albergo, i due malfattori si sono avvicinati e a mano armata hanno imposto alla signora di consegnare i suoi gioielli. Le grida della signora fecero fuggire un bandito, mentre il Mathis impegnava un fiero pugilato con l'altro, impedendogli l'uso della rivoltella. All'accorrere di alcuni passanti, anche il secondo ladro fuggiva. Il conducente dell'auto pubblica assistette impassibile alla scena. Rimproverato, dichiarò che egli faceva l'autista, non l'eroe.

Le preoccupanti statistiche della denutrizione infantile in Inghilterra

LONDRA, 21

Secondo la relazione annuale del Dipartimento di sanità del Ministero dell'Educazione, più di mezzo milione di scolari britannici sono insufficientemente nutriti, vale a dire il 20% nel complesso dei fanciulli inglesi.

Il Codice militare germanico

Interessanti dichiarazioni del dott. Kohl

MONACO DI BAVIERA, 21

Il dott. Kohl ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sul nuovo Diritto militare germanico, la cui codificazione sarà prossimamente ultimata. Il nuovo Codice, oltre a contenere disposizioni penali prettamente militari, sarà preceduto da una parte riguardante il Diritto della difesa nazionale che, in considerazione della futura totalitarietà della guerra, contemplerà i doveri di tutti i cittadini e delle istituzioni statali e parastatali in caso di guerra.

Numerose vittime in un deragliamento presso la Città del Capo

CITTA' DEL CAPO, 21

Un treno carico di gitanti, mentre procedeva a forte velocità, ha deragliato sulla linea Port Elizabeth-Città del Capo. La locomotiva e le vetture-letto si sono rovesciate. Sino ad ora sono stati estratti dai rottami otto morti e diciotto feriti.

Un toro infuriato per le vie del Pireo

ATENE, 21

Nei possedimenti di un contadino nei pressi del Pireo un toro è diventato oggi furioso ed è riuscito a liberarsi e a guadagnare la campagna. La bestia si è messa a correre all'impazzata sulla strada che porta al Pireo.

Strada facendo ha rovesciato un'automobile e ha ferito gravemente i due passeggeri. Le persone si rifugiavano precipitosamente nelle case. Vivo panico ha regnato ovunque. La bestia è penetrata quasi fino nel centro del Pireo, dove è stata finalmente abbattuta dai poliziotti.

Un romanzo sulla vicenda del Duca di Windsor e della Simpson

PARIGI, 21

Il *Paris Soir* annuncia la pubblicazione di un romanzo sulla vicenda amorosa del Duca di Windsor e della signora Simpson. Il giornale afferma che il testo del romanzo, del quale è autore il giornalista Frank Noies, cugino della Simpson, è stato letto e approvato dai due protagonisti.

I Reali d'Inghilterra passeranno il Natale a Sandringham

LONDRA, 21

Il Re, la Regina e le due Principesse reali partiranno domani per Sandringham, ove trascorreranno le feste natalizie.

Bollettino meteorologico

21 dicembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim	ser., m.	+11	+ 7
Roma	var.	ser., cal.	+12	+ 4
Torino	dim	misto	+ 7	— 2
Milano	staz.	misto	+ 7	+ 2
Genova	var.	ser., m.	+16	+ 9
Venezia	aum.	ser., m.	+ 9	+ 3
Firenze	dim.	sereno	+12	+ 2
Ancona	dim.	ser., m.	+ 9	+ 7
Bologna	var.	sereno	+ 7	+ 4
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim.	cop., m.	+13	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	cop., cal.	+15	+ 7
Cagliari	dim	cop., cal.	+15	+ 9
Tripoli	aum	cop., ag.	+17	+12
Messina	dim	misto, cal.	+15	+11
Trento	dim.	sereno	+ 6	— 1
Lecce	dim	misto	+13	+ 9
Bari	staz	misto, m.	+13	+ 9
Sanremo	dim	ser., cal.	+17	+10
Bengasi	aum	misto, m.	+17	+ 9
Rodi	aum	ser., m.	+16	+13
Rimini	staz	ser., m.	+ 9	+ 2
Foggia	dim	misto	+11	+ 4
Sassari	staz.	sereno	+17	+ 7

Previsioni del tempo del il 22 dicembre: Nessuna sensibile variazione nelle condizioni generali del tempo. Cielo sereno o leggermente nuvoloso. Qualche nebbia in Val padana. Venti deboli o moderati grecali sull'Istria e sulle coste venete. In Val padana calma. Mare poco mosso. («Assistaereo» Venezia).

Battaglia o compromesso fra Nanchino e Ciang Sue Liang?

Primi urti fra le truppe avversarie

TOKIO, 21

Notizie pervenute alla stampa da Sciangai recano che qualche scaramuccia è avvenuta tra l'avanguardia delle truppe di Ciang-Sue-Liang e quelle delle truppe governative, ma che le forze aeree regolari si astengono da bombardamenti nella speranza che all'ultimo momento si venga ad un compromesso con Ciang-Sue-Liang, mercè gli sforzi del Ministro Soong e dell'australiano Donald che è ritornato a Sian-Fu.

Voci discordanti

Un impiegato del Kuomintang che è riuscito a fuggire grazie ad un travestimento da Sian-Fu, è arrivato ieri a Cheng-Choi. Egli ha raccontato che immediatamente dopo la rivolta i ribelli si sono impadroniti dei depositi bancari consistenti in 7 milioni di dollari cinesi in contanti e 12 milioni di biglietti di banca. Secondo informazioni di questo profugo sarebbero stati arrestati a Aian-Fu non soltanto Ciang-Kai-Scek, ma altri sedici funzionari del Governo cinese; fra i morti si trova il comandante della gendarmeria.

L'Ambasciatore giapponese ed i Ministri si sono intrattenuti nel pomeriggio lungamente circa le conseguenze della ribellione sui rapporti cino-giapponesi. I Ministri hanno dichiarato che il Governo è fermamente deciso a reprimere la ribellione ed a condurre a fondo le operazioni militari già cominciate. La politica della Cina verso il Giappone resterà immutata.

Il regolamento della rivolta e la liberazione di Ciang-Kai-Scek sono invece possibilissimi, secondo una dichiarazione del direttore della Banca di Cina, T. V. Sung, ritornato qui per via aerea da Sian-Fu, dove ha conferito con Ciang-Sue-Liang. Infatti l'Agenzia *Domei* di Sciangai reca che quantunque i circoli ufficiali affermino impossibile un compromesso con Ciang-Sue-Liang in cambio della liberazione del Maresciallo Ciang-Kai-Scek, il Governo nanchinese ha ordinato di ritardare le operazioni contro i ribelli nello Sciansi per tentare di giungere a un regolamento pacifico della questione. Secondo l'Agenzia, Donald sarebbe ritornato a Nanchino da Sian-Fu, latore delle proposte di Ciang-Sue-Liang.

I circoli ufficiali non confermano la presenza di Donald a Nanchino e affermano essere assolutamente false le notizie che il Donald sarebbe latore di domande pecuniarie da parte di Ciang-Sue-Liang.

La moglie di Ciang-Kai-Scek si reca dal marito

La signora Ciang-Kai-Scek, consorte del Generalissimo, ha deciso di partire domani mattina per Sian-Fu. Come già nel caso del Ministro delle Finanze dott. Sung, i Ministri di Nanchino hanno tentato di dissuadere la signora dal suo proposito, temendo che essa possa essere trattenuta come ostaggio. Essa però non ha modificato la sua decisione.

Un gruppo di fucilieri di marina giapponese ha colpito, nel quartiere di Hongheu, a Sciangai, un sottoispettore della polizia internazionale. Dato che costui è un dipendente britannico, l'incidente ha provocato qualche reazione.

Dimissioni del Presidente della Siria e di tutto il Governo

GERUSALEMME, 21

In occasione della convocazione del nuovo Parlamento siriaco avvenuta oggi, il Presidente della Repubblica ed il Governo hanno dato le loro dimissioni. Il capo nazionalista Atasi sarà eletto Presidente e nel tempo stesso verrà costituito il nuovo Governo.

Förster lascia il comando della flotta tedesca

BERLINO, 21

L'Ammiraglio Förster, che lascia alla fine del mese il servizio attivo nella Marina da guerra, ha abbassato oggi la sua bandiera di comando della flotta. Il Contrammiraglio Carls è stato incaricato delle funzioni di capo della flotta.

Alti funzionari della Ghepeù arrestati come trotzkisti

LONDRA, 21

Il capo della Ghepeù per le provincie dell'ovest della Russia sovietica Israel Spiewsky e parecchi altri alti funzionari, a quanto afferma il *Daily Express* sono stati arrestati dagli agenti della Ghepeù centrale a Minsk. Essi sono accusati di cooperazione clandestina con Trotzki che vive all'estero. Nella dimora dello Spiewski sarebbe stata sequestrata una stazione radio emittente con la quale la moglie dello Spiewski avrebbe intrattenuto un servizio di informazioni con altre stazioni clandestine che si trovano al servizio di Trotzki.

La neutralità americana

L'oro strumento di guerra?

NEW YORK, 21

Secondo il *Journal of Commerce* il Dipartimento di Stato sta studiando il progetto che tende a considerare l'oro come uno strumento di guerra nella nuova legge sulla neutralità che sarà presentata al prossimo Congresso. Il *Journal of Commerce* asisscura che questo progetto fa parte del movimento attualmente in corso per proteggere la struttura economica degli S. U. contro influenze straniere. L'articolo soggiunge che il Governo americano ha intenzione di votare il rimpatrio da parte dei belligeranti dei dollari da essi collocati a breve scadenza negli S. U. per tutta la durata del conflitto. La legge attuale di neutralità scade il 1.o maggio dell'anno prossimo.

Convenzioni approvate dalla Conferenza panamericana

BUENOS AYRES, 21

La seduta plenaria della Conferenza panamericana ha approvato stamane numerosi progetti di convenzione reltivi, tra l'altro, alla solidarietà e cooperazione interamericana, alla coordinazione degli istrumenti di pace con il Patto della S. d. N. e alla limitazione degli armamenti. Restano da esaminare una ventina di convenzioni che saranno approvate in serata.

La preparazione militare sarà intensificata negli S. U.

WASHINGTON, 21

Nella sua relazione annuale il Segretario alla Guerra, Woodring, chiede che gli effettivi dell'esercito, della riserva e della guardia nazionale, come pure il numero degli aeroplani da combattimento, siano considerevolmente aumentati perchè, «data la situazione internazionale attuale, non si può trascurare di prendere tutti i provvedimenti necessari alla sicurezza nazionale». Egli dichiara, in seguito, che tali provvedimenti non sono affatto una provocazione alla guerra. Raccomanda la creazione di un esercito di riserva di 150.000 uomini e l'aumento della guardia nazionale da 187.000 a 210.000. Chiede inoltre la nomina di 2000 nuovi ufficiali e che 10.000 ufficiali della riserva facciano un allenamento annuale.

Woodring domanda l'acceleramento delle costruzioni aeronautiche, allo scopo di raggiungere il più rapidamente possibile la cifra autorizzata di 2320 aeroplani. Chiede infine al Congresso l'autorizzazione di costruire 700 aeroplani nel 1937 invece di 536. L'esercito americano possiede attualmente 1500 aeroplani da caccia.

Un commento tedesco al viaggio di Roosevelt nel Sudamerica

BERLINO, 21

Il direttore del *Berliner Tageblatt* si occupa del viaggio di Roosevelt nell'America del Sud e dice che, senza dubbio, esso ha costituito un successo, ma osserva che il progetto di trattato di embargo, in caso di guerra contro tutti i belligeranti senza riguardo dell'aggressione, può corrispondere alle idee degli S. U., ma non è fatto in forma impegnativa, evidentemente per riguardo all'Argentina, che si è mostrata esitante.

La selezione dei valori in regime mussoliniano

RIO DE JANEIRO, 21

Il *Journal do Brasil*, confrontando la situazione morale delle Nazioni europee e notando la dispersione di valori prodotta in Francia dall'attuale Governo, dice che Mussolini comprese subito quanto utile sarebbe stata la selezione di valori delle diverse categorie sociali e perciò è riuscito a riformare i costumi, creando una «elite» politica e intellettuale robusta, coordinata e attiva, che gli permise di realizzare la meravigliosa ricostruzione del Paese e assolvere i recentissimi grandiosi compiti.

La serata letteraria ungaro-jugoslava e il suo significato

BUDAPEST, 21

Il *Wirradat*, in relazione alla serata letteraria ungaro-jugoslava di sabato sera, pubblica le seguenti dichiarazioni del Ministro di Jugoslavia a Budapest, Yukcevic:

«L'iniziativa segna un passo assai gradito nel campo dell'avvicinamento culturale ungaro-jugoslavo, e noi la salutiamo nella maniera più cordiale. L'avvicinamento spirituale è certo il più atto a promuovere la reciproca comprensione. Da parte nostra ci siamo sempre proposti la pacifica cooperazione con tutte le Nazioni. Gli ospiti jugoslavi sono patrioti jugoslavi e gli ospitanti ungheresi sono patrioti ungheresi; ma nel vasto imperio dell'arte e della letteratura, che non conosce frontiere, formano tutti una grande unità, poichè sono comuni combattenti dello spirito».

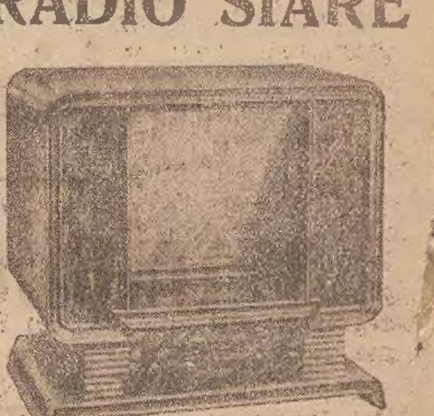
COMUNICATI

Sport invernale! - A Vipiteno, al Brennero, 950 m. - Neve 40 cm.
HOTEL ROSA
signorile, termosifone, acqua corrente. Pensione L. 27. - Per soggiorno lungo e gruppi, riduzioni

Pieve di Cadore
Sport invernali - Campi di neve a 1200 metri s. l. m.
Alberghi riscaldati - Festeggiamenti - Manifestazioni varie - Concerti - Balli - Informazioni: Azienda di soggiorno.

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
GRALLE MERANO

CROSLEY
RADIO SIARE

Vince ogni confronto!
R. BUFFA FOTO RADIO
CORSO VITT. EM. III. 31

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo; Guerra ed Olmo del ciclismo,
"ARRIBA"
è l'asso dei purganti.
Trovasi in tutte le farmacie
(Aut. Prefettura Trieste 3219/18497—3-8-35-XIII)

economia
Economizzare e mangiar bene, ecco il problema che la massaia accorta deve oggi risolvere.
Economia soprattutto d'olio d'oliva e di grassi la cui produzione nazionale non è sufficiente al consumo.
Il Super-Cirio
condimento saporito ed appetitoso, sostituisce in gran parte i grassi, è molto economico e di rapida e facile manipolazione.
Tutti conoscono il
Super-Cirio
la salsa appetitosa che rende i cibi saporiti e di facile digestione
SUPER CIRIO

ANNUNZI SANITARI
Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

A un lustro dalla morte d'Arnaldo

L'indimenticabile Scomparso rievocato nella terra natale e in tutta Italia

ROMA, 21

Nella ricorrenza del 5.o anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, la Camera fascista ha reso omaggio austero alla memoria del grande Scomparso.

L'omaggio della Camera

Alle 10.45 il Presidente on. Ciano, accompagnato dai componenti dell'Ufficio di Presidenza, si è portato nella sala del Sindacato parlamentare dei giornalisti, dove erano convenute alcune centinaia di deputati e senatori e resocontisti parlamentari. Il Ministro per la Stampa e la Propaganda era rappresentato dall'on. Bonomi. Erano anche presenti il segretario nazionale del Sindacato giornalisti on. Guglielmotti e il segretario del Sindacato di Roma dott. Cajani.

Dopo l'appello fascista, fatto dal Presidente Ciano, è stata deposta una corona di alloro e i presenti hanno quindi osservato un minuto di devoto raccoglimento.

A Palazzo Littorio mons. Rufino ha celebrato nella cappella votiva una Messa in suffragio del grande Scomparso. Erano presenti l'on. Marinelli e il dott. Gardini che rappresentavano rispettivamente il Segretario del P. N. F. e il Direttorio Nazionale.

Anche al Circolo della Stampa l'anniversario è stato commemorato. Davanti al busto di Arnaldo è stata deposta una corona; sono intervenuti numerosissimi giornalisti del Sindacato interprovinciale. L'appello è stato fatto dal segretario del Sindacato.

Nelle scuole di Roma

Alla scuola rurale dell'O. B. di Alessio è stato inaugurato un cippo marmoreo recante l'immagine del compianto Scomparso.

Un'altra austera cerimonia è avvenuta all'Accademia di educazione fisica al Foro Mussolini, dove nella grande sala intitolata ad Arnaldo gli accademisti con gli insegnanti hanno reso onore al fratello del Duce, deponendo sul suo busto in bronzo i lauri del Foro.

Tutte le cerimonie, improntate ad austero senso di devozione e ricordo sono terminate con l'appello fascista di Arnaldo Mussolini.

In tutte le scuole d'Italia professori e maestri hanno rievocato alle scolaresche la vita e le opere del grande fratello del Duce e hanno dato lettura del testamento di Arnaldo.

L'austero tributo d'amore offerto dal popolo e dalle gerarchie di Milano

MILANO, 21

Anche Milano ha oggi commemorato con numerosi riti e con particolare commozione quell'indimenticabile maestro di giustizia e di fede che fu Arnaldo Mussolini.

L'arrivo dell'on. Morigi

La commemorazione più significativa è stata quella svoltasi al Teatro Odeon, alle 19, per l'inaugurazione del nuovo anno di attività della Scuola di mistica fascista, tanto cara al grande Scomparso, che vi pronunciò pochi giorni prima della morte il suo ultimo e memorabile discorso. L'on. Morigi, che rappresentava il Partito alla commemorazione di Arnaldo Mussolini, è giunto a Milano nel tardo pomeriggio, reduce da Mercato Saraceno. Accompagnato dal Federale, il Vicesegretario del Partito si è subito recato al Teatro Odeon, gremitissimo di autorità, di personalità, di studenti e di Camicie Nere.

S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. il Cardinale Schuster, impossibilitati ad intervenire, si sono fatti rappresentare alla cerimonia celebrativa, mentre S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri ha inviato un nobilissimo telegramma.

L'on. Morigi è stato ricevuto al Teatro Odeon dal vicesegretario del Guf, dott. Mezzasoma, dal segretario del Guf di Milano, dott. Giovanni Mel, col direttorio, dalla consulta della Scuola di mistica fascista, dai fiduciari di facoltà, dai componenti dei due direttorii della Federazione e del Fascio. Tra i numerosi gagliardetti era pure presente quello del Guf della Corsica, che è stato calorosamente applaudito.

L'orazione commemorativa

Il dott. Mezzasoma ha elevato il saluto per l'on. Morigi e quindi subito dopo ha lanciato il saluto al Duce, a cui ha risposto l'imponente pubblico con un formidabile «A Noi!». Quindi il vicesegretario del «Guf» ha pronunciato il discorso commemorativo di Arnaldo Mussolini e, ad un tempo, inaugurale del nuovo anno della Scuola di mistica fascista.

Terminata la cerimonia l'on. Morigi, il dott. Mezzasoma e gli altri gerarchi si sono recati al *Popolo d'Italia* dove nel salone Bonservizi hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo e di Sandro Mussolini deponendo corone dinanzi al busto dell'inobliabile direttore del *Popolo d'Italia* e al ritratto del giovane così prematuramente scomparso. Identico omaggio i gerarchi hanno compiuto al sacrario dei Caduti fascisti in piazza Belgioioso.

Quindi il dott. Mezzasoma, incaricato dal Segretario del Partito, ha tenuto rapporto ai consultori della Scuola di mistica fascista. Prima d'iniziare il rapporto è stata data comunicazione del seguente telegramma inviato dal Ministro della Stampa e Propaganda on. Alfieri:

«Consideratemi presente tra i camerati milanesi riuniti oggi per onorare e commemorare l'indimenticabile Arnaldo. Quanto più il tempo scorre tanto maggiormente grandeggia la luminosa figura di pensatore, di politico, di giornalista che la sua proba intelligenza mise con esemplare modestia al servizio della causa fascista nel solco aperto dal suo grande Fratello».

Ininterrotto pellegrinaggio

Il segretario del G. U. F. ha quindi comunicato che la scuola stessa per designazione del Duce avrà la sua sede nel «covo» di via Paolo da Cannobbio dove sorse il *Popolo d'Italia* ed ha esposto le direttive del Segretario del P. N. F. in merito al programma di attività nel quale la Scuola di mistica fascista si inserisce con un compito specifico e nazionale nel quadro dei gruppi universitari fascisti.

Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

S. E. Rossoni Ministro dell'Agricoltura giunto quest'oggi a Milano si è recato nel tardo pomeriggio al *Popolo d'Italia* per rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini; il Ministro dell'Agricoltura si è intrattenuto a lungo in raccoglimento dinanzi al busto del grande Scomparso.

Numerosissime sono state poi le autorità e le personalità che nella giornata odierna si sono recate in pellegrinaggio nello studio che fu di Arnaldo Mussolini. Moltissime le corone e i mazzi di fiori deposti dinanzi all'effige dell'indimenticabile Scomparso

Le insegne del Partito e Starace sul poggio di Paderno

FORLI', 21

La commossa cerimonia celebrativa per il quinto annuale della morte di Arnaldo, ha richiamato sul poggio di Paderno, oltre alle gerarchie del Partito, una imponente massa di popolo romagnolo.

Il Vicesegretario del Partito on. Morigi, accompagnato dal capo di S. M. della Milizia Generale Russo, dal Prefetto, dal Vicesegretario del Fascio di Forlì, è giunto a Mercato Saraceno alle 9.30 ed ha passato in rassegna le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni giovanili e del Partito.

Si è poi formato un lunghissimo corteo, aperto da reparti armati della 82.a Legione «Benito Mussolini», da un plotone allievi della Milizia Forestale di Città Ducale. Seguivano poi le insegne del Fascio primogenito, dei Sansepolcristi, del Fascio di Forlì e del *Popolo d'Italia*. Veniva quindi il labaro del Partito e il gagliardetto della colonna celere. Starace. Seguiva il folto gruppo delle autorità, tra le quali si notavano il Comandante generale della Milizia Forestale, Generale Agostini con tutti i consoli comandanti di Legione e di scuola, il Podestà di Milano, un gruppo di Sansepolcristi agli ordini dell'on. Lanfranconi, moltissimi Podestà e segretari dei Fasci della Provincia, parecchi redattori del *Popolo d'Italia*, il comm. Manlio Morgagni.

Il corteo si è recato alla cappella del cimitero di Paderno, dove ha avuto luogo una Messa da Requiem, officiata da mons. Bondanini, presenti i familiari dell'estinto.

Tra gli omaggi floreali di cui era adorna la cappella, si notava una magnifica corona di garofani rosa del Capo del Governo e di Donna Rachele, oltre ai fiori inviati da Vito Mussolini, dal Partito, dal *Popolo d'Italia*, dal Fascio primogenito, dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste, dalla Milizia Forestale, dalla Federazione dei Fasci di Forlì, dal Comune di Milano e dai vari Comuni della Provincia.

Terminata la Messa da Requiem, è stato benedetto il nuovo labaro dei Sansepolcristi che erano intervenuti numerosi alla cerimonia.

Quindi il Segretario del Partito, davanti all'erma del compianto Arnaldo, ha fatto l'appello dello Scomparso. Nel religioso silenzio, al cospetto della maestosità di un paesaggio dolce e sereno insieme, è salito al cielo il formidabile «A Noi!», lanciato da migliaia di persone.

Omaggio dell'Istituto previdenza dei giornalisti italiani alla memoria del fondatore

ROMA, 21

Sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli, si è riunito stamane, in assemblea ordinaria, il consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini».

Erano presenti l'on. Ermanno Amicucci, l'on. Lando Ferretti, Mario Baratelli e Patti del Comitato direttivo, ed i consiglieri: Benedetto Giulio, Cappelletto Giovanni, Cassola Garzia, Damerini Gino, Favales Antonio, Guglielmotti on. Umberto, Lo Sardo Nicola, Marchi on. Corrado, Norsa Giulio, Paoloni on. Francesco, Rossi Francesco, Sangiorgi on. Giorgio Maria, ed i sindaci Assante Arturo, Risolo Michele e Stefani Giuseppe. Assenti giustificati, Bartuetti Eugenio, Casini Gherardo, Chiossone Davide e Pini Giorgio.

Il consiglio generale, ricorrendo oggi il quinto anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, ha reso omaggio alla sua memoria e presso il busto che lo ricorda ha deposto una corona di fiori. Un'altra corona è stata deposta stamane a nome dell'Istituto sulla tomba a Paderno.

Il consiglio generale, dopo una breve relazione del presidente, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1937 e la relazione del consigliere amministratore che confermano la solidità finanziaria raggiunta dall'Istituto. Il consiglio ha deliberato infine, per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini che fu fondatore e primo presidente dell'Istituto, di erogare la somma di lire venticinquemila a favore del Sindacato nazionale dei giornalisti, per opere di assistenza.

L'inaugurazione d'un villaggio dedicato con suggestivo rito al fratello del Duce

AOSTA, 21

Con austera cerimonia è stato inaugurato oggi, presso le miniere di carbone di Arpy, il villaggio operaio dedicato ad Arnaldo Mussolini per onorare la memoria dell'indimenticabile scomparso. Hanno assistito all'inaugurazione S. E. il Prefetto, il Segretario federale, i dirigenti delle Miniere, numerose autorità e rappresentanze.

Mons. Imberti, Vescovo di Aosta, ha celebrato nella cappelletta della Madonna della Neve una Messa di suffragio ed ha rievocato con nobili espressioni il fratello del Duce. E' seguito il rito dall'alza bandiera nel nuovo villaggio.

Quindi il Prefetto ha fatto l'appello di Arnaldo Mussolini commemorando le sue grandi doti e virtù di fascista ed apostolo della montagna, e dando lettura della vibrante adesione di Vito Mussolini e della famiglia del *Popolo d'Italia*.

Il direttore delle Miniere di Arpy ha poi parlato, mettendo in rilievo la devozione dei minatori che onoreranno con il loro lavoro l'insigne memoria di Arnaldo. Alla fine ha preso la parola il Segretario federale.

Sono stati, infine, piantati i primi alberi della pineta che sorgerà al cospetto del Monte Bianco

E' seguita una visita ai caseggiati già costruiti, che sono stati benedetti dal Vescovo mentre i canti della montagna, salutavano la nascita del villaggio minerario all'estremo lembo del confine della Patria. S. E. il Prefetto ha inviato un deferente telegramma di omaggio al Duce.

Fantasie sulla salute del Papa
Un radiomessaggio natalizio

ROMA, 21

Continuano ad essere lanciate le più fantastiche notizie intorno alla salute del Papa. A parte i disturbi locali alla gamba sinistra, nulla è intervenuto a rendere più gravi o comunque allarmanti le condizioni generali del Papa. Naturalmente in questa affermazione va tenuto conto dell'età del Pontefice, che di per sè stessa è una circostanza aggravante.

Ma tutto quello che all'estero si è andato dicendo intorno a ricadute, svenimenti, iniezioni eccitanti, consulti (si faceva il nome dell'illustre prof. Pende) è da relegarsi nel campo della fantasia. Il Papa al contrario, pur rimanendo obbligato a letto, segue sempre con non affievolita premura gli affari della Chiesa.

Oggi, oltre al Cardinale Segretario di Stato, egli ha ricevuto anche il sostituto della Segreteria di Stato Mons. Tartini.

Non è impossibile che la vigilia di Natale, in luogo del mancato ricevimento natalizio, il Papa trasmetta un messaggio al mondo attraverso la stazione radio della Città del Vaticano.

Il conte Vinci presenta le credenziali a Horthy

BUDAPEST, 21

Oggi a mezzogiorno, col consueto cerimoniale, il Ministro d'Italia conte Luigi Vinci Gigliucci ha rimesso le lettere credenziali al Reggente d'Ungheria. L'Ammiraglio Horthy ha risposto in italiano all'allocuzione del Ministro, accennando alla cordialità dei rapporti esistenti fra le due Nazioni.

Accordi commerciali italo-portoghesi firmati a Roma

ROMA, 21

Oggi il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, il Ministro del Portogallo in Roma, signor Josè Lopo d'Avila Lima e il capo dell'Ufficio economico presso il Ministero portoghese degli Affari Esteri, conte Pedro de Tovar, hanno firmato alcuni accordi di carattere commerciale tra l'Italia e il Portogallo.

Lo scambio delle consegne tra Sandro Giuliani e Giorgio Pini al «Popolo d'Italia»

MILANO, 21

Stasera alle 18 nel salone Bonservizi alla sede del *Popolo d'Italia* presenti il direttore Vito Mussolini e tutta la redazione del giornale, dopo il saluto al Duce, il camerata Sandro Giuliani ha passato le consegne al nuovo redattore capo Giorgio Pini, esprimendo, con elevate parole, il saluto e l'augurio al giornale della Rivoluzione e la sua fedele dedizione al Duce.

L'avv. Pini si è reso interprete della commozione di tutti i colleghi per il distacco e Vito Mussolini ha baciato e abbracciato Sandro Giuliani, mentre con il saluto al Duce il nuovo redattore capo dava inizio alla sua attività nel *Popolo d'Italia*.

E' stato inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Lo spirito generoso di Arnaldo ci assiste mentre davanti a Vito Mussolini ci scambiamo le consegne del lavoro nel giornale della Rivoluzione. La vostra lettera, rievocando le lotte e le vittorie di ieri premia una fedele Camicia Nera e impegna l'altra a servire degnamente il Duce che dalla fondazione del *Popolo d'Italia* è arrivato alla fondazione dell'Impero. Sandro Giuliani, Giorgio Pini».

Come si maschera in Francia

il traffico d'armi e aeroplani per gli spagnoli di Franco Caballero

PARIGI, 21

Mentre perdura il conflitto fra Governo e Senato a proposito della legge sull'arbitrato, la cronaca politica francese torna ad animarsi di nuove polemiche in seguito ad altre rivelazioni su nuovi casi di violazione della politica di neutralità per la Spagna. Si tratta ancora di forniture più o meno legali di aeroplani, che sarebbero stati anche recentemente inviati in Spagna per essere posti al servizio dei rossi di Barcellona e di Valencia.

Un furto sospetto

La stampa di destra si diffonde a esaminare gli aspetti sospetti dello strano furto di tre apparecchi dal campo civile della «Aveyron», che già abbiamo segnalato, e commenta stasera la notizia data dall'*Echo de Paris* circa un'altra fornitura nella quale sarebbe impegnata — come scrive il giornale — «la responsabilità personale del Ministro dell'Aria».

L'*Echo de Paris* assicura in modo formale che un apparecchio moderno, recentissimo, tanto che non è stato messo ancora in servizio nell'aviazione francese, il «Devoitine 510», armato di un cannone da 20 millimetri e da quattro mitragliatrici, è stato inviato a Barcellona, ove è giunto partendo dall'aerodromo di Tolosa il 19 dicembre scorso, alle 13.30, pilotato dall'aviatore Rosés. La notizia è stata oggetto di una smentita da parte del Ministero dell'Aria, smentita comunicata dall'agenzia *Havas*, ma tuttavia, stando al *Journal*, al Ministero dell'Aria sarebbe stato dichiarato che «una inchiesta era in corso», senza precisare se l'inchiesta riguardasse effettivamente il presunto invio dell'apparecchio o la fonte da cui l'*Echo de Paris* aveva attinto la notizia pubblicata.

E' un fatto che, da quanto scrive il *Journal*, recentemente la Società Lioré-Olivier, che costruisce gli apparecchi «Devoitine 510», ne ha fabbricati una quindicina che sono stati consegnati al Governo francese e tre «per delle Potenze straniere» fra le quali, a quanto è stato precisato, «non si trova però la Spagna».

D'altro canto un'altra scoperta, concernente anche questa un traffico illecito di materiale d'aviazione, è stata effettuata a Bordeaux, ove le autorità hanno sequestrato 10 casse contenenti motori d'aviazione giunte da Parigi segretamente e che attendevano di essere inviate al di là dei Pirenei.

Un'interpellanza

Queste rivelazioni fanno pensare che il traffico d'armi per la Spagna (come del resto le partenze dei volontari), non sono del tutto cessate e negli ambienti di opposizione non manca chi torna di nuovo a stabilire un rapporto diretto fra la responsabilità governativa o di ambienti ufficiosi e la continuazione di questo traffico. In particolare i giornali di opposizione mettono in rilievo la lunga lettera del deputato di Millau, Martin, inviata al Ministro degli Interni per annunciargli che presenterà una interpellanza sul cosiddetto retroscena politico del furto dei due apparecchi effettuato l'altro giorno nel campo d'aviazione della sua circoscrizione, campo distante una quindicina di chilometri da Millau.

Il deputato fa rilevare una strana e caratteristica coincidenza: il furto degli apparecchi, che fu perpetrato da sei individui i quali alla vigilia ebbero dei lunghi conciliaboli con dei comunisti locali, è accaduto il giorno stesso in cui il segretario generale del partito comunista Thorez si trovava anche egli a Millau per tenervi un comizio e sfilare alla testa di un corteo di comunisti locali.

Anche il deputato osserva che la coincidenza della presenza di Thorez a Millau il giorno stesso del furto degli apparecchi, fa per lo meno pensare che il comizio di Thorez avesse lo scopo di costringere a mobilitare tutte le forze per garantire l'ordine nella città, lasciando quindi privo di sorveglianza il campo d'aviazione.

Aggiungiamo, per quello che riguarda gli apparecchi di Millau, che l'inchiesta della polizia locale ha oggi portato all'arresto di un albergatore del posto, che possiede il brevetto di pilota, un certo Gally, che si era misteriosamente allontanato dal suo domicilio venerdì sera per farvi ritorno soltanto oggi e che, secondo taluni testimoni, avrebbe accompagnato sul campo di aviazione i sei misteriosi individui. Il Gally, ben inteso, nega ogni addebito, ma i telegrammi da Millau dicono che la polizia è persuasa della sua responsabilità e che l'inchiesta potrà riserbare delle sorprese.

Ma la principale faccenda di traffico d'armi per la Spagna, a proposito del quale i giornali di opposizione insinuano l'esistenza di un retroscena politico di particolare importanza è la faccenda Rosenfeld-Linder, quel russo e quell'impiegata del Quai d'Orsay, di cui solo due giorni fa si apprese l'arresto. L'inchiesta, dopo essere stata effettuata finora dall'autorità militare, è passata adesso nelle mani dell'autorità giudiziaria civile, ciò che sembra escludere l'eventualità che la coppia sospetta possa essere accusata anche di tradimento o di spionaggio. Ma, anche ridotta soltanto a una questione di traffico clandestino di armi, la faccenda non cessa di apparire particolarmente istruttiva. Riferivamo ieri che, secondo le dichiarazioni dell'amica del Rosenfeld che conviveva con lui all'Albergo «Majestic», la signora divorziata che è stata lasciata in libertà, il Rosenfeld aveva «molti amici socialisti».

Un tiro di Delbos a Blum?

Oggi l'*Action Française* riporta delle accuse più precise e che cioè «il Rosenfeld, prima di essere arrestato, ha proclamato dappertutto che i suoi traffici clandestini di armi gli erano domandati dal Governo francese e particolarmente dalla Presidenza del Consiglio», ciò che autorizza il giornale monarchico a dire che in realtà nello scandalo è in giuoco tutta la faccenda della falsa neutralità nei riguardi della guerra civile spagnola e a suggerire che se Blum e i suoi amici «hanno voluto annoiare Delbos con la denuncia della segretaria Linder, Delbos ha risposto al colpo con la denuncia dell'intermediario Rosenfeld».

Naturalmente riportiamo con ogni riserva e a puro titolo di cronaca queste accuse dell'*Action Française* che, per la sua funzione di giornale di estrema opposizione, non va evidentemente tanto per il sottile. Ma giova constatare che anche la *Libertè*, per esempio, assicura che il Rosenfeld si vantava «che le sue alte relazioni politiche gli avrebbero permesso di continuare i suoi fruttuosi traffici» e che, da quanto ha dichiarato al *Journal* un socio della ditta che aveva affitato gli uffici al Rosenfeld, un tale Jollyn, il Rosenfeld frequentava spessissimo il Ministero degli Interni.

Infelice uscita di Blum nei riguardi dell'Italia

ROMA, 21

In una corrispondenza da Parigi il *Giornale d'Italia* riferisce desumendo dal *Jour* questo infelice scatto del Presidente del Consiglio francese signor Blum nei riguardi del nostro Paese. Un uomo politico, che si intratteneva di recente con l'on. Blum maliziosamente gli voleva dimostrare che il Fascismo italiano ha preceduto di gran lunga il Ministro francese praticando una politica sinceramente sociale. L'on. Blum forse ascoltò sulle prime, ma poi scattando d'improvviso esclamò: «Non parlatemi più di Roma e del suo Governo, ho cessato di seguire la sua azione dopo la morte di Matteotti».

Lo scatto di collera, commenta il giornale potrà sembrare oltremodo simpatico agli amici dell'on. Blum, ma lo sdegno non è uno stato d'animo politico. Per guidare gli affari di un grande Paese bisogna dimenticare di essere stati capi di partito, bisogna pensare sul piano nazionale e ciò non si impara.

Il Capo del Governo francese con la sua infelice sortita nei riguardi dell'Italia conferma che la politica del suo Governo oltrechè la sua personale, non vuole avere rapporti di cordialità nei riguardi dell'Italia. Non vorrà dunque stupirsi se l'Italia si disinteressa della Francia e dei suoi problemi.

La prima riunione franco-turca per l'affare di Alessandretta

PARIGI, 21

La prima riunione che hanno tenuto oggi nel pomeriggio al Quai d'Orsay i rappresentanti della Turchia e della Francia per la questione di Alessandretta è stata consacrata all'esposizione riepilogativa delle tesi in contrasto.

Queste non sono mutate circa la loro sostanza da dopo i recenti dibattiti di Ginevra. Il Governo di Ankara chiede sempre l'indipendenza del Sangiaccato, mentre il Gabinetto di Parigi si dichiara disposto ad accettare tutte le modificazioni dello stato del territorio sul piano dell'autonomia, mentre non può, in conformità con gli obblighi del mandato sulla Siria, accettare l'indipendenza.

IN SPAGNA
Successi dei nazionali sui fronti secondari

PARIGI, 21

Parecchie rettifiche di posizioni in favore delle truppe nazionali sono state eseguite durante la giornata di domenica, ed il bollettino del Quartiere Generale annunzia che le truppe della quinta divisione sono riuscite ad occupare le alture di La Coruña e la località di Abierta.

Sul fronte di Biscaglia i bolscevichi sono stati respinti fino ad Espinosa di Bricia. Nella provincia di Leon un attacco dei rossi contro la linea ferroviaria Matallana Vecilla è stato respinto. Sul fronte asturiano invece soltanto l'artiglieria ha dato qualche segno di attività.

Sul fronte di Madrid le truppe nazionali hanno realizzato una nuova conquista di terreno sull'ala destra, presso La Soria. Sul fronte di Avila numerosi militi rossi sono passati nelle file nazionaliste; le truppe dell'esercito del sud hanno pure occupato nel pomeriggio di ieri la località Canete, dopo aver costretto i marxisti ad abbandonare importante materiale di guerra.

La radio Siviglia annuncia che le truppe nazionali hanno occupato Bujalence nell'Andalusia; sul fronte di Granata il nemico ha attaccato Pinoz Pempe, ma è stato violentemente respinto con perdite elevate ed ha dovuto lasciare sul terreno 800 fucili.

Le stazioni radio nazionali annunziano inoltre che Azana, in un colloquio con il capo del Governo catalano, avrebbe espresso il desiderio di ritirarsi per qualche mese dalla politica, poichè le sue condizioni di salute si aggravano sempre più.

Da informazioni ricevute da Malaga e da Jaen, tutte le riserve di viveri sono esaurite. Proseguendo intanto nell'eliminazione sistematica degli elementi indipendenti ribelli alla tutela sovietica, il nuovo Governo della Generalità catalana ha dichiarato sciolti tutti i comitati dipendenti dai gruppi e partiti politici, incitando pubblicamente alla disobbedienza verso gli stessi.

Il dissidio Gomez-Batista a Cuba
Il Presidente si ritirerà prima di essere posto sotto accusa

AVANA, 21

E' ormai certo che la Camera metterà in istato d'accusa il Presidente della Repubblica dott. Miguel Mariano Gomez y Arias. Da un'informazione ufficiale risulta infatti che 112 deputati hanno già formato l'atto d'accusa, mentre altri otto hanno dichiarato che lo faranno prima dell'inizio della seduta odierna.

Il Presidente Gomez ha fatto allontanare la famiglia e le sue cose personali dal palazzo del Governo, in previsione dell'approvazione da parte della Camera della legge che lo metterà in istato di accusa. Secondo altri, invece, egli non attenderà l'approvazione di tale legge e presenterà in serata stessa le sue dimissioni.

Il col. Batista è giunto alla capitale nelle prime ore di stamane e ha conferito con il Vicepresidente Laredo Roux che, secondo i più, sarà, nominalmente almeno, il successore di Gomez.

che differenza passa fra il pompiere e il Brill?

Il pompiere lo vedi dove ci sono bagliori d'incendio.

Il Brill lo vedi dove ci sono bagliori di scarpe.

Brill

La perla dei lucidi

NATALE E CAPODANNO

nella gaia e brillante atmosfera mondana di

ABBAZIA

FESTEGGIAMENTI:

Serate di gran gala in onore degli ospiti partecipanti al viaggio turistico Budapest-Abbazia. — Grandi Balli di Natale. — Feste di San Silvestro. — Concerti giornalieri dell'Orchestra dell'Azienda di Soggiorno. — Ogni giorno: Trattenimenti danzanti pomeridiani, feste di ballo al «Regina», «Palace», «Cristallo», «Principe Umberto», ecc.

Informazioni, combinazioni di soggiorno negli UFFICI VIAGGI.

FERNET-BRANCA

COGNAC BRANCA MEDICINAL

PHONOLA

SI PUÒ IMITARE LA SUA APPARENZA
NON SI PUÒ COPIARE LA SUA PERFEZIONE

4 VALL. L. 690.-
5 VALL. L. 990.-
6 VALL. L. 1200.-

OTTICA-FOTO-RADIO
F.LLI AVANZO
TRIESTE-CORSO V.E. III 8-TEL. 80-16

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel 97-63

L'AUSTRIA IL PAESE IDEALE PER GLI SPORT INVERNALI

Vi offre con le sue
CAMPAGNE, CITTÀ, LAGHI e MONTI
a PREZZI CONVENIENTI
RISTORO, SPORT, MONDANITÀ e CULTURA

Avvenimenti sportivi e mondani:
GASTEIN - Gare di salto (6 gennaio)
VILLACO-KANZEL - Gare di staffetta e di salto (10 gennaio)
INNSBRUCK - Corse di fondo e di salto, in memoria di Bilgeri (16 e 17 gennaio)
VIENNA - Ballo dell'Opera (16 gennaio)

30% di riduzione ferroviaria dopo una permanenza di 7 giorni
30% di riduzione ferroviaria per viaggi nell'interno

Informazioni ed opuscoli presso tutti gli UFFICI VIAGGI ed all'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO - Milano, Via Silvio Pellico 6, telef. 82.516 - Roma, Via del Tritone 53, telef. 61.476

IL TIROLO
l'ideale soggiorno invernale
VI INVITA!

Galtür — Tirol — Silvretta 1800 m. — Stazione Landeck sulla ferrovia dell'Arlberg. Luogo di soggiorno internazionale per sports invernali. Magnifici campi di sci per sciatori provetti e principianti. Prezzi alberghi e pensioni da 7 a 16 scellini, tutto compreso, tè danzanti, divertimenti, corse sciatorie.

Informazioni: Verkehrsverein Galtür (Austria) e presso tutti gli Uffici Viaggi

Trieste nella nuova sistemazione armatoriale italiana

La "Finmare,, e la nostra collaborazione finanziaria

Nel nuovo assetto della Marina Mercantile Italiana merita particolare rilievo la costituzione della Società Finanziaria Marittima, denominata più brevemente «Finmare» che con un capitale di lire 900.000.000 «provvederà al coordinamento delle gestioni delle quattro nuove società di navigazione e alle operazioni finanziarie necessarie». Del compito tecnico riguardante il coordinamento della gestione abbiamo parlato nel nostro commento di domenica, ora esaminiamo il compito finanziario.

Senza la costituzione di questo organo superiore il problema della Marina Mercantile di linea sarebbe stato risolto soltanto in parte. Perchè i quattro gruppi armatoriali possano restare stabilmente legati ai loro nuovi compiti, realizzare i programmi assegnati a ciascuno, collaborare utilmente, senza dannose interferenze o sovrapposizioni, era indispensabile dare vita a un istituto nuovo, che, assumendosi gran parte delle funzioni temporaneamente assolte dall'I.R.I., avesse un compito specifico, tecnicamente bene definito.

La «Finmare» ha tutti i caratteri della «holding», figura economica caratteristica di cui esistono esempi in tutte le economie. Ma la parola per sè stessa non ha che un significato generico. Il valore dell'organo è rappresentato esclusivamente dalle forze finanziarie che lo compongono e dagli uomini che lo dirigono.

Il Consiglio e le cariche della «Finmare» sono così costituiti: presidente, dott. ing. Giuseppe Lojacono; vicepresidente, cap. Antonio Cosulich; consiglieri, sen. Giuseppe Bevione, on. Bruno Biagi, Amm. Alessandro Ciano, sen. Vittorio Cini, dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, cav. gr. cr. Edgardo Morpurgo, on. Amm. Federico Negrotto Cambiaso, Amm. Luigi Rizzo di Grado, sen. Vittorio Rolandi Ricci.

La scelta di questi nomi non poteva essere fatta con più acume e maggiore aderenza alle funzioni attribuite al nuovo Istituto. L'ing. Giuseppe Lojacono fu, si può dire, il geniale ispiratore e realizzatore tecnico del riassetto. Antonio Cosulich è una delle figure più note e stimate del mondo armatoriale non soltanto italiano.

Il Consiglio d'amministrazione della «Finmare» risulta una felice congiunzione dell'economia privata con quella parastatale, in un piano di collaborazione corporativa, che corrisponde pienamente ed eloquentemente al nuovo principio economico e sociale creato dal Fascismo. Infatti, partecipano in primo piano alla formazione del capitale azionario della «Finmare» i due massimi Istituti parastatali di assicurazione e di previdenza, e le due maggiori Compagnie private di sicurtà.

La collaborazione finanziaria delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà, con la presenza dei loro due presidenti cav. gr. cr. Edgardo Morpurgo e gr. uff. Frigessi di Rattalma, è un avvenimento che ci interessa molto da vicino e che merita di essere particolarmente rilevato per la grande importanza che esso riveste. Le nostre gloriose Compagnie, che sono il maggior titolo d'orgoglio della nuova Italia nel mondo economico internazionale, sanno essere sempre presenti e partecipare attivamente a tutte le grandi iniziative che mirano al riassetto e al potenziamento dell'economia nazionale. Esse sono oggi presenti, con uno sforzo di natura determinante, in un organismo la cui funzione principale è quella di assicurare all'Italia il prestigio morale e la forza economica di una Marina mercantile, che in questi ultimi anni ha compiuto passi giganteschi, conquistando più di un primato alla bandiera nazionale e portando gli interessi nostri in terre e porti dove il nome dell'Italia era affatto sconosciuto.

Nate e cresciute a potenza in Trieste, sino a identificarsi con la stessa vita della città, esse partecipano all'Istituto finanziario direttivo, da cui dipenderà anche il nuovo Lloyd Triestino, dalla cui sistemazione lo emporio attende, con piena fiducia, il rinvigorimento delle proprie funzioni. Non vi è dubbio che se, nel piano di riassetto dei quattro gruppi armatoriali, Trieste ha trovato il riconoscimento equo delle sue possibilità, dei suoi mezzi, delle sue aspirazioni e della capacità dei suoi uomini, ciò si deve anche alla collaborazione finanziaria delle nostre due grandi Compagnie, sempre sensibili all'interesse cittadino, specie quando questo interesse s'innesti e armonizzi con il più vasto interesse generale della Nazione.

Trieste ha proprio ragione di essere orgogliosa di queste due secolari Società, che rappresentano tanta parte della sua storia, dei suoi sforzi costanti, del suo presente e del suo avvenire. Lo stesso rinnovamento della città — che tutta l'Italia ammira — non si sarebbe potuto effettuare senza la collaborazione di queste nostre Compagnie, i cui nuovi edifici abbelliscono i punti più nobili e più caratteristici del centro urbano. Esse sono rette da uomini di eccezionale valore, ben degni di meritare la fiducia del Regime, per la severità dei principi a cui si sono sempre ispirati, per la genialità delle loro iniziative, per la sicura intuizione dei fatti economici, per la saggezza e la tempestività dei provvedimenti, che pure in mezzo a continue crisi internazionali, politiche e finanziarie, hanno sempre saputo adottare, assicurando alle due Società non soltanto il mantenimento e la difesa delle posizioni raggiunte, ma nuove conquiste e nuove affermazioni.

Le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà sono la vera sostanza di Trieste, che le circonda del suo amore e le scalda della sua fede.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Elargizioni pro E. O. A.

Il camerata dott. Renato Matteucci ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 6000 a favore dell'E. O. A., quale avanzo liquidazione finanziaria della «Cosulich» S. A.

Il camerata conte dott. Mario Tripcovich, presidente del Sindacato Armatori Marittimi Infortuni, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 6000 a favore dell'E. O. A. Il Segretario federale li ha vivamente ringraziati.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Per le ore 11 di oggi, alla Casa del Fascio, è convocato il Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Luigi Rizzo di Grado

L'Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, nuovo Presidente del Lloyd Triestino, ha inviato al *Piccolo* il seguente telegramma:

«Ricordo poderoso lavoro svolto diciott'anni or sono affidami assolverò degnamente nuovi compiti contando come allora collaborazione esponenti locali. Cordialmente. Rizzo».

Luigi Rizzo, uno dei maggiori eroi della guerra di redenzione, decorato di due medaglie d'oro, è nato a Milazzo nel 1887. Suo padre, capitano marittimo, era comandante di una nave siciliana. Suo zio perdette la vita nella battaglia di Lissa. Luigi Rizzo seguì la loro carriera. Fece l'Istituto nautico di Messina, dal quale uscì con il diploma di capitano marittimo, e divenne prestissimo comandante di piroscafi mercantili.

Le gesta dell'Eroe

Quale ufficiale di complemento, venne richiamato in servizio nel 1914, divenendo poco dopo tenente di vascello. Scoppiata la guerra di redenzione, si segnalò quale abilissimo marinaio e la sua opera, compiuta in silenzio nei primi mesi, gli valse la medaglia d'argento al valor militare e la nomina ad aiutante maggiore presso il Comando della Difesa marittima di Grado. Aveva già partecipato a numerose azioni di siluranti, quale comandante nell'Alto Adriatico. Ma la gloria fulgida gli arrise nell'ottobre del 1917 con l'epica gesta di Grado, il cui ricordo è scolpito nella mente di ogni italiano ed è unito al nome del conte Dentice di Frasso.

Il 16 novembre dello stesso anno, insieme con Costanzo Ciano e Luigi Berardinelli, Luigi Rizzo compiva contro la potente squadra dei «Monarch» austriaci la storica impresa che prende nome da Cortellazzo.

Terzo in ordine di tempo è l'affondamento della «Wien» nelle acque di Trieste, azione circonfusa quasi, per la sua audacia, da una aureola di leggenda eroica.

Per questa sua gesta Luigi Rizzo ebbe la promozione a capitano di corvetta e la prima medaglia d'oro.

Rizzo, che a Grado si era fidanzato con la figlia del dott. Marinaz, fervente patriota, coronò poi nei mesi della guerra il suo sogno d'amore.

Passano due mesi ed ecco la beffa di Buccari. E dopo altri quattro mesi di lavoro fecondo ma silenzioso, durante i quali la tempra di acciaio dell'eroico «siciliano di Milazzo» continuò ad affilarsi per vibrare un colpo mortale all'Impero absburgico, con l'affondamento della «Santo Stefano» nella storica gesta di Premuda.

Luigi Rizzo ebbe la promozione a capitano di fregata e una seconda medaglia d'oro

A Trieste nel dopoguerra

La guerra finì. Rizzo, benchè convalescente da grave malattia, accorse a Trieste, dove, all'Ufficio traffico della difesa marittima, portò un contributo inestimabile di lavoro, facendosi anche in questo riguardo benemerito della Patria.

Ma l'eroe, circondato dall'aureola della gloria, non era pago di quanto aveva compiuto. Quando Gabriele d'Annunzio occupò Fiume, egli fu al suo fianco e vi portò con l'opera illuminata tutto il prestigio del suo nome. E quando, nel novembre del 1919, la Città Olocausta volle concentrare i suoi voti per ripetere la sua volontà di essere dell'Italia, designando un suo rappresentante al Parlamento, Luigi Rizzo, tradito a Milazzo dalla corruzione di un partigiano di Nitti, raccolse i voti di tutti i fiumani, mai prima così plebiscitariamente uniti. L'elezione fu però convalidata solo più tardi, allorchè, ai Governi rinunciatari successe il Governo di Mussolini.

Nel 1932 fu promosso Contrammiraglio e creato, di «motu proprio» del Sovrano, conte di Grado. Nell'agosto del '33 Grado, che lo aveva nominato cittadino onorario, lo ricevette con grande solennità e gli fece consegna di una artistica pergamena e delle simboliche chiavi del Comune.

L'incontro con Horhty

Allo scoppio del conflitto italo-etiopico, Rizzo chiese l'arruolamento per l'A. O. «senza ingombro di nastrini e di galloni». Degno di ricordo è l'incontro dell'eroe con il Reggente d'Ungheria, durante la recente visita di Horthy a Roma. Fu lo stesso Horthy a voler conoscere l'«affondatore» e insieme rievocarono le azioni guerresche in Adriatico e specialmente quella di Premuda. Infine, il Reggente gli porse le insegne della Croce del merito ungherese e la medaglia del medesimo Ordine. Cameratismo di marinai e di guerrieri che, avversari cavallereschi, nutrivano reciproca stima e pari ammirazione per le gesta di alto valore.

Luigi Rizzo è stato promosso il 29 gennaio 1936 Ammiraglio di Divisione nella riserva. Oltre alle due medaglie d'oro — egli e il Generale Gonzaga furono i soli, nella guerra di redenzione, fregiati di due così alti segni di valore — quattro medaglie d'argento ornano il petto di colui che Gabriele d'Annunzio definì «l'eroe sublime e buon ragazzo».

Dell'uomo che il Duce ha designato al posto di comando del Lloyd Triestino, la nostra città ha le memorie più care: dopo la sua ricordata opera a Trieste nell'immediato dopoguerra, Luigi Rizzo fu ancora spesso tra noi, chiamato dall'affetto di combattente e dai vincoli familiari che lo legavano a Trieste e a Grado. Come Fiume, subito dopo l'armistizio, intitolò al nome di Luigi Rizzo una delle sue rive principali, Trieste gli ha intitolato la grande diga del porto Duca d'Aosta.

Fra le sue visite alla nostra città, ricorderemo quella nel maggio del '25, allorchè, indossando lo scafandro, sceso nelle acque del golfo, ove si stava demolendo la «Wien», per ricuperarne singoli pezzi. Allora fu tratta alla luce la prua della nave silurata da Rizzo, che venne destinata al Museo di Marina di Venezia. L'anno successivo, il 10 dicembre, per iniziativa della Lega Navale Italiana, Sezione triestina, fu inaugurata, sulla testata della diga fregiata del nome di Rizzo, una targa ricordante la gesta e il Comandante assistette alla cerimonia, oggetto di calorose manifestazioni. Ma la giornata più ardente in onore dell'Eroe fu quella del 10 giugno 1929, quando egli stesso rievocò, davanti al popolo stretto intorno a lui in Piazza Unità, l'impresa eroica di Premuda, nella giornata dedicata ai Caduti del Mare.

Luigi Lojacono

Il nuovo vicepresidente del Lloyd Triestino, on. Luigi Lojacono, è un vecchio amico della nostra città. Come scrittore e come uomo politico egli ne ha spesso illustrato la funzione e l'importanza con spirito aperto ed agguerrito. E' nato a Bologna il 28 gennaio 1888. E' entrato giovanissimo nell'agone giornalistico. Fu per alcuni anni collaboratore assiduo del *Giornale del Mattino*. Interventista, prese parte alla guerra come tenente di fanteria, partecipando a molte azioni. Terminata la guerra fu tra i primi che si strinsero intorno al Duce nei Fasci di Combattimento. Partecipò alla storica adunata di piazza San Sepolcro e nel 1919 prese parte alla azione di via Mercanti ed all'assalto all'*Avanti!* Nel 1920 collaborò alla formazione delle prime squadre d'azione ed alla costituzione del Fascio di Combattimento di Roma. Nel 1921 e nel 1922 fu attivo propagandista della Direzione del Partito e primo Commissario dei Sindacati fascisti del Lazio.

Alla fine del 1922 ebbe l'incarico di costituire il movimento sindacale fascista della Liguria, ove svolse fino a tutto il marzo 1924 la sua attività d'organizzatore. Nello stesso anno veniva chiamato alla direzione della Corporazione nazionale dell'alimentazione in Milano e nel 1925 diresse la Corporazione nazionale dell'abbigliamento, coprendo in pari tempo la carica di Commissario straordinario dei Sindacati fascisti dei lavoratori di Napoli. Fu in seguito nominato ispettore generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria. Fu con Edmondo Rossoni ininterrottamente dal 1922 al 1928 nel Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti. Nominato Sottosegretario alle Comunicazioni nel luglio 1932, ufficio che tenne sino al 25 gennaio 1935, è stato degno collaboratore del Ministro Costanzo Ciano nell'importantissimo Dicastero, che copre uno dei settori più importanti e vitali dell'opera di ricostruzione e di affermazione di primato svoltasi infaticabile sotto le alte indicazioni del Duce e consegue nelle comunicazioni terrestri e marittime risultati che formano l'ammirazione di italiani e stranieri e contribuiscono all'accresciuto prestigio dell'Italia nel mondo. Accanto alla sua attività vivace ed intensa di agitatore, di propagandista e di organizzatore, S. E. Lojacono non ha mai tralasciato i suoi studi preferiti di politica e di economia.

Fondatore della rivista *L'Economia Italiana*, ne è stato anche direttore effettivo e fra gli studi brillanti e profondi che la rivista ha pubblicato sui problemi della Nazione, esaminati da un punto di vista largo e vivo, spesso sono sparsi articoli a sua firma che attrassero l'attenzione e l'interesse per la chiarezza delle vedute e la profondità dei concetti in essi espressi. E' del dicembre 1933 il suo articolo «Numero è potenza», che fu riportato in tutta la stampa italiana, ebbe notevole risonanza all'estero e per il quale fu felicitato personalmente dal Duce. In tale articolo, con copia di dati e argomentazioni stringenti, lo scrittore denunciava il pericolo della diminuzione della natalità in Italia e in Europa.

L'on. Luigi Lojacono fu per qualche anno collaboratore del *Piccolo*, nelle cui colonne trattò con profondo acume problemi di politica economica. E' stato a Trieste parecchie volte. Nel maggio del '34 visitò fra l'altro il porto e i Cantieri, per constatare quanto era stato fatto per aumentare l'efficienza dei nostri impianti portuali e della nostra massima industria e per osservare da vicino quanto si poteva fare ancora per Trieste al fine di valorizzarne le attività economiche per il supremo interesse nazionale.

Tra i suoi scritti ebbe amplissimi elogi «Le corporazioni fasciste», opera poderosa che, in sintesi acuta, svolgeva tutto il complesso tema. Padrone completo della materia, artefice lui stesso nello stupendo edificio creato dalla genialità del Capo, l'on. Lojacono ebbe, come rilevammo, la ventura di seguirne da vicino la nascita e i successivi sviluppi, dai primi Sindacati fascisti alle definitive deliberazioni del Comitato Corporativo; egli era quindi nella possibilità di tracciare la storia delle Corporazioni di prima mano, non solo, ma di rendersi autorevole interprete dell'avvenimento attraverso almeno tre lustri di esperienze vissute in proprio, anno per anno, nella Nazione e, per le vaste ripercussioni del nuovo ordine instaurato da Benito Mussolini, nel mondo.

ASTERISCHI

Solstizio d'inverno

Le giornate più brevi dell'anno sono passate. Si comincerà a risalire. Ma anche questa è una norma che subisce le contingenze locali del cielo e diventa relativa: proprio gli scorsi giorni, che dovevano essere i brevissimi, parvero ai cittadini, per la serenità del cielo, un po' più lunghi di quelli che li precedettero, umidi e scuri di nebbia. Con l'allungarsi delle giornate si accentua di solito il rigido dell'inverno. La stagione che abbiamo avuto finora, dalla fine di settembre in qua, è stata un po' più fresca del consueto, ma anche assai larga di bel tempo; e temperature propriamente rigide non ne abbiamo ancora conosciute. Anzi le tre trascorse settimane di dicembre sono state non solo prevalentemente belle, ma anche assai miti, con pioggie tutt'altro che ostinate, con nebbie tutt'altro che profonde, e con brevi e quasi fugaci violenze di bora. Del resto il dicembre triestino, almeno fin a Natale, è non di rado un mese mite, un invernino carezzevole; quasi mai ha la temibilità glaciale del dicembre 1933, o lo spietato amore del cattivo tempo di quello dell'anno scorso. Se non fossero state quelle cinque o sei giornate torpide e nebulose, alle quali la voce pubblica attribuiva un aumento dei casi d'influenza, non ci potremo davvero lagnare; e il fatto è che siamo giunti sotto Natale senza che ancora si sia registrata in città una temperatura sotto zero. L'anno scorso, del resto, nonostante i brutti tempi, le prime si erano registrate soltanto in febbraio. Quella però fu un'eccezione a tutte le regole.

Lotta contro l'influenza

lotta accanita, ad oltranza... a base di vero rum, cognac all'uovo, liquori, punch «Pack», spumanti e vini speciali, che troverete sempre a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta ultracentenaria Giacomo Pollak. In occasione delle Feste la Ditta Pollak offre anche, come al solito, il tradizionale «Mandorlato romano» al prezzo di réclame di lire 7.80 al chilogramma. Rivolgetevi per i vostri acquisti negli spacci di Riva Nazario Sauro 10 e Piazza Goldoni 3.

Mostra Natalizia d'Arte

Continua il vivo interessamento del pubblico per la Mostra Natalizia d'Arte e vi è una continua affluenza di visitatori nella Galleria d'Arte Michelazzi in via Mazzini, dove la simpatica Mostra è stata allestita con ottimo gusto. Sono già incominciate le prime vendite e tutto dà a sperare che molte altre ne seguiranno, anche perchè vi sono molte trattative in corso. Comunque sia, si può già fin d'ora assicurare che questa gentile esposizione ha avuto la sua piena riuscita e otterrà un vero successo. Dato poi che non si tratta di quadri di gran costo essa rappresenta una ottima occasione per poter fare dei regali natalizi a persone di buon gusto, che certo riusciranno loro graditi. Per sincerarsi della verità di quanto diciamo basta fare una visitina alla Galleria Michelazzi e se ne sarà certamente convinti.

Walt Disney da giovedì all'Excelsior

Una gradita sorpresa per grandi e piccoli ha preparato la Direzione del Cinema Excelsior per le vacanze di Natale e Capodanno: a cominciare da giovedì 24 corr. sarà presentata all'Excelsior, per la gioia di tutti, la nuova «Topolineide 1936», comprendente 8 uniche originali creazioni di Walt Disney, quattro sinfonie allegre a colori e quattro della serie Mickey Mouse, in prima visione assoluta. La fantasia inesauribile di Walt Disney ha creato tutta una serie di autentici piccoli capolavori; ecco intanto i titoli delle Sinfonie Allegre e dei Topolini che saranno presentati: «Il lago incantato», «Il gattino brigante», «Re Mida» e «Il topino e la fata», «Topolino nel Far West», «Topolino Robinson», «Topolino papà» e «Topolino appaltatore». Come abbiamo detto, le mattinate avranno inizio giovedì 24 corrente e proseguiranno fino a Capodanno; ogni giorno avranno luogo due rappresentazioni, con inizio alle ore 10.15 e 11.45.

E' ora di finirla!

Sì, è veramente ora di finirla con tutto questo imperversare di influenza, di grippe, di tossi e raffreddori molesti. Basta! la pazienza dei cittadini messa a dura prova dalla noiosissima ed imbarazzante epidemia che obbliga a stare a letto, è giunta all'estremo. Ben venga dunque il «Minudol» con le sue efficaci compresse dell'Icasa, a ridonare la salute ai sofferenti e a rasserenare un po' tutti.

Modificazioni delle linee dell'«Istria-Trieste». Con effetto dal giorno 25 corr. la linea commerciale Trieste-Rovigno, con partenza da Trieste ogni martedì, giovedì e sabato alle 5.15 e con ritorno a Trieste nelle stesse giornate alle 19.45, viene sospesa fino a nuovo avviso.

Non lasciate passare il **NATALE** senza un Phonola Radio

UNA GRANDE INIZIATIVA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI per il Prestito Redimibile 5%

I recenti provvedimenti legislativi fanno obbligo a tutti i proprietari di immobili, rustici ed urbani, di sottoscrivere al nuovo Prestito Redimibile per una quota pari al 5% del valore degli immobili posseduti.

Per agevolare tutti quei proprietari, segnatamente i piccoli e i medi proprietari rurali, che possano incontrare difficoltà nel procurarsi, in breve termine di tempo, la somma liquida necessaria alla sottoscrizione, il R. D. L. 5 ottobre u. s. ha opportunamente previsto anticipazioni bancarie fino al massimo del 90% della somma che ciascuno deve sottoscrivere.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

nell'intento di affiancare anche in questa circostanza l'opera del Governo Fascista, rendendo quanto mai agevole la sottoscrizione, ha deliberato di assumersi esso stesso la sottoscrizione al Prestito Redimibile 5% per conto di tutti i

piccoli e medî proprietari rurali

che stipulino presso l'Istituto una polizza di assicurazione, nella forma «Mista», per l'intero valore nominale cui sono tenuti a sottoscrivere. Le imponenti esigenze finanziarie dell'operazione non permettono all'Istituto Nazionale di estenderla alla proprietà edilizia e alla proprietà rurale di un valore netto, agli effetti del Prestito, superiore a lire duecentomila. In tal modo il piccolo e medio proprietario rurale

è totalmente liberato dall'obbligo di corrispondere al Tesoro dello Stato il capitale da sottoscrivere

e può ripartire in un notevole numero di anni, da 10 a 25, l'onere della sottoscrizione.

Per il primo anno di assicurazione il premio deve essere corrisposto in una sola quota; per gli anni successivi, invece, in rate bimestrali, attraverso le Esattorie delle Imposte.

Ben s'intende che alla suddetta polizza sono connessi i particolari benefici della previdenza assicurativa e quindi:

1) i titoli sottoscritti saranno consegnati all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto;

2) oppure saranno *immediatamente* consegnati in libera proprietà agli aventi diritto, con rinuncia da parte dell'Istituto delle rate di premio ancora da scadere, nel caso in cui l'assicurato venga a mancare prima del termine del contratto.

Le polizze, non superando il valore di Lire 10.000, saranno emesse dall'Istituto senza la formalità della visita medica quando l'assicurato sia il capo di famiglia.

ESEMPIO

Il proprietario di una Azienda agricola il cui valore capitale, computabile ai fini del Prestito, è di L. 100.000, non ha la immediata disponibilità della somma di L. 5000 in contanti necessaria per adempiere l'obbligo di sottoscrizione al Prestito stesso.

Ha 40 anni ed è in buone condizioni di salute; può chiedere che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sottoscriva al Prestito per suo conto e per l'intera somma di L. 5000. Per ottenere tale eccezionale agevolazione è sufficiente ch' egli stipuli con l' Istituto una polizza «Mista» per un capitale di L. 5000, durata, ad esempio, anni 20.

Egli dovrà versare per tale assicurazione un premio annuale di L. 230.50 comprensivo di tutte le spese accessorie; per il 1938 e per gli anni succssivi tale premio sarà pagato senza alcuna maggiorazione in sei rate bimestrali di L. 38,40 ciascuna.

Al termine dei 20 anni, se in vita l'assicurato, l'Istituto consegnerà a lui stesso, in libera proprietà, titoli del Prestito Redimibile 5% per il valore nominale assicurato di Lire 5000; i titoli stessi verrebbero immediatamente consegnati agli aventi diritto nel caso di premorienza dell'assicurato.

Per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

S. E. Rebua presiede la riunione
del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa

Con un' importante seduta, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Rebua, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha concluso ieri sera il suo mandato.

Al tavolo presidenziale avevano preso posto, ai lati del Prefetto, il Federale comm. Grazioli, e il vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre; al banco dei presidenti di sezione il gr. uff. cap. Antonio Cosulich, il gr. uff. Sanguinetti, il cav. uff. dott. Cosolo e i rappresentanti dei Sindacati dell'industria, del commercio e dei trasporti.

Il segretario di Consiglio, comm. Cristiani ha fatto l'appello, e si è quindi levato il gr. uff. Segre, il quale ha detto:

«Il Prefettto Rebua che da diversi mesi regge con mano ferma e sicura le sorti della nostra Provincia, presiede per la prima volta questa nostra assemblea. Sono sicuro di interpretare il vostro pensiero rivolgendogli il saluto più caldo e più fervido, assicurandolo della nostra affettuosa e fattiva collaborazione». *(Applausi)*.

Il discorso del Prefetto

Il presidente S. E. Rebua si è detto molto lieto per lo spunto che gli ha dato il gr. uff. Segre di esprimere a sua volta a lui e all'assemblea il suo altrettanto cordiale e affettuoso saluto, assicurando che in cima ai suoi pensieri sta il desiderio di dedicare ogni cura e lavoro per il benessere di questa nostra magnifica Provincia che il Capo del Governo ha sempre circondato della sua alta benevolenza.

Dice che il suo saluto dovrebbe essere anche quello del commiato per i componenti del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa essendochè essi sono scaduti di carica fino dal dicembre 1935 come sono del pari scadute le due proroghe semestrali. Ond'è che dovrà ora procedere alla ricostituzione del Consiglio provinciale, d'intesa con le organizzazioni cui spettano le designazioni e col P. N. F. Ma si augura che tutti gli attuali componenti del Consiglio o la massima parte di essi, possano essere chiamati a continuare la loro valorosa collaborazione.

In una rapida sintesi degli avvenimenti interessanti la Provincia e Trieste nel periodo trascorso dall'ultima seduta, il Presidente accenna alla risoluzione felice del riordinamento dei servizi marittimi che ha conferito al Lloyd Triestino il più ampio respiro sulle linee che conducono alle terre nuove dell'Impero conquistato dai nostri valorosi soldati, militi nostri impareggiabili. *(Reiterati applausi)*.

Riconoscenza al Duce

Allorchè pervennero le prime notizie sulle disposizioni impartite al riguardo dal grande Capo nostro, il Presidente, sicuro di interpretare il pensiero di tutto il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, espresse a Sua Eccellenza il Capo del Governo e Duce la profonda riconoscenza di tutte le entità produttrici della Provincia. *(Vivissimi applausi)*.

Il Presidente riferisce pure sulla proroga di un anno dei benefici della «zona industriale», sulla costituzione in Trieste della base di concentramento degli operai diretti in A. O. I., così come a Genova e Napoli e sulle disposizioni relative all'imbarco diretto nel Porto di Trieste delle balde falangi del lavoro italiano e fascista che vanno a fecondare col braccio le terre dell'Impero con lo stesso entusiasmo col quale lo hanno conquistato con le armi a prezzo anche di purissimo sangue.

S. E. il Prefetto ha concluso elevando il pensiero al Duce, e l'assemblea ha rivolto al nome del Capo del Governo una manifestazione di entusiastica devozione.

100.000 lire per restauri

Si è proceduto quindi alla discussione del bilancio di previsione per l'esercizio del 1937, che è stato approvato per alzata, all'unanimità, dopo la lettura della relazione del Collegio dei revisori, fatta dall'avv. comm. Gefter-Wondrich, del seguente tenore:

«Il Collegio dei revisori ha esaminato a norma dell'art. 27 del Testo Unico delle leggi sui Consigli e sugli uffici provinciali dell' Economia Corporativa (R. D. 20 settembre 1934, N. 2011) il bilancio preventivo per l'anno 1937 compilato dal comitato di presidenza del Consiglio. Il bilancio è eretto con criteri prudenziali per quanto si attiene alle entrate, e le maggiori spese previste in qualche capitolo trovano giustificazione nelle maggiori necessità dei compiti affidati al Consiglio. Il Collegio dei revisori trova opportuno lo stanziamento dell' importo di lire 100.000, previsto nella categoria movimento di capitali (17 alienazioni diverse) che si rende necessario per provvedere alle riparazioni degli edifici di proprietà del Consiglio, che si trovano in precario stato di conservazione perchè da molti anni non vengono toccati, e che non possono ulteriormente rimanere nelle condizioni attuali senza grave pregiudizio degli stabili stessi. Il Collegio dei revisori fa presente che detta somma era stanziata anche nel bilancio precedente, ma non fu usufruita, atteso le particolari condizioni del momento.

Il Collegio propone al Consiglio il mantenimento dell'aliquota di imposta consigliare nella misura attuale dell'1.32 per cento e di deliberare l'approvazione del bilancio preventivo per il 1937, chiuso in pareggio con lire 4.335.020.27, dopo aver pareggiato il disavanzo del 1935 con lire 97.388.73».

La seduta è stata levata col saluto al Duce.

L'Ala Littoria per l'Impero

Il Duce assegna 20.000 lire all'E. O. A. di Trieste

Delle 100.000 lire offerte dall'Ala Littoria per celebrare la fondazione dello Impero, il Duce ha assegnato, tra altro, 20.000 lire all'E. O. A. di Trieste e 20.000 all'Istituto per i figli degli aviatori in Gorizia.

La Befana per i figli dei ferrovieri

Anche quest'anno l'Associazione Fascista Ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario organizzano la Befana del Duce per i figli dei ferrovieri, nati negli anni dal 1928 al 1933 incluso. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto, 3) dalle 15.30 alle 19 sino a domani 23.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
20 e 21 dicembre 1936-XV	
Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	21
Matrimoni	—

Assemblea del Sindacato chimici

Domani, mercoledì, alle 19, nella sala maggiore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Battisti 22, avrà luogo l'assemblea ordinaria del Sindacato interprovinciale chimici, che si svolgerà secondo il seguente ordine del giorno: 1) lettura del verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione del segretario interprovinciale sull'attività del Sindacato e sulla situazione professionale in Provincia; 3) approvazione del bilancio consuntivo 1935; 4) approvazione del bilancio preventivo 1937; 5) relazione del dott. Ernesto Monti sul prossimo inizio dell'attività dell'«Aquila»; 6) varie.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

400 pacchi offerti dai Duchi d'Aosta
saranno consegnati domani a bimbi bisognosi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In occasione delle feste natalizie, le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno voluto benevolmente assegnare 400 pacchi ai bimbi bisognosi di Trieste. La consegna verrà effettuata domani alle ore 11, al Politeama Rossetti, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Alla cerimonia stessa, alla quale interverranno rappresentanze numerose delle organizzazioni giovanili, come da accordi presi col presidente dell'O. B., sono invitate a presenziare le autorità.

Marinetti in Sala del Littorio
rievocherà stasera la battaglia di Passo Uarieu

Stasera alle 21 S. E. Marinetti rievocherà nella Sala del Littorio le fasi drammatiche della battaglia combattuta dalle Camicie Nere a Passo Uarieu. La manifestazione, organizzata dal Sindacato fascista autori e scrittori in collaborazione col movimento futurista, si è svolta in questi giorni pure in altre città, e dovunque è stato registrato il concorso di una folla imponente che ha acclamato il dinamico scrittore Accademico d'Italia.

E' assicurata quindi anche per questa sera la più larga partecipazione di combattenti, artisti, letterati, giovani e di quanti hanno già avuto la fortuna di ascoltare la scintillante parola del poeta due volte legionario. Per chi non ha mai conosciuto l'eloquenza trascinatrice di Marinetti, questa è la occasione più bella.

Per la conferenza, che è pubblica, è stato fissato il prezzo d'ingresso di lire 2. Il ricavato della serata andrà a beneficio delle opere di assistenza del Sindacato autori. I tesserati del Sindacato godono l'ingresso gratuito.

La Direzione di Dogana
per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Domenica presso la Direzione superiore della circoscrizione doganale di Trieste il Direttore superiore comm. Massenz à distribuito oltre 6000 lire di premi e sovvenzioni a funzionari e commessi aventi famiglie numerose; premi e sovvenzioni erogati dal fondo Previdenza personale doganale a celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo e per ricordare l'anno fatidico dell'Impero fascista.

Alla cerimonia, oltre ai premiati e loro famiglie, erano presenti tutti i funzionari e commessi della Dogana di Trieste e rappresentanze delle Dogane dipendenti di Postumia, Monfalcone, Grado e Muggia.

Erano inoltre presenti i rappresentanti dell'Intendenza di Finanza, dell'Associazione Pubblico Impiego e della R. Guardia di Finanza.

Il direttore superiore dopo aver letto un patriottico indirizzo del direttore generale delle Dogane, ricordò con nobili parole a tutti i convenuti l'alto significato morale e sociale della celebrazione chiudendo col saluto al Re e al Duce.

La conferenza Szombathely su Orazio

Domani alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, per l'Istituto Fascista di Cultura e il Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, Marino Szombathely parlerà di Orazio poeta dell'Impero. Egli accennerà all'evoluzione della poesia oraziana, rileverà i caratteri salienti della sua lirica e si soffermerà su quelle odi in cui il poeta esalta la missione imperiale di Roma e d'Augusto. Egli leggerà anche alcune sue versioni originali di odi e del Carme secolare. La conferenza è pubblica.

Prestito Redimibile 5 per cento
e Imposta straordinaria immobiliare

L'Unione fascista degli industriali informa che le schede di dichiarazione dei redditi presunti degli immobili adibiti ad uso opifici industriali, miniere, cave, saline, tonnare, laghi e stagni di pesce, soggetti all'imposta di R. M. cat. B ed altri tributi sostitutivi della imposta fabbricati e terreni, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 23 corrente mese.

Con l'occasione l'organizzazione informa gli interessati che avessero richiesto o che dovessero chiedere ai Conservatori delle ipoteche od agli uffici tavolari delle R. Preture il rilascio dei certificati ipotecari per la documentazione delle domande di detrazione agli effetti dell'art. 8 del R. D. L. 5 ottobre 1936, che la spesa per il rilascio di tali documenti è fissata in lire 3.

Per evitare pertanto ritardi od altro, sarà bene che coloro i quali intendessero richiedere certificati per corrispondenza, dato che i certificati stessi sono inviati direttamente dai Conservatori agli Uffici delle Imposte e non sono consegnati ai richiedenti, uniscano alla lettera un vaglia di lire 3. Coloro che non avessero a ciò provveduto, dovranno regolarizzare in tal modo la propria domanda.

Chiedete con cartolina postale "Il Libro d'Oro" alla S. A. ALTHEA Reo. 45 PARMA
Rappresentante con Deposito
TRIESTE - PAGANUZZI CARLO via Galileo Galilei n. 16 - Tel. 71-32
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 5

"AL VERMUT DI TORINO,,
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 21
il più conosciuto Bar cittadino, completamente rimodernato, degustazione squisita miscela caffè «Mokador»
Per Natale e Capodanno eccezionale assortimento bottiglieria: Vermut, Rum, Cognac, Liquori, Spumanti di marche primarie a prezzi veramente convenienti.
Giornalieri arrivi panettoni MOTTA

Patrichs
Cipria triareata
aderisce meglio e lascia respirare la pelle

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Campo invernale. *I partecipanti al 2.o turno, la cui partenza è fissata per il 24 corr. alle 6.15, sono invitati a passare presso la sede il giorno 23, tra le 19 e le 20, per ritirare la busta di partecipazione.*

Sezione cinematografica. *Quanto prima si terrà, sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori, un corso di tecnica del soggetto e di sceneggiatura. Agli iscritti al «Guf» sono riservate particolari facilitazioni. Iscrizioni in sede.*

Concorso. *Si richiama l'attenzione degli iscritti sul concorso già bandito.*

Reparto fotografico. *Sono aperte le iscrizioni.*

Brevetto sportivo. *I fascisti universitari del primo corso precettati con cartolina, sono tenuti a presentarsi in sede domani dalle 19 alle 20, per sottostare alla visita medica.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento. *Per il rinnovo delle tessere del P. N. F. i fascisti della zona possono presentarsi in sede dalle 19 alle 21, tutti i giorni. I rinnovi delle tessere dell'O. N. D. vengono effettuati ogni sera nelle ore d'ufficio*

OPERA BALILLA

Corso arbitri Opera Balilla. *Si comunica che domani, alle 20.15, avrà inizio nella palestra Cobolli il corso per arbitri di pallacanestro, giurati tecnici dell'Opera Balilla. Gli iscritti sono invitati a presentarsi puntualmente portando seco le scarpe da ginnastica.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo 8, III p., sarà tenuta dall'ing. B. Godiani l'annunciata prima lezione del corso speciale sulle avarie, montaggio ed esercizio dei motori Diesel stazionari. La lezione del III corso d'inglese di domani viene rimandata a dopo le feste.*

FASCIO FEMMINILE

Esposizione corredini. *Oggi dalle 11 in poi tutti i corredini inviati dalle fasciste in occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» verranno esposti nella Sede del Fascio femminile (via Roma 28-I).*

Dichiarazione dei redditi
soggetti alle imposte dirette

In esecuzione di quanto dispone l'art. 47 del R. D. 17 settembre 1931 N. 1608 *(Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1932 N. 12) si è provveduto alla pubblicazione in tutti i Comuni di appositi avvisi che ricordano ai contribuenti privati, enti, società e altre persone datrici di lavoro, l'obbligo di presentare le dichiarazioni dei redditi, i termini per esse stabiliti rispetto a ciascuna imposta e categoria di redditi, le penalità per omessa ed infedele denuncia e per gli atti compiuti in frode alla Finanza.

Si avvertono di ciò i contribuenti nel loro interesse. I competenti Uffici delle Imposte, a richiesta, forniranno tutti quei consigli e chiarimenti che potessero occorrere al singolo contribuente per l'esatta compilazione delle dichiarazioni e rettifiche dei redditi.

Rapporto di presidenti dell'Opera Balilla

Il presidente provinciale, proseguendo nel programma di perfezionamento e sviluppo di tutte le attività assistenziali e organizzative, ha tenuto domenica mattina rapporto a tutti i presidenti dei Comitati comunali e frazionali del Carso.

Ha impartito precise disposizioni per assicurare il perfetto funzionamento di quell'importantissima forma di assistenza che è la distribuzione delle refezioni scolastiche invernali. In proposito ha richiamato l'attenzione dei presidenti sull'opportunità di curare acchè i beneficati trovino ambienti sani e decorosi e gli istruttori e incaricati dell'opera non trascurino alcun mezzo per raggiungere anche in tale campo il più alto livello in linea estetica degli ambienti e di gentilezza nei modi degli assistiti. Ha informato che da quest'anno, per precise disposizioni impartite dalla presidenza centrale, e in accordo con la Federazione del Fascio, che ha messo a disposizione per tale iniziativa la somma di lire 30.000, la refezione scolastica verrà effettuata esclusivamente a cura dell'Opera Balilla, a mezzo dei suoi patronati.

Venne preso pure in esame il tesseramento, il funzionamento dei corsi graduati e quelli di coltura, a questi ultimi, per quanto concerne la provincia, potranno partecipare pure i familiari degli organizzati. Il presidente, dopo aver dato istruzioni relativamente alla preparazione ginnica militare degli avanguardisti e a quella ginnica e culturale delle Giovani Italiane, attraverso la quale gli organizzati riceveranno le più svariate nozioni per figurare degnamente agli agonali dell'anno XV, il presidente ha trattato il problema dell'equipaggiamento. Sentite le relazioni dei singoli presidenti, ha disposto per un vasto rifornimento a favore dei Comitati bisognosi.

Prima di ordinare il saluto al Duce, col quale il rapporto si era iniziato, il presidente espresse agli intervenuti il suo compiacimento per l'opera da essi svolta a vantaggio dell'organizzazione.

Modifica orario barbieri per le feste

A seguito di ulteriori accordi presi tra la Segreteria provinciale dell'Artigianato e l'Unione provinciale dei Sindacati lavoratori del commercio, l'orario dei negozi da barbiere, parrucchiere ed affini siti nel Comune di Trieste, pubblicato sul *Piccolo* del 20 corr., viene così modificato:

24 dicembre (vigilia di Natale) chiusura negozi alle ore 22; 25 dicembre (Natale) chiusura completa; 26 dicembre (S. Stefano) chiusura alle ore 19.30; 31 dicembre (ultimo giorno dell'anno) chiusura alle ore 22; 1.o gennaio (Capodanno) chiusura completa; 2 gennaio (sabato) chiusura alle ore 19.30; 6 gennaio (Epifania) chiusura alle ore 13.30.

I negozi da parrucchiere per signora dovranno invece osservare il seguente orario: 24 dicembre (vigilia di Natale) chiusura alle ore 21; 25 dicembre (Natale) chiusura completa; 26 dicembre (S. Stefano) chiusura alle ore 20; 31 dicembre (ultimo giorno dell'anno) chiusura alle ore 21; 1.o gennaio (Capodanno) chiusura completa; 2 gennaio (sabato) chiusura alle ore 20; 6 gennaio (Epifania) chiusura alle ore 13.30.

Chiusura del corso per saldatori elettrici del Dopolavoro C. R. D. A.

Domenica mattina, nella sede del Dopolavoro «Crda» ebbe luogo la cerimonia della distribuzione dei diplomi ai frequentanti il corso di elettrotecnica per saldatori elettrici, alla presenza dell'ispettore superiore comm. Giro, unitamente al direttore tecnico provinciale prof. Lino Moggioli. Per i Cantieri Riuniti erano presenti il cav. uff. ing. Pioppi, il cav. ing. Roitti per la sezione culturale e il signor Ballis per il Dopolavoro aziendale.

L'ampia sala di via S. Francesco, gremita di dopolavoristi alunni del corso, con a capo l'istruttore ing. Trauba, presentava l'aspetto delle più significative manifestazioni culturali. Aperta la cerimonia dal direttore tecnico provinciale, che ne rilevò l'essenziale importanza al fine del potenziamento professionale degli operai, l'ispettore superiore portò il cordiale saluto fascista del Segretario federale e la piena adesione all'opera veramente benemerita che i dirigenti dei Cantieri Riuniti compiono con l'organizzazione dei corsi culturali e tecnici.

Esprimendo il suo più vivo compiacimento ai solerti e fervorosi collaboratori, segnalò il completo successo ottenuto dall'insegnante dell'importante corso, camerata ing. Trauba, che per molti mesi si dedicò, con passione di tecnico e di fascista, alla specializzazione di un centinaio di volonterosi dopolavoristi, riusciti, nel complesso, a perfezionarsi ottimamente in uno dei più delicati lavori di elettrotecnica.

La distribuzione dei diplomi avvenne fra il più vivo interessamento di tutti i presenti, resa maggiormente significativa da un buon numero di premiati, che oltre al diploma ricevettero un premio in denaro, concesso dalla Direzione dei Cantieri a coloro che si distinsero per assiduità e profitto. Infatti dei 100 alunni iscritti, all'esame finale ne vennero promossi ben 73, 20 dei quali premiati.

Contemporaneamente alla chiusura dell'importante corso, ne venne inaugurato uno nuovo con analogo programma, che ha tosto iniziato le lezioni con 96 iscritti.

Servizi aerei Natale e Capodanno. In occasione delle feste di Natale e Capodanno i servizi aerei dell'Ala Littoria si svolgeranno come segue: 24 e 31 dicembre: resterà sospesa la linea Trieste-Zara, mentre verranno effettuate regolarmente le linee Zara-Trieste, Zara-Ancona-Zara, Trieste-Venezia-Trieste e Fiume-Venezia-Fiume. 25 dicembre e 2 gennaio: sospesi completamente tutti i servizi facenti capo a Trieste. 26 dicembre e 2 gennaio: servizio regolare ad orario su tutte le linee, in più un viaggio straordinario Trieste-Zara con partenza da Trieste alle 9.30.

La morte di un valoroso camerata. Si spegneva ieri all'ospedale Regina Elena il camerata Stefano Peiretti, vecchio squadrista, ex combattente della grande guerra e volontario della guerra d'Africa. I funerali avranno luogo oggi, alle 15.45, dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Con la morte dello squadrista Peiretti scompare una tra le più nobili figure dello squadrismo triestino. Porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.

Padre Petazzi al "Razza,,
"Sorrisi di bimbi e lagrime di mamme,,

Come annunciato, domani alle 19.15, Padre Petazzi terrà al G. R. F. «L. Razza» in Piazza Verdi 2 (Palazzo Tergesteo) una conversazione sul tema «Sorrisi di bimbi e lagrime di mamma». L'iniziativa che il Fascio Femminile ed il Dopolavoro «Luigi Razza» hanno avuto per celebrare la Giornata della Madre e del Fanciullo, ha suscitato dovunque il più fervido consenso.

Certamente un largo pubblico accorrerà ad ascoltare la parola del colto e popolare predicatore e conferenziere, ormai tanto noto per le sue dotte conversazioni. Il netto ricavo della conversazione andrà a favore delle opere assistenziali maschili e femminili del Gruppo «Razza».

L'opera di Edgardo Maddalena
nella conferenza Gentile alla Dalmatica

Stasera alle 20.45, come annunciato, il prof. Attilio Gentile ricorderà alla Società Dalmatica l'opera letteraria del dalmata prof. Edgardo Maddalena, morto nel 1929, illustrando il valore letterario dei suoi studi, specialmente su Carlo Goldoni. All'interessante conferenza sono invitati tutti i soci e simpatizzanti, che certamente non vorranno mancare ad una così bella manifestazione culturale.

Concorso Pubblica Sicurezza. Con decreto ministeriale 30 novembre u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 284 del 9 corrente, è stato bandito un concorso per l'assunzione di 34 alunni d'ordine nella carriera d'ordine di P. S. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso andrà a scadere il 7 febbraio p. v. Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della R. Prefettura.

Doni di Natale a 200 bimbi nei Magazzini Oehler

Domenica alle 15 nei Magazzini Oehler ha avuto luogo la tradizionale festa di Natale, per la distribuzione a 200 bambini poveri della città di pacchi vestiario e dolciumi, alla presenza di uno dei titolari della ditta, ing. Rodolfo Lorant e consorte, nonchè dei vari dirigenti. Numerosi gli invitati, tra i quali un rappresentante del Segretario federale.

L'inizio della festa ha avuto luogo con un discorso pronunciato da un rappresentante dell'Opera Balilla, che ha concluso col saluto al Re e al Duce. Una Piccola Italiana ha ringraziato i signori Lorant con commoventi parole ed in nome di tutti i presenti. Poscia ha avuto luogo la distribuzione dei doni, la quale si è svolta in perfetto ordine grazie all'ottima organizzazione da parte della direttrice signora Arrigoni e del personale della Casa del Bambino.

Una nuova pubblicazione del prof. Cima

La stenografia italiana corsiva senza rafforzamenti

Abbiamo avuto occasione di parlare più volte dei pregi del sistema stenografico Cima, man mano che venivano alla luce le belle edizioni della «Stenografia Italiana Corsiva» del prof. Giovanni Vincenzo Cima, capo stenografo della *Gazzetta del Popolo* di Torino e nostro valoroso corrispondente. Per le singolari doti di chiarezza e di semplicità essa ha incontrato il favore degli studiosi in Italia e all'estero, ma specialmente delle falangi di giovani che hanno bisogno di apprendere rapidamente una stenografia facile e sicura. Al consenso del pubblico, l'anno scorso è venuta ad aggiungersi l'ambita approvazione ufficiale della Commissione nominata dalla R. Accademia d'Italia d'intesa col Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esame dei metodi stenografici.

Ora il prof. Cima, che del sistema è l'inventore, il fervente propagandista e l'infaticabile insegnante, nel fascicolo n. 8 della Biblioteca del *Corriere Stenografico* (Torino, Libreria Lattes, lire 2), presenta la sua «Stenografia italiana corsiva senza rafforzamenti» che dà al sistema un maggior valore pratico e nello stesso tempo elimina una incertezza che sussisteva ancora nelle recenti edizioni del metodo. In queste infatti era appena accennata la possibilità di scrivere senza rafforzamento; ora esso è invece esplicitamente sostituito dal semplice raddoppiamento dei segni che l'alfabeto originale indica come rafforzati. Ognuno può rendersi conto dell'importanza pratica dell'innovazione, poichè è facile comprendere come sia più agevole raggiungere rapidamente la voluta velocità raddoppiando in grandezza alcuni segni anzichè rafforzandoli. Alla nuova pubblicazione del prof. Cima, che da un ventennio si adopera instancabilmente alla diffusione del suo sistema, arriderà certo la migliore fortuna.

Avviso ai venditori ambulanti. Si avvertono i venditori ambulanti che il giorno 27 corr. alle ore 15, presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti avrà luogo l'assemblea generale dei venditori ambulanti della Provincia di Trieste. L'ordine del giorno è il seguente: Attività del Sindacato; insegnamenti e problemi dell'applicazione della legge 5 febbraio 1934, N. 327; funzionamento delle Commissioni comunali; mercato modello banchitipo; sviluppo Cassa assistenza.

Il tè di S. Stefano all'«Adria». Sabato prossimo, giorno di S. Stefano, avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. «Adria» nella sala massima di via Coroneo 15. L'attesa per questa manifestazione mondana si manifesta già molto viva per la continua nuova richiesta di inviti presso il Comitato, il quale si trova ogni sera in galleggiante sociale (tel. 5033) Molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Strenne di Natale
ARGENTERIA «800» antica e moderna — CRISTALLERIE — PORCELLANE — CASALINGHI OGGETTI DA REGALO
Alla «VITRUM» di M. MARTINI
UDINE
Negozio completamente rimesso a nuovo.

L'affissione in Italia e in Austria

L'ultimo fascicolo della bella rivista di studi aziendali e pubblicitari pubblica tra l'altro uno studio comparativo sul costo delle affissioni in Italia e nei vari paesi europei. Lo stesso fascicolo contiene interessanti suggerimenti per l'organizzazione delle vendite e della pubblicità. L'Ufficio Moderno, Milano, Piazza Risorgimento 10. Il fascicolo separato L. 6. L'abbonamento annuo L. 50.

Una parola alle persone affette da reumatismi

Per liberarvi dai vostri tormentosi dolori, avrete certamente adoperato molti preparati, senza però ottenere alcun sollievo. Non scoraggiatevi e soprattutto non disperate! Non avete mai usato il «Togal»?... Ebbene, prendete subito una o due tavolette e vedrete come in pochi minuti le vostre sofferenze si saranno completamente calmate. Il «Togal» scioglie l'acido urico, potente veleno, che tanti mali procura all'organismo umano. Ben seimila medici, fra cui molti di grande fama, decantano l'efficacia del «Togal». — (In tutte le Farmacie; campioni dal Lab. G. Manzoni & C., via V. Vela 5, Milano).
(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

FERROVIE DELLO STATO
PER GLI SPORT INVERNALI
BIGLIETTI FESTIVI
PER
QUALSIASI PERCORSO
FINO A 250 Km.
CON LA RIDUZIONE DEL
70% per comitive composte di almeno cinque persone
50% individuale
PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo
RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Volete conservarvi sani? BEVETE
China-China Pisanti
Delizia il palato - Rinforza l'organismo
IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia: Sig. GIOVANNI FUCICH jr. - Piazza della Libertà N. 2 - Trieste

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le silografie di Bruno da Osimo

Il pubblico riconosce quasi sempre, checchè si dica, un artista di qualità; e lo ha riconosciuto tosto anche in Bruno da Osimo. Le sue silografie esposte alla Galleria Trieste suscitano curiosità ed ammirazione, più che non sogliano notarsi nelle consuete esposizioni di bianco e nero. Ciò è dovuto alla limpida espressione dell'artista, alla sua bella ispirazione fantastica; e sarebbe dovuto anche più alla straordinaria finezza, avvedutezza e perizia della sua tecnica, che è il godimento dei conoscitori. Solo il raggiungimento di questa eccellenza tecnica permette a Bruno Marsili di trarre dal legno tagliato ed inciso quei magici effetti di delicatezza, di avvaloramento dei piani d'ombra, di trasparenza dei bianchi o di loro estaticità misteriosa. E questi sono elementi essenziali a tradurre la spiritualità delle immagini.

Certo il da Osimo è un artista di tradizione; non di quelli, a cui oggi siamo avvezzi, che vogliono irrompere in novità ad ogni costo. La scuola del De Carolis gli fu certo una valida scuola, e la si riconosce in qualche sua stilizzazione ed anche in qualche suo tratto che accenna al floreale; pure egli si emancipa dal suo maestro in quanto al mantenersi più omogeneo, più puro, più religioso dei limiti in cui si circoscrive la sua individualità. E' vario per il ricco sgorgo della fantasia, ma non è un eclettico: sembra concentrato in un ideale che sia anche regola di vita per l'artista operante. Per affinità spirituale, egli appartiene all'Umbria mistica; per gioia del lavoro paziente e riverenza della sua disciplina, egli può affratellarsi con gli artigiani del Medioevo e del Rinascimento, che erano talvolta dei monaci e avevano per laboratorio una cella; per sentimento dello stile, o vorremmo dire per quella che è in lui la grammatica delle forme, egli si accosta, per elezione spontanea, al Rinascimento. Le sue modulazioni decorative, sia che egli ne faccia «ex libris», o emblemi, o imprese simboliche, ripetono naturalmente la loro armoniosità dello spirito rinascimentale.

Fra i molti che scrissero di questo artista di larga fama, accolto in tutte le grandi esposizioni, rappresentato in parecchi grandi Musei di questo mondo, Luigi Serra, certo uno dei più autorevoli, considerò le opere di spiccato carattere decorativo come superiori ad ogni altra di lui. Ciò è vero quando si ammetta la sua interpretazione del decorativismo come «un aspetto della segreta vita lirica delle cose», il che estende di molto il numero delle opere di Bruno da Osimo, che portano il segno delle sue possibilità più alte. In questo senso, non solo il magistrale volume degli «ex libris», dove sono tesori di invenzione ispirata, di eleganza compositiva e di accorto lumeggiare, nè solo i fogli dove lo spirito cerca significarsi in un simbolo, ma la maggior parte delle concezioni dell'artista hanno un valore decorativo. Tutte obbediscono a un ordine che egli ha vivo nell'anima, e vivo si trasmette alla mano operosa e paziente. Perfino quelle che sembrano a prima vista più libere, più affascinate dal gioco magico delle luci sopra una visione reale, come lo stupendo interno di «San Ciriaco» d'Ancona», si rivelano poi ricondotte ad un ritmo, composte per esprimerne un senso segreto. Onde quella che pareva l'immagine più realistica, diventa la più misteriosa: al di là degli studi di tronchi, dei frondeggi d'alberi, dei prospetti chiaroscurati di architetture, in cui è più palese la volontà di trovare nelle cose un accento arcano.

Di tutto ciò si può parlare con compiacenza serena perchè l'artista è un esecutore perfetto: non trucchi e non surrogati nell'arte sua; sempre una sensibilità consapevole, attenta ed esperta; sempre vivo e sveglio l'eccitamento fantastico; sempre un rispetto profondo per il nobile atto del lavoro. Vi ammaestrano di questo anche i piccoli legni che l'incisore espone insieme con le sue stampe; in essi potete leggere, con la vista e col tatto, l'appassionata sottigliezza di questa vigilante fatica. Son belli quei piccoli legni inchiostrati; sono anch'essi opere d'arte, e più le guardate, e più vi sembrano preziose.

b.

Scrittori triestini. Uno degli articoli più belli su Nella Doria-Cambon è comparso in testa al numero di dicembre della rivisita di Bruxelles *Le Sincériste*. E' firmato dal noto filosofo spiritualista belga cav. Le Clement de St. Marcq, studioso di storia delle religioni e porta il titolo italiano «Il Convegno celeste». A questo libro, della chiara scrittrice spiritualista triestina è dedicato infatti l'articolo; e il libro, di cui sono citati con ammirazione parecchi brani, è dichiarato «di alto valore», riconoscendovi tesori d'osservazioni e di fatti meritevoli d'approfondirne lo studio», e manifestando la sorpresa che «questo monumento nella storia dello spiritismo sembri relativamente poco conosciuto».

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato prossimo, seconda festa di Natale, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta una grande serata di danza, per la quale sono stati diramati gli inviti speciali. Il trattenimento avrà inizio alle ore 21.30. S'interverrà in abito da sera o divisa. Per richieste d'invito rivolgersi alla Segreteria della sede (piazza Unità 6).

Trattenimenti al Dop. «Vittorio Veneto». Questa sera, alle 20.30, trattenimento del comitato gardenia. Domani, alle 20.30, nella sede di via Crispi 7, trattenimento del comitato «bianco azzurro». Giovedì, dalle 21, tradizionale veglia di Natale.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il sesto trattenimento di danza, dei dodici. L'inizio del trattenimento avrà luogo alle 20.30 sino alle 23.30. Sarà richiesta la tessera dell'O. N. D. Per le feste natalizie sono in programma delle grandi veglie danzanti, con ricchi premi ecc.

"La putta onorata,, di Carlo Goldoni al Rossetti

Ieri sera abbiamo ascoltato e applaudita una commedia che ci mostra Goldoni non solo riformatore teatrale ma anche riformatore di costumi. Si potrebbe definire commedia didattica e moraleggiante questa deliziosa e fresca e pittoresca «Putta onorata» scritta dall'autore glorioso in contrapposizione e quasi in polemica alla commedia licenziosa «Le putte di Castello» in cui è protagonista il cattivo costume veneziano. Ma, racconta Goldoni che questa commedia apparve sulle scene del Teatro di San Luca prima dell'introduzione della censura, quella censura che mise così spesso in freno e in imbarazzo il grande commediografo veneziano. Per impedire il male che «Le putte di Castello» poteva recare alla gioventù di Venezia già amante di buffonerie e scene piccanti, Goldoni creò «La putta onorata» e in questo personaggio l'intenzione morale supera talora i limiti della verità naturale che il Goldoni si prefiggeva con la sua riforma, per divenire esempio di costume, non solo con le dimostrazioni della purezza del costume, ma anche con la parola incitatrice alla virtù che la buona e povera Bettina pronuncia nell'epilogo della commedia in cui dichiara che è meglio morire piuttosto che fare il male. Cara, pura e soave creatura che talora diventa figurazione poetica e s'innalza all'estasi del pudore e del sentimento ed è timorosa di cadere in peccato, non perchè teme l'ardore dell'uomo che ama, ma perchè ha paura della propria fragilità. Goldoniana nel linguaggio, nella rappresentazione popolare del costume, nella pittura incisiva e nella colorazione dei tipi è questa commedia in cui l'autore, già incoraggiato dal pubblico dai successi conseguiti nella sua riforma, introduce le maschere di Arlecchino, Brighella e Pantalone. Anche le maschere sentono lo influsso dell'avvenuta riforma e si presentano più evolute, emancipate dalle tradizionali forme in cui le aveva costrette la Commedia dell'Arte: Arlecchino non è più servo, pur essendo ancora scroccone, goloso e interessato; Pantalone è rimasto facoltoso mercante, ma è divenuto generoso e si è perfino innamorato di Bettina.

***

Bettina dunque è una putta onorata, timorata, onesta fino allo scrupolo, vogliosa di maritarsi col giovine Pasqualino, creduto figlio di «Menego barcariol». Ella vive poveramente con la sorella Catte lavandaia e Arlecchino suo marito entrambi golosi, avidi e pavidi. Arlecchino è sempre in cerca di quattrini e di ghiottonerie e Catte per guadagnare si appresta a far la mezzana e cerca di buttar tra le braccia di qualche ricco gentiluomo, di qualche «illustrissimo» la pura Bettina. La putta è così bellina e piacente e vezzosa che il marchese Ottavio, introdotto in casa dalla compiacente Catte, cerca di sedurla con promesse di gioielli, di zecchini e di lussi. Anche Pantalone, malgrado la sua vecchiezza, anzichè far solamente il protettore della fanciulla, la circuisce di tenerezze e promesse e le dichiara amore e vorrebbe sposarla.

Ma Bettina tien duro. Nè la amorosa senilità di Pantalone, nè la sfolgorante e presuntuosa profferta del marchese la smuovono dalla sua rigida, intransigente onestà. Ella parla chiaro e arrogante al marchese, anche se è povera e popolana, non cederà ai capricci e al vizio del nobile. A Venezia le ragazze del popolo sono oneste. In questa ripulsa, cruda fino alla rivolta morale, senti il Goldoni polemista e educatore sociale e senti anche Goldoni che prende posizione contro il ceto aristocratico. Naturalmente il rovente rifiuto di Bettina scalda ancor più i capricci del marchese il quale escogita un piano di conquista. Egli si propone di assumere Pasqualino come scritturale del casato e Bettina in funzione di governante, così i giovani potranno sposare subito col nobile patrocinio del marchese che offrirà alla sposa trecenti ducati di regalo. Pasqualino inebetito d'amore e ingenuo per natura vorrebbe accettare di far parte della casa del marchese, ma Pantalone, saggio e scaltro, lo distoglie e suo padre «Menego» conoscitore delle debolezze del marchese pr le femmine, non solo è contro il disegno immorale del padrone, ma anche contro il matrimonio di Pasqualino ch'è senz'arte e senza mezzi.

Così la commedia svolge con feconda ricchezza di invenzioni, con scaltro gioco di situazioni, i suoi intrighi e attraverso le complicazioni dei casi si profilano i caratteri dei personaggi. La lotta morale è tra l'ostinata e resistente virtù di Bettina, assediata, minacciata dalla delirante ossessione amorosa del marchese che vuole spazzare dal suo cammino tutti quelli che gli contrastano il possesso della putta onorata: primo Pantalone. Anzi per sbarazzarsi dal vecchio, il marchese corrompe con denaro un giovine scavezzacollo, un avventuriero senza scrupoli, arrivato da Livorno, un certo Lelio, creduto figlio di Pantalone. Quando Pantalone riconosce, nel giovine che vorrebbe pestarlo, il proprio figlio, è preso da rabbia disperata e cerca di raggiungerlo per ricondurlo a casa e salvarlo dalla rovina. Mentre Bettina e sua sorella, accompagnate e consigliate da Pantalone, cercano di fuggire per sottrarsi al pericolo di un'irruzione violenta del marchese che vuole impossessarsi della putta onorata, ecco che la gondola nella quale essi si trovano, s'incontra con quella del marchese e dei suoi bravi per causa di una baruffa scoppiata tra i gondolieri. Qui Goldoni ha sceneggiato un episodio della vita e del linguaggio dei gondolieri dal vero, e questa scena che a quel tempo ebbe trionfale successo ieri sera l'ha rinnovato anche per la stupenda verità e spontaneità con cui è stata recitata. Ecco che per questa baruffa i passeggeri delle gondole sono costretti a scendere alla riva; ed ecco che Bettina viene rapita con violenza dai bravi e portata nel palazzo del marchese. Qui ella strilla e chiama aiuto.

La moglie del marchese la sorprende, è indignata contro il marito e prova pietà per la povera fanciulla, alla quale promette benevolenza e protezione sapendo che ella ama ed è riamata da Pasqualino. Infatti, una notte, durante una recita al teatro, la marchesa scambia i propri vestiti con quelli di Bettina e invita segretamente Pasqualino al convegno teatrale. Quando il marchese affida al gondoliere, perchè l'accompagni a palazzo, la dama ch'egli crede la propria moglie, non sa che sotto quelle spoglie c'è Bettina e che il gentiluomo che attende è Pasqualino. Finalmente liberi, gl'innamorati potrebbero andare insieme, abbracciati a casa. Ma Bettina è una putta onorata e nel suo esagerato pudore e timore, non permette che Pasqualino le stia al fianco, nella oscurità della notte. Perciò egli la segue, da lontano, e le indica, alla voce, le strade da girare e attraversare. A casa di «Menego barcariol» avviene la scena finale in cui la di lui moglie, donna Pasqua, rivela l'originale paternità di Lelio che creduto figlio di Pantalone è invece figlio di «Menego», e di Pasqualino che, ritenuto figlio di «Menego» è dichiarato figlio di Pantalone. Così il vecchio danaroso offre al figlio legittimo, che da piccino era stato scambiato nella culla da donna Pasqua, i denari per sposare Bettina e alla putta onorata egli chiede perdono d'averla corteggiata.

***

La commedia, ch'è stata accolta con grandi feste di applausi e con segni di fervida ammirazione, è stata messa in scena e recitata molto elegantemente, con intelligente comprensione, bella e chiara e armoniosa spontaneità. Guglielmo Zorzi ha sentito lo spirito e i temi e la significazione della commedia e ha saputo realizzarla con sottile penetrazione. Della putta onorata Isa Pola ci ha dato una personificazione fresca e verginale, piena di impeti di rivolta e di teneri abbandoni amorosi. Ella recita appena da pochi mesi e si è impossessata del linguaggio veneto con accorta sensibilità e sufficiente plastica nella pronuncia, mentre la sua mimica è sempre avveduta, intelligente e adeguata al momento scenico. Carlo Micheluzzi sa impersonare con particolare signorilità i personaggi nobili e porta velada e parrucca ed esprime gesti con singolare finezza e verità. La Parisi ha dato alla lavandaia «Catte» gusto e forme popolari di impareggiabile calore e spontaneità ed è oggi tra le maggiori nostre attrici veneziane. Il Diodà, che ho sempre stimato, ha fatto del gondoliere «Menego» una creatura viva e ricca di caratteristiche originali. Baseggio ha disegnato «Pantalone» con arguzia e tenera bontà e umanità. Spiritoso e irrequieto «Arlecchino» è stato il Baldanello. E il «Lelio» di T. Baldanello è apparso felicemente disegnato nella sua boria e furia godereccia. Molto efficaci il bravo Lodovici, la Seglin, l'Ambri, il Scarpa e la Furlani. Durante e dopo gli atti il pubblico ha applaudito con crescente fervore e simpatia gl'interpreti e l'artistica, pittoresca, moderna scenografia.

V. T.

— Stasera, visto il forte successo, «La putta onorata» di Goldoni, si replicherà a richiesta generale, e la bella Compagnia prenderà congedo dal pubblico.

Gli spettacoli al Ferroviario

Il pubblico affezionato del bel teatro «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario non ricordava da tempo una serata tanto divertente e un così bel successo: come augurio per le feste, il direttore dell'ottima Filodrammatica del Ferroviario, l'attore Giulio Rolli, ha voluto offrire una scintillante commedia in tre atti, «Il capocomico Tromboni», impersonando lui stesso la figura del protagonista e facendovi agire i migliori elementi della Compagnia. Il chiaro artista ha presentato il suo personaggio con una vivacità e una così sapiente comicità da tenere l'uditorio in... istato d'ilarità dal principio alla fine e da provocare numerosi applausi a scena aperta. Alla fine di ogni atto Giulio Rolli è stato chiamato più volte alla ribalda assieme all'Abriani, molto a posto nella sua parte, alla Vodeni, che ha sostituito all'ultimo istante la Ucci, indisposta, all'Artico, alla Ridenti, alla Mander, all'Antinori, al Moresi e all'Abriani.

Il pubblico gremiva la sala fino agli ingressi, sì che la commedia dovrà certamente venir replicata per accontentare quanti non hanno trovato posto e quanti desidereranno riudirla ancora.

Recite di filodrammatici

«La maestrina» al Dopol. «Crda». Anche per questa recita molto pubblico ha affollato la sala del Dopolavoro «Crda». «La maestrina» di Dario Niccodemi ha avuto da tutti gli interpreti una esecuzione efficace e affiatata. Particolarmente si distinse la signorina Fragiacomo che ebbe nella parte principale una recitazione espressiva, delicata e piena di sentimento. Contribuì validamente il Soldati in una bella dizione spontanea e distinta. Pure molto bene le parti della Lauro e del Rugliano, così pure la Just, il Crismani e il Fragiacomo. L'istruttore Bruno Sardi caratterizzò ottimamente la figura di Giacomo Macchia e ne curò l'allestimento scenico con gusto. La buona esecuzione ebbe il successo più lieto. Il pubblico accolse con molta simpatia i bravi interpreti e applaudì calorosamente.

«37 minuti di ritardo» di R. Melani al «Quis contra Nos?». Domani, alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico diretta dal sig. Carmelo De Angelis reciterà la brillantissima commedia in tre atti di Riccardo Melano «37 minuti di ritardo». Il teatro sarà riscaldato.

Serata d'arte varia al «Dimm». Sabato sera al «Dimm» Sezione A, si tenne l'annunciato spettacolo d'arte varia. Il camerata G. Carlini presentò una serie di giuochi e di prestidigitazioni che suscitarono il caloroso interessamento del pubblico che affollava la sala. Indi la filodrammatica, diretta dal camerata R. Paggiaro e composta dalle signore Giorgomilla, Pavanello, Terni, Gregori e dei signori Giorgomilla, Sandri e Renzi recitò applauditissima le due commedie in un atto «Il braccialetto» di G. Antona-Traversi e «Scena vuota» di D. Niccodemi. Fra le due commedie vennero eseguiti alcuni numeri di canto, musica e danza veramente riusciti.

Il Quartetto Léner alla Società dei Concerti

Il Quartetto Lener è un complesso ammirevole, nè occorre che ci soffermiamo ad analizzarne le qualità già tante volte ammirate dal pubblico della Società dei Concerti. Accanto ai complessi di Busch e di Kolisch, esso gode di una fama internazionale per le sue esecuzioni di grande raffinatezza, nelle quali spicca alle volte la nota magiara del primo violino che al Quartetto dà il nome e la impronta stilistica.

Ieri sera i concertisti furono molto generosi della loro arte; e se altre volte li avevamo trovati esecutori castigati, piuttosto inclini ad ammorbidire gli slanci di sonorità, questa volta essi c'impressionarono anche con la foga, la baldanza, la commozione variamente atteggiata dei loro temperamenti fusi in un impasto perfetto. Tale loro ricchezza emotiva ebbe uno speciale campo a espandersi nel quartetto brahmsiano in si bem. maggiore, chiamato «della caccia» per il suo tema iniziale squillante come una fanfara, e che a Haydn o Mozart avrebbe offerto il destro a un'estesa elaborazione. Brahms invece rompe tosto il disegno tematico, e vaga per nuovi orizzonti, senza squilli, ma anzi immalinconendo con motivi teneri e delicati, ripresi e abbandonati con l'irrequietezza d'uno spirito romantico, indeciso fra una malinconia acerba e un pacato dolore. L'opera che abbiamo udito tante volte in questi ultimi anni, ci ritornò con il pieno incanto della sua intensa liricità, e venne accolta alla chiusa da un applauso altissimo che indusse gli esecutori a presentarsi più volte al podio.

Quale grado di trasparenza stilistica si possa attingere in un'esecuzione restando il tono sempre commosso e convincente, ce lo dimostrò il complesso Lener con il quartetto in do maggiore di Mozart e l'altro in do maggiore di Haydn, quest'ultimo meno eseguito nei nostri concerti, e non appartenente ai grandi lavori del Maestro, ma ciononpertanto bellissimo per la concisione del suo linguaggio che fa d'ogni tempo uno stato d'anima vivo e sincero. La freschissima interpretazione, ch'era robusta e in uno delicata, fruttò all'eccellente complesso gli appassionati consensi della folla che occupava la Sala del Littorio.

V. L.

Concerto liutistico all'"Acegat,,

Questa sera alle 20.45, nella sala di via Battisti n. 10, l'orchestra liutistica del Dopolavoro dell'Acegat diretta dal maestro Nino Micol terrà il seguente concerto: 1. Bizet: Fantasia dell'opera «La Carmen». 2. Ketelbey: In un mercato persiano. 3. Beethoven: Adagio cantabile della Sonata O. 13. 4. Rossini: Sinfonia dell'opera «Gugliemo Tell». 5. Verdi: Fantasia dell'opera «La Traviata». 6. Schubert: Serenata. 7. Kalmàn: Fantasia dell'operetta «La ragazza olandese».

Esposizione sul «Ballo in maschera». Stasera alle 18, al Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz» in via Battisti 22, avrà luogo l'annunciata esposizione informativa sul «Ballo in maschera» di Verdi. In seguito a una improvvisa indisposizione del dott. Cervenca, la relazione sarà tenuta dal prof. Giulio Viozzi.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Domani: «Clò Clò», briosa, scintillante operetta, con protagonista Martha Eggerth. Musiche di F. Lehàr.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia del Teatro di Venezia. 21: «La putta onorata», di Carlo Goldoni.

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur. Medaglia d'oro a Venezia come «il film più divertente».
Nazionale. 15.15: Succ.: «Tutto per un bacio» («Königswalzer»), con Willy Forst. Imminente: «Angelo delle tenebre», con Fredrich March.
Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La riva dei bruti», con James Cagney, Margaret Lindsay, Riccardo Cortez e Lily Damita. E' il film che porta sullo schermo i precursori dei gangsters e la lotta per annientarli.
Supercinema Principe. 16: Successo: «La foresta pietrificata», con Leslie Howard e Bette Davis. Imm.: «L'uomo che sorride», con De Sica, Viarisio e Melnati.
Fenice. 17: «Cuor di vagabondo», con E. Zacconi. Sulla scena: «I Fratellini». Successo.
Italia. 16: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica. Ult. giorno. Domani: «Clò Clò», con M. Eggerth.
Regina. 16: Comp. Pippetto: «Il ladro internazionale», rivista del brivido giallo. Film: «Zarevitch», operetta di Lehar con Marta Eggerth.
Impero. 16: «Al sole!», il film d'amore con Jan Kiepura.
Reale. 16: Ult. giorni: «La ragazza di Boemia», con Laurel-Hardy. Imminente: «Desiderio di re», il film più bello.
Garibaldi. 16: «L'ebbrezza dell'oro», con Edward Arnold e Lee Tracy. L. 1.
Novo Cine. 16: «Le spie di Napoleone», grandioso film di spionaggio con Lil Dagover. Imm.: «L'artiglio giallo», con Charlie Chan.
Massimo. 15.30: «7 giorni all'altro mondo», con Falconi e Viarisio. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il ponte», con Kay Francis. Comp. Cecchelin: «Benedeta la pase».
Armonia. 15.30: «Darò un milione», De Sica. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Porte chiuse», splendido, con Helen Twelvetrees. Topolino.
Savoia. 15.30: «Freccia d'acciaio», con Dorothea Wieck. Topolino.
Azzurro. 16: «Il Cardinale Richelieu», superba interpretazione di G. Arliss.
Vittoria. 16: Beniamino Gigli in «Non ti scordar di me». Ultimo giorno a grande richiesta. Domani: «Delitto e castigo».
Centrale. 15.30: «Jungla in rivolta», emozionante con H. Piel e G. Maurus.
Adua. 15: «Folies Bergère», con Maurice Chevalier e Merle Oberon.
Popolo. 15.30: Due film: «Ho trovato una donna» e «Pattuglia allarme!».
Venezia. 15.30: «La signora di tutti». Il capolavoro di S. Miranda, T. Pavlova, M. Benassi. Topolino.
Argentina. 14: «Teresa Krones», capolavoro di Martha Eggerth, nonchè «Stingari», con R. Dix.
Belvedere. 15.30: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan e Ollio. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia) Ambiente signorile. Grande serata di gala. Successo di tutto il programma. Cotillons.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. ... 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

La stagione lirica al Verdi

Stamane s'inizia la vendita dei posti per la serata inaugurale di sabato 26 corrente con l'opera «Un ballo in maschera» di Verdi. I posti prenotati debbono essere ritirati entro domani, mercoledì.

I Fratellini alla Fenice

In un'atmosfera di gioiosa serenità, si sono svolte ieri al Teatro Fenice le prime rappresentazioni dei celebri «clowns» Fratellini (Gino, Gustavo e Max) che, ancora nuovi per le scene italiane, iniziano dalla nostra città un lungo giro artistico attraverso la Penisola. Spassosi nelle loro inesauribili trovate, pieni di brio e sempre pronti al lazzo e alla facezia, i Fratellini continuano degnamente le illustri tradizioni della loro casata e così come trionfarono nell'arena, oggi sono degli autentici signori del palcoscenico. L'arte di far ridere è, indubbiamente, una delle più ardue: ed è meraviglioso constatare come questi tre comici sappiano esprimerla con estrema semplicità di mezzi, avvincendo con la iridescente pirotecnica delle loro buffonate ogni genere di spettatori, proprio senza nessuna differenza di condizione, di sesso o di età. Gino, Gustavo e Max, noti in tre quarti del mondo, hanno saputo ovunque suscitare ondate irrefrenabili di riso giocondo con i loro scherzi musicali, le loro trasformazioni grottesche, le loro gustose parodie.

Si può dire che attraverso la sensibilità dei Fratellini si vede il mondo come da una lente deformante; fenomeno curioso e raro, che sempre muove al riso e dal quale non ci si sente offesi, anche quando le immagini che si ammirano sul palcoscenico, sono una saporosa caricatura del mondo che pacificamente siede in platea. Dopo aver formato la gioia del mondo grande e piccino in tanti differenti Paesi, questi tre meravigliosi artisti vogliono ora conoscere la loro Patria di origine, alla quale si sono sempre sentiti tanto attaccati e perciò il felice debutto di ieri al nostro Fenice è di lieto auspicio per tutta la «tournée». Lo avanspettacolo, tanto divertente, è completato dalla fine cantante Marra, dall'abilissimo giocoliere Roberts e da un pittoresco balletto. Tutto l'intero programma, che ha raccolto unanimi, calorosissimi applausi, oggi si replica.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: Quattro chiacchiere di un attore drammatico. — 13.45: «Celebrazione dei combattimenti di Goot-El-Sass (Libia) e Abbi Addi (Etiopia)», conversazione a cura della M. V. S. N. — 16: «Il piffero magico», fiaba; riduzione di E. M. Avanzi, musiche di E. Storaci. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «Il sogno di Ninetta», scena di Giuseppina Ferioli. — 17.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o C. A. Pizzini. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: **«Al di sopra di noi»**, commedia in tre atti di Amedeo Gherardini. — 22.10: **Concerto di musica da camera.** pianista Jacqueline Pouti Marcault — 22.40: Musica da ballo del Circolo Imperiale di Torino. — 23.15 e 23.30 Musica da ballo.

S. Silvestro all'«Adriaco». Anche quest'anno, la notte di San Silvestro sarà festeggiata in sede sociale. Il trattenimento si svolgerà in un'atmosfera di cameratismo marinaro. Consisterà in un cenone che avrà luogo alle ore 20.30, al quale saranno ammessi pure gli invitati. Verso le ore 22 avrà inizio un trattenimento danzante, animato dalla consueta simpatica orchestrina, che già tanto favore ha riscosso tra gli intervenuti ai precedenti festini. Per questa riunione, saranno valevoli solamente gli inviti azzurri.

Veglia di Natale in sala massima. Giovedì dalle 21.30 al mattino si terrà nella sala massima di via Coroneo l'attesa grande veglia di Natale. L'orchestra Mazza eseguirà le ultime novità di grande successo. Lotteria e sorprese. Giovedì 31, grandiosa veglia di San Silvestro.

Conversazioni telefoniche intercontinentali. In occasione delle feste di Natale e Capodanno verrà effettuato uno speciale servizio radio-telefonico augurale fra l'Italia da una parte e l'Argentina, il Brasile, l'Egitto, il Giappone, la Palestina, il Siam, la Siria, l'Uruguay, il Venezuela dall'altra. 1) Le conversazioni di augurio a tariffa ridotta possono essere scambiate dal 23 dicembre al 4 gennaio. 2) La tassa è stabilita nella metà di quella normalmente percetta. 3) La durata della conversazione non è limitata. 4) Quando le conversazioni non potranno aver luogo per cause estranee al servizio, il richiedente è tenuto al pagamento della tassa di preparazione, senza diritto ad alcun ribasso.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 commissione escursioni. Domani sera si chiudono le iscrizioni per l'accantonamento natalizio al Rifugio Grego.

«Dimm». Sez. A. Venerdì trattenimento dalle 17.30. — Sez. B. Oggi dalle 20.30 trattenimento. — Sez. C. Domani e venerdì trattenimenti.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione orchestrale al completo. Convegno Sappada ancora disponibili alcuni posti III turno. Iscrizioni a tutto domani.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove archi sede Vittorio Veneto. Sabato dalle 22 in poi sede Vittorio Veneto primo ballo serale della stagione.

XXX Ottobre. Marciatori questa sera in sede.

Cooperative Operaie. Questa sera chiusura iscrizioni campeggio a Sappada.

«Beltrame». Questa sera seduta Direzione. Giovedì dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento.

«P. Lucchini». Questa sera alle 19.30 lezione banda. Giovedì escursionisti e sciatori in sede. Venerdì gita sciatoria a Sappada. Lire 19. Biglietti Bar Alzetta.

Mutua Impiegati. Oggi si chiudono iscrizioni feste natalizie sciatorie a Valbruna. Gli iscritti sono convocati alle ore 21. Sabato in sede trattenimento. Giovedì 31 veglia di Capodanno.

Chimici. Oggi alle 19 lezioni di scherma I e II corso. Domani alle 21 fiduciali aziende e componenti Comitato feste in sede. Domani dalle 20 in sede trattenimento: signorine ingresso gratuito. Giovedì alle 21 grande veglia di Natale.

L'ing. Maioli alla riunione degli ingegneri

Questa sera alle ore 20.30 il Sindacato ingegneri di Trieste terrà la sua solita riunione mensile nella sala romana dell'Albergo della Città. Dopo cena, il comm. dott ing. Edoardo Maioli, ingegnere capo del Genio Civile di Trieste, intratterrà i convenuti su «La sistemazione della foce dell'Isonzo».

L'autorità e la competenza del conferenziere richiamerà sicuramente tutti gli ingegneri di Trieste. Chiunque abbia intenzione di partecipare, si prenoti presso la Segreteria del Sindacato, telefonando al N. 4829.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le tessere di Capodanno

LA RIVA DEI BRUTI all'Excelsior

Ritrovare la cronistoria di San Francisco documentata in un film è senza dubbio, oltre che una sorpresa, una curiosità; se oggi, infatti, a distanza di un secolo, San Francisco è la più ridente spiaggia della California, è anche vero che cento anni addietro era un covo del banditismo americano.

In tutta questa torbida cornice, ricostruita fedelmente, è stato rievocato ed adattato per lo schermo un emozionante racconto di Warren Duff: il fanciullo di S. Francisco. James Cagney, l'indiavolato protagonista di «Diavoli in Paradiso», è stato prescelto per l'interpretazione del ruolo principale di questo lavoro, che col titolo «La riva dei bruti» viene presentato al Cinema Excelsior.

Il protagonista della vicenda è Bat Morgan, il leggendario eroe che coadiuvò la polizia nella feroce lotta contro il banditismo della «costa barbara». James Cagney, l'eroico poliziotto de «La pattuglia dei senza paura», ritorna così, sotto un certo aspetto, ad un ruolo che lo rese popolare. La Warner Bros, cui è dovuto il film su menzionato, che assieme al «Grande nemico» e «Le belve della città» riassume l'opera infaticabile che la polizia d'oltre Oceano svolge contro i contravventori di tutte le leggi, ha realizzato anche questo lavoro, cui hanno preso parte, con James Cagney, Margaret Lindsay e Riccardo Cortez, che tutti ricorderanno ne «Il grande nemico».

L'azione di questo importante lavoro, in cui la verità storica si è armoniosamente fusa col romanticismo dell'epoca, è stata diretta da Lloyd Bacon, al quale senza dubbio va il merito di averci dato una delle migliori realizzazioni cinematografiche della corrente stagione.

LA RIVA DEI BRUTI all'Excelsior

Un sintomo che rivela un disturbo...
Lo sbadiglio e la sonnolenza sono spesso sintomi di cattivo funzionamento dell'intestino. Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale, regola le funzioni della digestione. Non ha sapore, non dà dolore, non dà nausea e si prende in cachets.
Dose purgativa: due cachets.
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni. COSTA L. 0,95
Scatola da 10 cachets L. 3,80
PURGANTE GAZZONI
TUTTI DICONO: E' un fenomeno!
Aut. Pref. Bologna - n. 33330 - 18/XI/36.XV P.G.28

CATRAME GUYOT
EFFICACISSIMO NELLA CURA DELLE BRONCHITI-TOSSI-RAUCEDINI-RAFFREDDORI
In vendita presso tutte le farmacie
Laboratori E. VAILLANT & C.ia - Via Luigi Bertelli 2, Milano (Gorla)
(Aut. N. 61476 del 21-1-34 R. Prefettura, Milano) — Prodotto italiano

MAGGIO-NOVEMBRE 1937
EXPOSITION INTERNATIONALE
Numerose manifestazioni Artistiche, Scientifiche, Letterarie e Sportive

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

ENIT
IL NATALE NELLE STAZIONI DI SPORT INVERNALI DELLE
DOLOMITI
CONVEGNO DI TUTTO IL PUBBLICO ELEGANTE E SPORTIVO - RIDUZIONI FERROVIARIE 50%.
Informazioni e prospetti: Agenzie di Viaggi e U.T.A. - Bolzano
CORTINA D'AMPEZZO 1224-2500 m.
MIRAMONTI MAJESTIC HOTEL - 180 letti. Mondanità. Tutti gli sport.
PALACE HOTEL CRISTALLO - 220 letti; 60 letti. Tutti gli sport.
SAVOIA GRAND HOTEL - 160 letti. Distinto. Posizione privilegiata, soleggiata.
CONCORDIA PARC HOTEL - 160 letti. Riscaldamento centrale. Ascensore. Orchestra.
CORONA ALBERGO - 100 letti. Termosifone. Acqua corrente. Posizione ideale.
REGINA ALBERGO - 40 letti. Tutte le modernità di conforti.
TRE CROCI 1800 m. - GRAND HOTEL - 180 letti. I.o ordine.
MADONNA DI CAMPIGLIO 1550 m. - GRANDE ALBERGO DELLE ALPI - 200 letti 40 bagni. Pattinaggio. Scuola di sci.
MISURINA AL LAGO 1756 m. - GRANDE ALBERGO DELLE ALPI 80 letti. I.o ordine Neve sicura. Posizione soleggiata.
MONTE PANA (S. Cristina) 1700 m. - ALBERGO SPORTIVO MONTE PANA - Tutti gli sport. Ogni conforto.
NOVA LEVANTE 1200 m. - ALBERGO POSTA - 80 letti. Conforto moderno. Neve. Sole.
ORTISEI 1236-2005 (Val Gardena): La migliore attrezzatura alberghiera per la stazione invernale. Campi di sci fra i più vasti e i più vari di tutte le Alpi. Scuola di Sci. Pattinaggio. Disco sul ghiaccio. Guidoslitte. Slittini. In 6 minuti con la Funivia all'Alpe di Siusi (1800-2300 m.). 20 Alberghi. Alloggi privati. Ogni informazione dall'Azienda di Soggiorno, ORTISEI.
ALBERGO AQUILA - 220 letti I.o ordine. Propr. G. A. Sanoner.
S. MARTINO DI CASTROZZA 1500 m. - ALBERGO DOLOMITI - 240 letti. I.o ordine. Distinto.
SELVA 1563 m. (Val Gardena) - ALBERGO OSVALDO 115 letti. Tutti i conforti.
SOLDA 1900 m. - GRAND HOTEL SOLDA - 200 letti. Ogni conforto. Sicurezza di neve.
VAL BADIA 1408-2107 m. CENTRI DI SPORT INVERNALI: PEDRACES, LA VILLA, S. CASSIANO. Alberghi e pensioni confortevoli. Pensione da lire 25 a 35. Sicurezza di neve. Splendore di sole. Informazioni: PRO ALTA VAL BADIA. La Villa (Prov. Bolzano).
S. CASSIANO 1542 m. ALBERGO ROSA ALPINA - 35 letti. Ogni comodità. Scuola di sci. Numerose escursioni sciistiche.

L'assemblea dei lavoratori del commercio ortofrutticolo e agrumario

L'altra sera si è tenuta presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, l'assemblea dei lavoratori ortofrutticoli e delle maestranze addette alla manipolazione dei tabacchi.

Presiedeva il segretario della Federazione nazionale, camerata Gottardi, ed erano presenti tutti i funzionari dell'Unione e numerosi lavoratori.

Il segretario dell'Unione ha rivolto al camerata Gottardi l'affettuoso saluto dei lavoratori triestini e il loro ringraziamento per l'opera di sicura assistenza e di vigile tutela svolta dalla Federazione nazionale. Quindi il camerata Fontanone ha fatto la relazione sull'attività del Sindacato nell'anno in corso. Egli ha ricordato tutto il lavoro svolto in profondità per avvicinare i lavoratori al Sindacato, per ottenere la loro adesione totalitaria e il loro costante interessamento ai problemi del lavoro; l'aumento di 458 unità rispetto alle cifre dello scorso anno testimonia i risultati di questa azione. Ha poi esposto la rigorosa sorveglianza che si è esplicata per ottenere il rispetto dei minimi contrattuali e il pagamento delle prestazioni straordinarie, citando a questo proposito le vertenze più significative e il risultati ottenuti in sede sindacale o di magistratura del lavoro. Dopo aver rilevato come, per opera del Sindacato, i lavoratori ortofrutticoli abbiano per la prima volta quest'anno ottenuto il riposo settimanale in coincidenza della domenica, il camerata Fontanone ha accennato alla necessità di concludere un contratto di lavoro specifico per la categoria ed ha esaminato il problema del collocamento per cui occorre attrezzare una sezione staccata in prossimità dei Magazzini dei grossisti per avviare al lavoro gli operai offrendo loro un luogo di ricovero e sottraendoli alla forzata attesa nelle strade.

Dopo di essersi soffermato sulla particolare situazione delle maestranze addette alla manipolazione dei tabacchi, egli ha assicurato il segretario nazionale che il Sindacato proseguirà nel suo cammino ascensionale.

Si è svolta quindi una discussione alla quale hanno preso parte numerosi lavoratori chiedendo l'istituzione obbligatoria della busta-paga, la creazione di un Dopolavoro, riaffermando la necessità della sezione di collocamento e domandando chiarimenti circa l'orario di lavoro, gli assegni familiari e il riposo settimanale. Ha preso poi la parola il camerata Gottardi che ha contraccambiato il saluto dei lavoratori triestini, manifestando tutto il suo compiacimento per le prove di compattezza e di disciplina sindacale da loro offerta e la sicurezza che con il loro appoggio e la loro adesione il Sindacato saprà raggiungere ogni meta. Ha elogiato il camerata Fontanone e i suoi collaboratori per l'opera svolta ed ha promesso il suo interessamento per la soluzione delle varie questioni prospettate nell'assemblea. Ha quindi riassunto il contributo della Federazione nazionale nei lavori della Confederazione ed ha esposto le direttive da seguirsi nel prossimo anno.

La riunione si è infine sciolta col saluto al Duce.

Gli eredi dei milioni Pascucci
decisi a non mollare

Il noto patrocinatore della massa concordata dell'eredità dei milioni, signor Umberto Pascucci, residente in Torino, che da 14 anni guida la schiera degli aspiranti all'eredità, convinto più che mai di essere vicino alla meta, ha fatto risorgere le speranze nel cuore dei suoi cento e cento «congiunti» con l'invio di una nuova circolare documentaria in cui è precisata tutta una serie di fatti, circostanze, episodi e nominativi a sostegno della piena legittimità della sua annosa agitazione, non solo, ma, quello che più conta, a prova dell'effettiva esistenza dei favolosi 500 milioni rimasti tutt'ora senza giusta sistemazione.

Qualcuno avrebbe già intaccato l'eredità?

E' ora verso un alto organo vaticano che gli aspiranti alla favolosa eredità puntano il fuoco degli elementi probatori, asserendo che l'eredità esiste, non solo, ma che già una parte sarebbe stata sgranocchiata da un certo numero di Pascucci non aventi diritto e che oggi godrebbero una improvvisa ricchezza. E che l'eredità esistesse ed esista tutt'ora, il patrocinatore lo ricava dal personale interessamento svolto a suo tempo dal Cardinale Pietro Gasparri; il quale avrebbe avanzato delle proposte di transazione, consigliando gli interessati a rivolgersi al S. Padre perchè sciogliesse il nodo di Gordio.

Ma dunque il mezzo miliardo di lire doveva esistere? Stando alle dichiarazioni di uno degli accennati o fortunati arricchiti, non vi sarebbe dubbio. Infatti, interrogato dall'odierno patrocinatore, avrebbe risposto:

«E' inutile, cari signori, che vi arrabattate il cervello. Per voi non c'è più nulla da fare, chi ha avuto, ha avuto; tutto il resto è in mani sicure e non si tocca!».

Una circolare documentaria

A queste testimonianze si aggiungerebbero quelle non meno autorevoli, per citarne alcune fra le tante, del Principe Andrea Buoncompagni, del conte Carlo Mapelli, ex Vicegovernatore di Fiume, e del conte Alessandro Negroni Morosini, e secondo le quali, all'epoca in cui il Ministero degli Esteri segnalava l'esistenza della cospicua eredità a favore dei Pascucci, altrove si procedeva alla distribuzione parziale di altro ingentissimo patrimonio fra quattro prelati ed una ventina di laici.

A parte poi alcune asserzioni del patrocinatore della massa ereditaria, c'è un'affermazione attribuita al conte Galileo Vannutelli, dalla quale si dovrebbe ritenere che lasciti ve ne furono ad usura e che qualcuno dei Pascucci ne ha già beneficiato, senza che per questo il residuo non sia tutt'ora ingente.

Tutte queste ed altre non meno autorevoli prove sono diligentemente raccolte nella lettera documentaria fatta di recente pubblicare dal patrocinatore della massa concordata eredi Pascucci, in attesa di un'altra prossima pubblicazione la quale recherebbe, secondo il suo compilatore, nuovo materiale documentario a dimostrazione e sostegno dei diritti dei legittimi eredi.

Natale e San Silvestro
nei sodalizi cittadini

Tutti i sodalizi di città e provincia hanno organizzato trattenimenti danzanti, cene e manifestazioni varie per dar modo ai propri inscritti di trascorrere lietamente in un'atmosfera di sana allegria e cameratesca cordialità le feste di Natale e San Silvestro. I soci si affrettino a far pervenire al proprio sodalizio la loro adesione alle belle manifestazioni per la partecipazione delle quali è fatto obbligo della tessera dell'O. N. D.

Per dar modo a tutti gli iscritti di ritirare per se e per i propri familiari la tessera, è stato predisposto uno speciale servizio perchè il lavoro di tesseramento venga sbrigato con la massima sollecitudine e ciò in considerazione anche del fatto che per le precise disposizioni impartite in merito dalle autorità superiori, è fatto divieto ai soci e ai familiari di frequentare le sedi sociali se non sono in possesso della regolare tessera dell'O. N. D.

Gruppo sci del Pubblico Impiego. Il Dopolavoro Pubblico Impiego effettuerà durante la prossima stagione invernale delle gare sciatorie domenicali, alle quali potranno partecipare tanto i soci quanto i loro amici simpatizzanti. Le iscrizioni al gruppo sciatorio si ricevono giornalmente a tutto venerdì presso la segreteria del Dopolavoro (via Coroneo 15).

Gite sciatorie per le feste natalizie a Sappada del «Lucchini». Per le feste natalizie il Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza due gite sciatorie alla volta di Sappada. Una partenza seguirà il giorno di Natale alle 3 del mattino e l'altra alla domenica successiva alla stessa ora. La quota di passaggio è di lire 19. Biglietti sino a mercoledì 23 corr. al bar Alzetta, via Carducci 28.

Il ballo di Natale del "Guf„

Venerdì 25, festa di Natale, il «Guf» darà il modo agli affezionati frequentatori dei suoi balli, di trascorrere alcune liete ore nella Sala Massima di via del Coroneo 15. Nella ricorrenza natalizia infatti, la sezione festeggiamenti del «Guf» locale ha indetto un trattenimento di danza di eccezionale attrattiva ed intonato al Natale nelle molte sorprese che, preparate con l'originalità e la lepidità proprie dei goliardi, non mancheranno di sbalordire i presenti. Questa volta le danze si protrarranno sino alle 22 e i prezzi sono stati in via eccezionale aumentati, visto il carattere straordinario della manifestazione, a lire 5 per gli iscritti al «Guf» e lire 7 per i non iscritti. E' prevedibile un affollamento ancor maggiore di quello che ogni settimana vedono i balli goliardici.

Le tessere di beneficenza

Complessa è l'opera assistenziale della nostra benemerita Congregazione di Carità in favore degli indigenti di tutti i ceti cittadini, e specialmente difficile in questi duri momenti. Scopo precipuo dell'Istituzione è quello di ricoverare e soccorrere i miseri privi di ogni assistenza ed aiuto. Essa comprende: l'Educatorio maschile e l'Educatorio femminile, nei quali è dato ricovero, mantenimento, educazione ed avviamento professionale a minori orfani, abbandonati o figli di indigenti. Il Gerocomio maschile e femminile per vecchi inabili; gli Alloggi popolari per il ricovero notturno dei meno abbienti; un Rifugio notturno; il Nido «S. Giusto» ed il Nido «Attilio Presel» in cui trovano asilo i bambini d'età inferiore ai tre anni, privi della necessaria assistenza materna; la Colonia agricola di Toscana, la Sezione beneficenza esterna che distribuisce agli indigenti sussidi in danaro e natura; l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia; il Refettorio materno; la Casa delle apprendiste ex allieve, la Mensa per gli ex allievi, il Pronto ricovero per fanciulli e fanciulle abbandonati; l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di P. S.; la Stazione di mendicità ed altre provvidenze intese ad eliminare i mali del pauperismo. Presentemente si dà ricovero: nella Pia Casa a oltre 250 fanciulli a 150 fanciulle e 400 vecchi e nella Stazione di mendicità a 190 vecchi.

Giornalmente sono assegnati provvedimenti di beneficenza esterna a circa 3000 persone. Ed il numero dei ricorrenti aumenta. Le spese dell'Istituzione, data la vastità dei compiti, sono necessariamente rilevanti; oltre 5 milioni all'anno erogati nelle varie forme assistenziali. Ma non possiede i mezzi pecuniari adeguati a fronteggiare i cresciuti bisogni.

Pertanto la Congregazione rivolge un caldo appello al cuore di tutti i cittadini, che mai negarono il loro aiuto ad un'opera di pietà, a voler acquistare le tessere di beneficenza per essere dispensati dalle visite o dall'invio di biglietti d'augurio in occasione del Natale o del Capodanno, contribuendo così alle assistenze in favore degli orfani, delle vedove, degli inabili, dei derelitti. Rinnova nel contempo la preghiera ai benefattori di voler fare i versamenti preferibilmente con i cedolini del conto corrente postale o direttamente alla Cassa della Pia Casa o per il tramite dei giornali.

E' da escludersi in modo assoluto la consegna di denaro a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro delle tessere. I destinatari sono pregati di voler conservare le tessere almeno fino al pagamento dell'importo relativo e alla pubblicazione dei rispettivi nomi sui giornali.

«Natale sportivo» si intitola il brioso trattenimento di danza che per iniziativa del Gruppo Sportivo Venierino si svolgerà oggi, dalle 21 in poi, nelle eleganti sale di via P. L. da Palestrina n. 3, II p. E' assicurato l'intervento di un numero rilevante di campioni sportivi e di vezzose «tifosine».

Corso di sceneggiatura cinematografica. Sono aperte le iscrizioni per un corso di sceneggiatura cinematografica e della tecnica del soggetto, che sarà tenuto dal prof. Lionello Giorni Savioli, sotto gli auspici del Sindacato fascista autori e scrittori. Gli interessati possono rivolgersi alla Unione professionisti e artisti, via Battisti n. 22, tel. 94-54, dalle ore 10-11.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prima corsa campestre
della S. S. «Giovinezza»

Come da programma già presentato, per l'approvazione al Comitato di Zona della «Fidal», la S. S. «Giovinezza» organizzerà domenica mattina 27 dicembre la sua prima corsa campestre della stagione. La gara è aperta agli atleti di terza serie ed ai non classificati: i primi potranno essere iscritti soltanto da società di prima divisione, i secondi da società di seconda divisione, da sezioni dopolavoristiche, dal «Guf» o dai Fasci Giovanili di Combattimento. Le iscrizioni si riceveranno sino alle 18 di giovedì 24 corrente presso la sede della S. S. «Giovinezza», in via Emo Tarabochia 3. Tassa d'iscrizione lire 1. Saranno assegnati premi in oggetti sino al decimo arrivato. Sarà in palio un premio d'onore per la società con la migliore classifica fra i primi dieci arrivati (10 punti al primo, 9 al secondo, ecc. ecc.). Saranno inoltre riservati dei premi speciali al primo Giovane Fascista, al primo fascista universitario, al primo dopolavorista, fra i non classificati. La distanza è fissata in metri 4500 circa. L'adunata dei concorrenti è stabilita per le 10 di domenica a Montebello.

S.G.Triestina-"Guf„ Bologna
Palestra Ginnastica, domani alle 21.30

Per accordi intervenuti fra le due società, la partita del campionato divisione nazionale pallacanestro, che doveva svolgersi domenica prossima, è stata antecipata a domani sera e ciò per dar modo agli sportivi di assistere in massa all'incontro, che sin d'ora si presenta interessante. La squadra petroniana, reduce da una significativa vittoria, scende a Trieste decisa a confermare la sua ottima forma. La squadra di Premiani, per nulla demoralizzata dall'ultimo insuccesso, tenterà di nuovo la vittoria per inalzare il suo prestigio nell'arengo nazionale. La partita principale sarà preceduta da un incontro di prima divisione.

L'assemblea della flotta "Stelle„

Nei giorni scorsi si tenne in una sala della sede del Gruppo Adriaco del «Ryci» l'assemblea generale ordinaria della flotta «Stelle» di Trieste. Numerosa e compatta la partecipazione dei nostri timonieri, che in poco tempo hanno garantito alla categoria diffusione e coesione. Furono trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, alla cui discussione presero parte numerosi soci. Furono accettate le dimissioni del segretario cav. Carlo Strena, al quale il comandante rivolse parole di plauso e riconoscenza per la bella attività svolta. Lo sostituirà nella carica il dott. Aldo Servadei. Nelle altre cariche furono riconfermati il dott. Antonio Tedeschi a capitano della flotta e l'avv. Bruno Panizzi a tenente. Antonio Tedeschi, dopo aver ringraziato per la fiducia dimostratagli dall'assemblea, ha comunicato la costruzione immediata di una nuova «Stella», alla quale verrà imposto il nome di «Eolo III». Anche il Nucleo di Monfalcone ha annunciato la messa in costruzione di un nuovo scafo e così pure l'ing. Privileggi. Così la flotta di Trieste si arricchisce e si potenzia sempre più. L'assemblea ha quindi accolto con entusiasmo la notizia che pure S. A. R. il Duca d'Aosta, con l'acquisto della «Stella» «Rondine IV», è venuto a far parte della bella flotta. L'adunata si è chiusa con il saluto al Duce.

La gara di marcia dell'O. B.

Domenica mattina si è svolta una interessante e combattuta gara di marcia di regolarità fra squadre di Avanguardisti. Alla gara hanno partecipato undici squadre della 640.a Legione, sette della 298.a, quattro della 715.a e quattro della 641.a. Complessivamente 26 squadre con un totale di 474 partecipanti. Le squadre dovevano compiere il percorso di quattro chilometri entro il tempo di minuti 31-33 con un passo di un metro e cadenza di 116 passi al minuto. Durante la marcia dovevano effettuare regolarmente i movimenti del moschetto ed il passo di parata. Le squadre, adunate sul piazzale della Casa Balilla «Padovan», sono state passate prima in rivista dal presidente provinciale. La classifica per Legioni ha dato i seguenti risultati: Prima 298.a, seconda 640.a, terza 715.a, quarta 641.a. Alle cinque prime squadre sono state assegnate medaglie e diplomi; alla vincitrice la coppa del Comitato provinciale. I risultati per squadre sono i seguenti: Prima, Legione 298.a, terza centuria, punti 296; seconda 640.a decima centuria, punti 292; terza, 715.a, centuria Moschettieri, punti 290; terza, 640.a, seconda centuria, punti 290; quinta, 298.a, prima centuria, punti 287; sesta, 641.a, seconda centuria, punti 287; settima, 640.a, centuria cavall., punti 282; ottava, 298.a, centuria terr., punti 281; nona, 715.a, quarta centuria, punti 273; decima, 641.a, prima centuria, punti 269; decima, 298.a, sesta centuria, punti 269.

Revisione salariale
per le categorie artigiane

A seguito delle precedenti comunicazioni, la Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica i seguenti nuovi accordi per la revisione salariale dei dipendenti delle aziende artigiane dei tessili:

1) A decorrere del 23 novembre 1936-XV, ai minimi di salario contrattuali ed alle paghe di fatto corrisposte agli operai dipendenti dalle aziende artigiane appartenenti alle categorie sotto elencate, sarà apportato un aumento nella misura seguente: a) filatura e tessitura di lino e della canapa e lavorazioni connesse cordai e funai: uomini 11 per cento, donne 9 per cento; b) aziende artigiane esercenti l'industria laniera, 7 per cento; c) aziende artigiane esercenti l'industria cotoniera, uomini di diciotto anni e più 7 per cento, donne di qualsiasi età e uomini non superiori ai diciotto anni 5 per cento; d) reti da pesca, 8 per cento; e) aziende artigiane esercenti l'industria del tappeto da terra, 8 per cento; f) aziende artigiane esercenti l'industria della juta, uomini 8 per cento, donne 7 per cento; g) tessitura serica, uomini 7 per cento, donne 4 per cento; h) tintori, stampatori e candeggiatori per conto di terzi (esclusi quelli di abiti), per la Provincia di Como, per la città di Milano e per la zona di Monza, uomini 6 per cento, donne 4 per cento; per le altre zone, uomini 7 per cento, donne 5 per cento.

2) Con la stessa decorrenza, gli stipendi (al netto delle gratifiche, provvigioni, ecc.) degli impiegati dipendenti dalle aziende suddette sono aumentati nella misura seguente: per le categorie di cui alla lettera a), 10 per cento; alle lettere d) ed f), 8 per cento; alle lettere b) ed e), 7 per cento; alle lettere g) e h), 6 per cento; alle lettera c), 5 per cento.

3) I contratti disdettati sono richiamati in vigore al 28 febbraio 1937-XV. Alla scadenza del periodo di proroga, i contratti non disdettati riprendono il periodo normale di durata.

Ciclista che sbatte contro un'auto

Iermattina, all'incrocio della via Commerciale con la via dei Cordaroli un ciclista, Daniele Robula, di 17 anni, è andato a cozzare contro un'auto in salita e ha riportato la frattura di un paio di costole. Trasportato all'ospedale Regina Elena vi è stato accolto.

Un annegato. La salma di uno sconosciuto, dall'apparente età di cinquant'anni, è stata tratta iermattina dal mare nei pressi del molo Fratelli Bandiera. Esperite le pratiche legali la salma è stata trasportata col furgone comunale nella cappella mortuaria di via della Pietà in attesa di una possibile identificazione.

Come fargliele sapere?

Non tutte le notizie sono buone e non tutte le missioni di informatore sono facili e piacevoli. Capita spesso nella vita di dover fare a persona lontana una comunicazione delicata, o dolorosa, o imbarazzante. Telegrafare? Non sono argomenti da svolgere in stile telegrafico. Scrivere? E se l'occhio del lettore cadrà per disgrazia proprio sulla fine della lettera, sulla conclusione, alla quale avremmo desiderato giungesse solo dopo aver ben considerato e comprese le nostre caute premesse, i nostri abili periodi di preparazione? Anche in questi casi il Telefono interurbano è provvidenziale. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo inoltre è oggi modico ed è anzi possibile approfittare di speciali ribassi: del 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; del 50 per cento nei giorni festivi.

Cronaca giudiziaria

Questo matrimonio non si farà!...

(Corte d'Appello) Il contadino Antonio Pistan, invaghitosi di una sana e rubiconda ragazza, decise di farla sua moglie. Spinto da tale proposito, il giovanotto si recò in casa dell'amata per chiederla in isposa.

— Son inamorà de sua fia e voio sposarla... — confessò il Pistan al padre della ragazza.

Il vecchio, squadrato il giovane, alzò lentamente il braccio destro e col dito indice puntato verso la porta d'uscita, gridò:

— Fora de qua! Mia fia no xe pan per i sui denti!

— Mi la sposo! Voio sposarla!

— Fora!

— Ghe ripeto che la sposo!

— Fora! El se la cavi da la testa: sto matrimonio non se farà!

— E mi ghe digo che se farà!

— No! No! Mile volte no!

Il Pistan, davanti a questi reiterati e vibrati dinieghi, perdette il lume della ragione e estratta dalla cintura la roncola, colpì ad una mano il vecchio.

Denunciato, il Pistan dovette comparire davanti ai giudici del Tribunale per sentirsi condannare a due mesi e dieci giorni di reclusione.

Contro la sentenza il giovane presentò ricorso, il quale è stato esaminato e discusso ora dai magistrati della Corte d'Appello. La Corte, accogliendo la tesi prospettata dal difensore, è venuta nella determinazione di ridurre la pena inflitta al Pistan dai primi giudici, ad un mese e sedici giorni avendogli accordato la diminuente della provocazione.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avv. Svilocossi.

Non fumate sigarette estere...

(Tribunale Penale) L'industriale Go, attraversando un giorno il Ponterosso, s'imbattè in un suo amico, capitano mercantile, il quale gli offerse una scatola di sigarette jugoslave. Il Go, accettò, senza osservare se sulla scatola ci fosse il bollo comprovante il pagamento del dazio e, salito su una vettura tranviaria, levò di tasca una sigaretta e l'accese. Un signore, che stava seduto vicino a lui, e che risultò poi essere un brigadiere della Tributaria, gli contestò il reato da lui commesso e lo portò all'Ufficio di Finanza.

Il processo si svolse di questi giorni dinanzi alla quinta sezione del locale Tribunale penale. Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 360 lire di multa, un mese di reclusione e un anno di vigilanza speciale. L'avv. Robba, messa in evidenza la buona fede dell'imputato, uomo ormai in età e cittadino stimabilissimo, ha chiesto invece l'assoluzione per il suo patrocinatore. Il Tribunale ha assolto. Difesa: avv. Robba.

88.000 sigarette jugoslave

(Tribunale Penale) Nella scorsa primavera la squadra volante della Guardia di Finanza, notò una forte attività contrabbandiera in materia di sigarette jugoslave. In città e altrove non si faceva che fumare tabacco estero lavorato per cui si cominciò a fare delle indagini per scoprire i contrabbandieri, i quali, secondo le informazioni assunte, dovevano essere parecchi. Un giorno, sulla strada di Prosecco, una pattuglia di carabinieri, fermò un motociclista, certo Leopoldo Rudez fu Giuseppe, di 26 anni, abitante a Goriano di Comeno, il quale era in possesso di oltre tremila sigarette jugoslave. Con l'arresto del Rudez, l'autorità riuscì finalmente a possedere le fila di una vasta organizzazione contrabbandiera.

Dato che il Rudez dichiarò che l'acquirente delle sigarette sequestrate era certo Giuseppe Sciucca di Antonio, proprietario di un negozio di commestibili di Barcola, questi venne pure denunciato per contrabbando assieme a Bernardo Bernardo Sever di Ant., di 30 anni, Ciacchi di Antonio, di 30 anni, Pietro Sever fu Andrea, di 28 anni, Vincenzo Sever fu Andrea, di 28 anni, Adolfo Wolf fu Francesco, di 33 anni, Giorgio Magaina di Francesco, di 35 anni, Carlo Milich fu Matteo, di 36 anni, Maria Versa in Milich di 68 anni, Umberto De Favari fu Luigi, di 34 anni, Giovanni Milich fu Matteo di 32 anni e Antonio Scuca fu Antonio, di 40 anni. Aperta la procedura penale nei confronti di tutti questi, a inchiesta ultimata, vennero rinviati a giudizio per rispondere di associazione contrabbandiera e di contrabbando continuato per avere dal maggio 1935 al marzo 1936, contrabbandato complessivamente dalla Jugoslavia 88.860 sigarette.

Ora, alla quarta sezione, s'è svolto il processo, il quale è terminato con la seguente sentenza: Rudez s'è buscato 6 mesi di reclusione, 10.000 lire di multa e due anni di libertà vigilata; Sciucca 3000 lire di multa; Pietro Sever 8000 lire di multa; Ciacchi 3000 lire di multa, Wolf 1200 lire di multa; Magaina 2 mesi di reclusione, 1000 lire di multa ed un anno di libertà vigilata; Carlo Milich 1200 lire di multa; Maria Versa 500 lire di multa; Giovanni Milich 350 lire di multa; in solido al pagamento di 4450 lire per diritti di confine e 600 lire di spese di patrocinio di parte civile. Sono andati invece assolti: Di Faveri per non avere commesso il fatto e Vincenzo e Bernardo Sever ed Antonio Scuca per insufficienza di prove.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissich; parte civile avv. Pietrini-Pallotta; difesa avvocati: Kezich, Berton, G. Zennaro, Robba e Loser; cancelliere rag. Lapi.

L'incendio di una casa

(Tribunale Penale) Il 31 marzo scorso in Landolo, nei pressi di Senosecchia, si incendiò il tetto della casa di proprietà di certo Zucchi. Per il contegno del medesimo, che non si preoccupò soverchiamente di spegnere il fuoco, sorse il sospetto che l'incendio fosse opera sua, allo scopo di riscuotere il relativo indennizzo dalla società presso la quale la casa era stata assicurata.

Lo Zucchi venne pertanto rinviato a giudizio ed all'udienza di ieri, svoltasi alla terza sezione, le risultanze sono state favorevoli allo Zucchi, percui il Tribunale, accedendo alla tesi della difesa, lo ha assolto con la formula più ampia.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Annasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Grubissich; difesa avv. Ferluga; cancelliere dott. de Paoli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Onorato, Flavio.

NASCITE (20 e 21 dicembre 1936-XV): Modercic Ennio; Pohlen Nevia; Fon Ginstina; Degrassi Giuseppe; Razza Aldo; Natek Nives; Flumiani Licia; Salmi Dario; Piccoli Claudio. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Lice Silvio, a. 15; Ivancich ved. Stuparich Maria, a. 78; Ballarin ved. Cattunarich Federica, a. 87; Puschiaria ved. Pellegrino Anna, a. 83; Alessandrini Renata, g. 13; Saitz Giuseppe, a. 66; Pertot ved. Pertot Maria, a. 98; Bertochi Rodolfo, a. 40; Bortolussi in Romano Cecilia, a. 76; Petarin Francesco, a. 70; Lucatelli Carlo, a 67; Simoni ved. Cresi Giuseppina, a. 66; Sergiani Antonio, a. 71; Sosic ved. Turk Antonia, a. 89; Peiretti Stefano, a. 36; Stanich in Stultus Giuseppina, a. 55; Suban Antonio, a. 70; Debelli in Paduan Paola, a. 30; Pontoni Giorgio, a. 14; Debegnak Angelo, a. 73; Fomasan Felice, min. 5.

CORRISPONDENZA APERTA

Tre per molti altri. Sarebbe certamente una cosa bellissima. Ma si tratta di questioni inerenti attività private ed un nostro intervento sarebbe inopportuno. Perchè non espongono la loro idea ai Sindacati? — *Contrastoni 1936.* A seconda del mese in cui è nato, ha ora 38 anni e più o meno presto 39.

Istriano. Se ha versato già 480 contributi per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia ed ha già compiuto i 65 anni di età, può chiedere la liquidazione della pensione di vecchiaia, senza per questo dover abbandonare l'attuale sua occupazione.

Massaia. La causa delle esplosioni nelle stufe è semplice e naturale: è un'esplosione improvvisa di gas. In una stufa, specie quando la si è appena caricata, si fa una certa distillazione del carbone che viene aggiunto, e il gas che ne risultla rassomiglia molto al gas di illuminazione. E' molto combustibile, e se si bruciasse man mano che si forma non vi sarebbe esplosione. Ma può accadere che non si infiammi subito. Quando il focolare è a temperatura poco alta, e quando le parti accese sono coperte da carbone, che non arde ancora ed impedisce al gas formato di entrare in contatto con quelle, e quando, oltre a tutto ciò, il tiraggio viene ridotto per rallentare la combustione, il gas distillato si accumula sopra al carbone e, misto ad una certa quantità d'aria, forma un miscuglio esplosivo, in cui il gas è il combustibile e l'aria il comburente. Date queste condizioni, basta aprire una porta del fornello, o smuovere il combustibile, perchè si stabilisca un contatto, su un punto o su un altro fra il gas ed il carbone acceso. Il gas prende fuoco ed avviene l'esplosione. Essa avviene tanto più facilmente in quanto le stufe a combustione lenta, che dovrebbero essere alimentate con combustibili poveri di materie volatili (antracite o coke), sono in realtà fornite anche di fossili ricchi di materie volatili, che fanno fiamma e che costano meno.

Due contrastoni C. G. Ma cosa vorrebbero loro, che mandassimo un perito sul posto per verificare se si tratta di cemento o di pietra? Ci vadano loro, e se non sono capaci di distinguere la pietra dal cemento, ci mandino un muratore. Avremmo potuto ancora comprendere la loro domanda se la casa di cui ci parlano fosse stata dichiarata monumento nazionale, ma per quella...

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

dicem.	19	21	dicem.	19	21
R. 3½%	75.80	75.80	Adria	44.50	44.50
Redim.	74.70	74.70	Cosulich	18.—	18.15
R. 5%	93.275	93.275	Gerolim.	88.50	89.—
Obbl. V.	87.80	87.29	Libera	75.—	75.—
B.T. 1940	100.50	100.50	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.50	100.50	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1943	89.15	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.40	95.40	Merid.	779.—	785.—
I. R. I.	462.—	461.—	Premud.	398.—	398.—
El. F.S.	469.—	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	180.—	182.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	228.—	230.—
già 5-6%	430.—	430.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cant. R.	123.—	123.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	59.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4480.-	4490.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	562.50	562.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2135.-	2135.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2010.-	2019.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.-	1980.-	Terni	285.—	286.—

CAMBI: Londra 93.23; New York 19; Francia 88.70; Belgio 321.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1036.27; Amsterdam 1040.55; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con limitate transazioni in titoli di Stato. Domandate Cosulich, Gerolimich, Tripcovich e Ampelea a prezzi leggermente aumentati.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 13.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 22.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.30 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monto Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Molti guai ed un rimedio

I Telegrafi dello Stato hanno istituito, con molto successo, il servizio dei «Telegrammi Treno».

— Quante complicazioni! — avrà detto qualcuno dei soliti commentatori da caffè — Che bisogno ci può essere di telegrafare da un treno in corsa?

A questi signori, per fortuna sempre più ridotti di numero, possiamo augurare di non aver mai bisogno di mettersi in viaggio. Perchè potrebbe succedere anche a loro, presto o tardi, come a tutti i comuni mortali costretti a servirsi del treno, uno dei contrattempi che elenchiamo, scelti fra i più comuni: ricordarsi, mentre il treno corre ormai verso una mèta lontana, di non aver disdetto un appuntamento con persona di riguardo; di non aver lasciato istruzioni in ufficio per un caso urgente o imbarazzante; di aver dimenticato partendo un oggetto di valore nella camera dell'albergo; di aver lasciato aperto il rubinetto del bagno nell'appartamento incustodito; di non aver con sè il denaro che necessiterà all'indomani; di aver lasciata una valigia su un treno precedentemente occupato; di aver sbagliato l'ora nel preannunciare il proprio arrivo... Tutte piccole tragedie che potrebbero diventare grandi se non ci fosse pronto, rimedio prezioso, un Telegramma Treno da spedire senza nemmeno il disturbo di muoversi dallo scompartimento.

I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei Telegrammi Treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al conduttore del treno.

Nei locali pubblici e negli ambienti molto frequentati si deve usare cera **SOLEX** la cera che lucida meravigliosamente i pavimenti e li disinfetta.

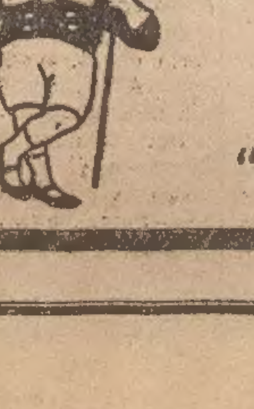
La cera che uccide i microbi

Riportiamo quanto l'illustre igienista **Prof. Comm. Oddo Casagrandi** della **R. Università di Padova** scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica» a proposito della Cera **SOLEX**:

«Dagli esperimenti fatti risulta che la Cera SOLEX è dotata di energica azione antibatterica e nella pratica applicazione manifesta una azione battericida intensa e rapida, tale da condurre alla sterilizzazione pratica del pavimento..... Per cui si può concludere che la Cera SOLEX realizza di fatto le condizioni di un ottimo encaustico ad azione antibatterica rapida ed energica sui più comuni germi patogeni intestinali e piogeni (tifo, paratifo, coli, dissenteria, colera, ecc.)»

SOLEX

La cera che non fa scivolare!



Fa immediatamente brillare - pavimenti - mobili - linoleum, ecc. - senza fatica e perdita di tempo.

DIFFIDA - Si vende solo in scatole originali da 300 - 500 - 1000 grammi.

"La cera venduta sciolta non è cera Solex„

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. SIGNORINA media età, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratica tutto fare, occuperebbesi presso coniugi soli, albergo, miti pretese. Rivolgersi, scrivere: Cavana 13, porta 11. 83995 A

CUOCA finissima, referenze, offresi anche provvisoria. Telefono 5304. 84024 A

PERSONA fidata offresi a famiglia quale cameriera, stiro, cucito, altri lavori muliebri, pratica bambini. Ireneo della Croce 6, mezzanino, Candotti. 51442 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Piazza Ospedale 3. 51427 A

RAGAZZA giovane, capace, offresi prestaservizi. Giulia 13, porta 16. 84019 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PER Trieste, Genova, Torino, Palermo, altre città, cerchiamo diverse cameriere, cuoche, domestiche, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 84039 B

CAMERIERA, bambinaia, cuoca, cerca Agenzia collocamento «La Commerciale Catanese», piazza Armando Casalini 8, Catania. 5644 B

DOMESTICA sappia tutto fare cercasi. Viale Sonnino 52, panificio. 84026 B

DOMESTICA cercasi prontamente, capace tutto fare, da coniugi perbene. Indirizzo Piccolo. 51463 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Rittmeyer 12-II, destra, Carli. 51423 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, media età, cercasi. Piazza Giacomo Venezian 7-III, porta 7. 84014 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Viale Sonnino 60-I. 84005 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 30769 B

RAGAZZA 17-enne brava, onesta, cercasi. Foscolo 10-IV, sinistra. 84013 B

RAGAZZA alcune ore mattina cercasi. Vasari 11, destra, porta 10. 83997 B

RAGAZZA per campagna cercasi. Via Officina 10. 51464 B

RAGAZZA prestaservizi, ottimi attestati, cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 84025 B

RAGAZZE capacissime cucinare, altra secondo servizio, prestaservizi, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 84033 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Rossetti 83, pianoterra, porta 5, Valmarin. 51446 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— C

MASSAGGI per sport, reumatismi, iniezioni, offresi infermiera, 14-19.30. Casa riscaldata. XX Settembre 56, pianoterra. 30759 C

MEZZA lavorante sarta donna, brava, svelta, offresi. Vidali 13-III, famiglia Percich. 51453 C

SIGNORA giovane, pratica lavori casa, offresi presso distinta persona o piccola famiglia. Cassetta 30733 C, Unione Pubblicità. 30733 C

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, albergo, attestati, fiducia, offresi Trieste, fuori. Tiziano Vecellio 13, Bratovich. 84020 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 51487 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Via Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 84056 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 83998 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti, tiene bluse pronte modelli viennesi lire 60 in poi. Commerciale 30-II, sinistra. 51465 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 30774 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. O. cercasi per ufficio acquisti nel Regno esperto compratore chincaglieria, merceria, eventualmente confezioni uomo signora, pratico lavori ufficio dattilografo possibilmente cognizioni tedesco. Scrivere: Cassetta 45 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5637 D

BANCONIERA cassiera con cauzione per bar caffè. Indirizzo Piccolo. 30784 D

COMMESSA per gomme auto, nozioni dattilografia corrispondenza, cercasi. Offerte: Cassetta 30744 D, Unione Pubblicità. 30744 D

FATTORINI 16-enni propria bicicletta, di buona famiglia, lavoro leggero, cercansi. Indirizzo Piccolo. 51434 D

GARZONA pratica ricci e una parrucchiera cercansi. San Michele 36. 51479 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Settefontane 12. 51450 D

MEZZA lavorante sarta uomo stabile cercasi. D'Azeglio 11. 30748 D

MODELLA anche impiegata cerca pittore. Cassetta 30779 D, Unione Pubblicità. 30779 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 30783 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capace cerca Pino, Tommaso Luciani 5. 30763 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante o pratica ricci cercasi. S. Maria Maggiore, barbiere. 51488 D

PARRUCCHIERA cercasi. Presentarsi subito. Salone Albina, via F. Venezian 6. 84012 D

PARRUCCHIERA brava ferro, manicure, cercasi. Via Giulia 18. 84022 D

PARRUCCHIERA cercasi subito. Viale Raffaello Sanzio 22, San Giovanni. 84000 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Via Udine 32. 51457 D

PORTINAIO cerco, pensionato, tre persone in famiglia. Offerte: Cassetta 30746 D, Unione Pubblicità. 30746 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Coroneo 32. 51443 D

SEGRETARIA cerca noto stabilimento città Prealpi Piemonte, per ufficio esportazione. Non si richiede grande pratica ufficio, ma doti di intelligenza, cultura generale, energia. Lingue: perfetto tedesco ed altra. Stenografia. Stipendio più indennità di residenza. Scrivere dettagliando posti occupati. Referenze, pretese. Cassetta 30582 D, Unione Pubblicità. 30582 D

100 settimanali guadagneranno tutti, ovunque, facile lavoro domicilio nostro conto. Scrivere: E.N.C.A.S., Velletri (Roma). Campione lavoro rimettere lire due. 83791 D

14-ENNE garzona fioraia cercasi. Marchi, viale XX Settembre 5. 84010 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA distintissima con attiguo gabinetto e bagno uso esclusivo cerca signore anziano. Cassetta 30740 E, Unione Pubblicità. 30740 E

CAMERA bellissima, centro, pensione, casa moderna, bagno, cerca universitario unghese. Veres, Sonnino 22, Morseni. 51432 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 84008 F

A. CAMERA bellissima, mobiliata, prontamente, prezzo mite. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Teatro Rossetti. 84048 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Coroneo 9-IV. 51466 F

A. CAMERA elegante, mobiliata, telefono, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 30778 F

A. MATRIMONIALE affittasi. Visitare dalle 14 in poi. Valdirivo 15, porta 7. 30768 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 B. 30734 F

A. MOBILIATA, stufa, affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 84040 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, unico subinquilino. Brunner 9-II, destra. 84006 F

A. STANZA mobiliata bellissima affittasi, spaziosa. XX Settembre 37-I. 51473 F

APPARTAMENTINO mobiliato, comodità signore solo, 190 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 51471 F

CAMERA vuota affittasi. Maiolica 5-II. 51467 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi, eventualmente vitto. XXX Ottobre 5-I. 51425 F

CAMERA con stufa, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 56, mezzanino. 51435 F

CAMERA una-due persone, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5. 51444 F

CAMERA bella, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 30766 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi anche giorni. Mazzini 39-I. 84051 F

CAMERA ingresso libero, bene mobiliata, senza dirimpetto. Cunicoli 13-I, destra. 51475 F

CAMERA vuota, volendo cucina, affittasi distinti. Rapicio 5, porta 19. 6083841 F

CAMERETTA affittasi a persona perbene. Via Ginnastica 40, Ferluga. 84029 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Eventualmente vitto. Via Fornace 7, porta 16. 84007 F

CAMERINO con letto affittasi. Caprin 3-III, sinistra. 51421 F

ELEGANTE, spaziosa, centrale, termobagno, telefono, solamente persona distintissima affittasi. Cellini 2, porta 44. 84054 F

ELEGANTE soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 51478 F

INGRESSO scale lussuosa affittasi, con pensione, a distintissimo. Torrebianca 25, secondo. 84023 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi a distinta. Rossini 10-III, porta 8. 51420 F

MOBILIATA 1-2 letti, bella, ariosa, affittasi. Molingrande 18-II. 51424 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 51429 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Fontana 4 (dalla via Fabio Severo dietro Tribunale), terzo, destra. 51437 F

MOBILIATA elegante, bagno, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Timeus 7-II. 51455 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, comodo cucina o vitto, affittasi. XX Settembre 60-I, destra. 51452 F

MOBILIATA termobagno telefono affittasi. Via Roma 17-II, destra. 84044 F

MOBILIATA tranquilla affittasi distintissimo. Madonna Mare 7, porta 11. 84045 F

MOBILIATA ingresso scale, balcone, soleggiata, affittasi. Piazza Borsa 14, terzo, destra. 84028 F

MOBILIATA elegantissima, termobagno, telefono, indipendente, unico inquilino, affittasi. Paganini 2, latteria. 84032 F

SIGNORILE elegante, soleggiata, comodità, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 84037 F

STANZA mobiliata, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 84050 F

STANZA mobiliata (vuota), uso bagno, salotto, affitta persona sola. Foscolo. Indirizzo Piccolo. 84052 F

STANZA mobiliata, vista bellissima, pulita, affittasi prontamente. Farneto 5-II. 51426 F

STANZA bellissima, villa, affittasi distinta. Indirizzo: via Scorcola 6, portinaia. 51438 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi, uno-due signori. Via Udine 18, porta 17. 51449 F

VUOTA bellissima, soleggiata, affittasi, volendo comodo cucina. Pacinotti 5, porta 7. 83999 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE, imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 84043 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51447 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 51422 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

SUPERFACILITATISSIMA spesa, orario: solfeggio, violino (prestansi strumenti). Ripetizioni. Vidali 12. 8561 G

UNIVERSITARIA dà lezioni tutte materie scuole medie, ricupero anni perduti. Cellini 2, porta 44. 84055 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GUANTO smarrito piazza Impero. Rinvenitore pregato portare Mazzini 26. 51482 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGIO due stanze, stanzetta, cucina, conforto, 130 mensili. Periferia. Indirizzo Piccolo. 30752 I

APPARTAMENTI casa nuova, posizione incantevole, tranquilla, 5 minuti Palazzo Giustizia, affittansi febbraio. Tre stanze soleggiate in facciata, senza dirimpetto, camerino, bagno, cucina (con poggiuolo), calefazione autonoma. Telefonare 91-B. 30735 I

APPARTAMENTO nuovo, ogni conforto, soleggiato, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, due poggiuoli, riscaldamento. Viale Sonnino 56. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 83763 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 84004 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, cinque stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili lire 300, affittasi. Gatteri 10. 51486 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Boccaccio 3, secondo. 84015 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 4 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi. Bartoletti 4. 51430 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi, 380. Via Coroneo 1, porta 17. 84041 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 84042 I

CAMERA cucina, eventualmente camerino, terreno, affittasi. Rozzol Monte. Indirizzo Piccolo. 30771 I

CAMERA camerino cucina, affittasi. Roma 24. 51440 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi. Settefontane 7. 51430 I

QUARTIERE ultramoderno nuovo, 3 stanze, ricchi accessori, affittasi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17. 25185 I

QUARTIERE stanza, cucina, stabile rimodernato, affittasi. Sonnino 5-II. 30755 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, affittasi, 2 stanze, ripostiglio, giardino. Rivolgersi portinaio Montecucco 37. 84048 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce, affittasi 95 mensili. Castaldi 8. 8583 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17, II. 51484 I

VILLINO nuovo moderno, 5 camere, conforto, soleggiato, giardino, vista incantevole, vicinanza stazione, affittasi subito traslocando. Indirizzo Piccolo. 30757 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 3 stanze, conforto moderno, possibilmente giardino, centro, cercasi. Offerte: Cassetta 30739 L, Unione Pubblicità. 30739 L

QUARTIERE 5 stanze cercasi. Indirizzo Piccolo. 51438 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, mantelline, guarnizioni, vendonsi occasione. Devide, Imbriani 9, II. 30731 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

ALCUNE tovaglie, vestaglie, biancheria personale e da letto. Via Roma 17-II, destra. 84045 M

BAGNO completo automatico, stufa petrolio, macchina rientrante, vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 51469 M

BAMBOLA grande celloloide vendesi. Ruggero Manna 3, portinaia. 51445 M

BINOCCOLO marina teatro, due prismatici «Goerz», «Zeiss»; grammofono, dischi, radio, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 84049 M

CAPPOTTO uomo, statura bassa, vendesi mattina. XX Settembre 37, porta 10. 83994 M

CAPPOTTO uomo statura media, vendesi. Prezzo mite. Vitt. Tor San Piero 6, primo. 84003 M

CAPPOTTO uomo usato, vestito sport, prezzo minimo, vendonsi. Roiano, Giacinti 8, porta 1. 51468 M

CASSEFORTI n. 3 e 2 marca Polzer, casellari americani, pressalettere, vendonsi occasione. Vidali 4-I, destra. 84034 M

DIVISA gala con mantella nuova per ufficiale aviatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 84009 M

GIACCA persiana, figura snella, mantellina lussuosa, vendonsi. Cesare Beccaria 9. 30760 M

LAMPADARIO 7 fiamme stile 900, legno-cromo, nuovo; bagno ghisa smaltato neonati, occasione. Indirizzo Piccolo. 84001 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 30781 M

MACCHINA Singer lussuosa, mobile; altra semplice 100, vendonsi grande occasione. Bosco 12. 8594 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, indistruttibile, ultimo modello automatico per cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, rate cent. 85 giorno. Altre usate occasionissima. Imbriani 12, Tuliak. 30756 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30762 M

MECCANO vendesi. Indirizzo Piccolo. 83996 M

PELLICCIA marron signora, seminuova, vendesi occasione. Madonna Mare 14, porta 10. 84002 M

PELLICCIA murmel finissima, statura media, vendesi occasione, 1800, Machiavelli 12, porta 8. 51470 M

PELLICCIA tipo sport 350, cappotto collaro pelo. Machiavelli 12, porta 8. 30750 M

PELLICCIA signora seminuova, vendesi, occasionissima, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 84030 M

PULTO scolaro con sedia, stufa, due stores ricamati mano. Via Romanin 10, pianoterra, filovia. 84036 M

RADIO mobile 4 valvole vendesi lire 300; bollitore a gas seminuovo tre fiamme, smalto bianco. Occasione. Visitare dalle 12 alle 14. Via S. Marco 4-I. 30761 M

RADIOGRAMMOFONO perfettissimo, cine Pathé Baby Lux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51483 M

RADIOMOBILE Magnadyne recente, 8 valvole, perfetta. Padnina 11, porta 26. 30749 M

SCIALLI Kashemir, cristalli, porcellane, libri antichi storia, scienze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51433 M

SMOKING 100, vestito scuro 110, tutto finissimo, figura snella, occasionissima. Machiavelli 14-III. 84013 M

STUFE quattro petrolio, usate, vendonsi. Via Milano 2, Finzi. 84047 M

TAPPETO 3.50 per 2.50 bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 51485 M

VESTITI da sera occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51489 M

VESTITI uomo, misure sbagliate, vendonsi occasionissima. Via Istituto 24. 83859 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

MACCHINA scrivere acquisto se occasione. Indicare marca, prezzo. Cassetta 30737 N, Unione Pubblicità. 30737 N

TORNIO piccolo Galiser cercasi occasione. Officina Mazza, Coroneo 29-I. 51451 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, cucine, salotti. Facilitazioni. Madalcoso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 30776 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 51458 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30765 NN

A. SUSTE, materassi, divani, salotti per ordinazione, vendita rateale. Stegù, Caccia 3. 51474 NN

AFFARONI; grande svendita camere bellissime con garanzia. Via dell'Istria 27, Biecher. 8582 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti. Non temonsi confronti. 0001 NN

CAMERA nuova, porte piene, lavorazione finissima, a metà prezzo. Via Vicenza Scussa 5, mezzanino, destra. 30758 NN

CAMERA letto moderna una persona, tavolo cucina, altro mobilio, radio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51448 NN

CAMERA pranzo usata vendesi. Via Gatteri 46, falegname. 51477 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Giulia 34, porta 20. 51480 NN

CREDENZA moderna acquisto soltanto occasione. Via Istria 17-I, sinistra. 51431 NN

CUCINA moderna vendo. Via Molino a vento 11-I. 84021 NN

CUCINE di propria produzione, garantite, vendonsi. Falegname, Vasari 15. 84057 NN

DIVANO e poltrona pelle od altro tipo acquistansi. Cassetta 30734 NN, Unione Pubblicità. 30734 NN

LETTINO, materasso; vestito uomo, perfetto; cappotto donna forte, straocasione. Indirizzo Piccolo. 30775 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, camera una persona, armadi singoli, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 30782 NN

MATRIMONIALE, cucina, quasi nuove, vendonsi causa immediata partenza. Occasione. Caffè Sanità, Sandro. 51441 NN

MATRIMONIALE occasione, più stanza di una persona, vendonsi. Viale Regina Elena 11-I, destra. 84011 NN

MATRIMONIALE tre porte, ultimo modello, Caucaso, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 8, quarto. 84027 NN

PIANINO ottimo, bellissimo, vendesi. S. Francesco 28-III, porta 23. 84053 NN

PIANINO tedesco sonoro, perfetto, vendesi 1550; occasionissima. Carducci 32, secondo. 51490 NN

PIANINO nero ottimo, letti due, vendonsi occasione. Crispi 41-II. 30767 NN

POLTRONE tre barbiere acquistansi, uguale foggia, buone condizioni. Cassetta 30747 NN, Unione Pubblicità.

STANZA pranzo viennese massiccia, marmi, specchi; pulti, armadio roulet, sedie, tavoli, salottino legno, vendonsi occasione. Vidali 4-I, destra. 84035 NN

STANZA pranzo, attaccapanni, regolatore, sparherd, lampade, orologio bronzo, vendonsi. Polonio 3. 84016 NN

TAVOLO m. 2.50 per 0.96 vendesi. San Spiridione 6-I, destra. 51462 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2323 O

ACQUISTO vendo caldaie, motogas, motodiesel, serbatoi, macchinari. Umberto Sanesi, Prato. 51481 O

BRILLANTI, oro, argento, prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 30777 O

FALEGNAMERIA meccanica Palversi, via Doxadoni 24, tel. 84-76, assume lavorazione madieri e lavori edili. Preventivi a richiesta. 83665 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

TAPPETI persiani straoccasioni. Galleria Trieste, viale XX Settembre 16. 83397 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

A. RISPARMIO di caffè, economia di zucchero, ed un regalo utile alle massaie, otterrete adoperando «S. Giusto», la migliore aggiunta al caffè. 30751 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

CONCESSIONARI esclusivi regionali provinciali Italia, Colonie, cercansi da importante fabbrica bilance automatiche. Non si considerano offerte se non corredate da ottime referenze, solvibilità, moralità, capacità. Scrivere: Cassetta 192 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5642 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendio, provvigione, Fernet Bracco, via Ampere 46, Milano. 5639 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA aerodinamica quadriporte, perfetta, vende privato. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 84031 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. RIVENDITA tabacchi centralissima, forte reddito, cedesi. Indirizzo Piccolo. 30592 R

A DISPONENTE 6000 offro impiego stabile, mensile 500. Garantisco con immobili. Offerte: Perich Matteo, fermoposta Portorose. 30742 R

CHIOSCO giornali riviste periodici vendesi. Per informazioni: viale XX Settembre, chiosco. 51465 R

DEPOSITO carboni posizione centrale, avviatissimo, vendo occasione. Bisiach, XX Settembre 13. 51476 R

IMPIEGATI statali, parastatali, comunali, ecc., otterranno rapidamente anticipazioni. Interesse 4.25 percento. Cassetta 30780 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO punto centralissimo, arredato, cedesi, causa partenza. Affarone. Trattative senza intermediari. Agenzia Espressi Veloci, via XXX Ottobre 11. 51472 R

NEGOZIO grande, centro, tre fori, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 84017 R

SALONE barbiere forte lavoro, vendesi giornata causa partenza. Nordio 20. 30773 R

SALUMERIA vendesi qualunque prezzo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 51455 R

2000 lire cerco, restituzione rateale un anno, forte interesse. Cassetta 30745 R, Unione Pubblicità. 30745 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6. S

CASE rendita vendonsi 55.000, 80.000, 12.000; villette, casette. Caffè Negozianti, Giuseppe. 30754 S

CASETTA Roiano vendesi 20.000; villa Portorose qualunque prezzo, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 51456 S

CASETTE, giardino; casa appartamenti tre lussuosi 80.000. Palma, Mazzini 3. 31454 S

IN Istria vendesi casa terreni di rendita causa liquidazione. Indirizzo Piccolo. 83907 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30770 V

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone, che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile ed amato

ANTONIO

Un grazie speciale ai medici curanti, che si prodigarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per lenire le sue sofferenze e strapparlo alla morte.

La S. Messa in suffragio dell'anima del defunto sarà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore (Via dei Ronco) il 19 gennaio venturo, alle 8 ant.

La desolata consorte

FRANCESCA ved. ZIBERNA
e congiunti

Dopo brevi sofferenze spegnevasi ieri assistito dai suoi, la cara esistenza di

Carlo Lucatello

Lo piangono desolati la consorte **AMALIA n. WIDMER,** i figli **ELVIRA** col marito **LUIGI ZORZETTI, GUIDO** con la moglie **ANNA MARINI, RENATO** e **NERINA,** la nipotina **ELVIRA,** le cognate, i cognati e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 22 corrente, alle ore 14.30, dalla casa di Cologna in Monte N. 252.

Trieste, 22 dicembre 1936 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **MILACCI,** commossa per le manifestazioni d'affetto tributate alla sua cara

Valeria

ringrazia di cuore tutte le gentili persone che inviando fiori o in altro modo vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale al **Gruppo rionale Fascista di Barcola** e alla famiglia **Gauser.**

TEATRO FENICE

OGGI ORE 17 OGGI

«E.N.I.C.» presenta:

Cuor di vagabondo

Un dramma di pieno umano sentimento nella insuperabile interpretazione di

Ermete Zacconi

Madeleine Renaud **Fosco Giachetti**

Sulla scena: **Trionfale successo de**

I Fratellini

con la loro **COMPAGNIA,** nelle loro inimitabili e originali creazioni.

Spettacolo adatto per piccini!!!

Per andare o scrivere in A.O.

ALA LITTORIA S. A.

ROMA - Aeroporto del Littorio

Tre volte alla settimana:

Roma - Siracusa - Bengasi - Cairo - Cartum - Asmara

Asmara - Gibuti - Dire Daua { Addis Abeba / Mogadiscio

Partenze da Roma e Siracusa martedì, giovedì e sabato mattina

---

Dal principio alla fine tutta una risata

IMMINENTE AL

Supercinema PRINCIPE

QUANDO TUTTO E' FINITO E LA VITA ALTRO NON OFFRE

L'angelo delle tenebre

l'angelo dell'amore, agita le sue ali, attende in silenzio l'ora della suprema consolazione

Un grande film - Un grande romanzo - Tre grandi interpreti

FREDRICH MARCH **MERLE OBERON** **HERBERT MARSHALL**

Regìa: Sidney Franklin - Produzione «Samuel Goldwyn» - Escl.: «Artisti Associati»

Imminente al Nazionale

Domani al Rossetti

Verrà presentato il film

PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

E' arrivata la felicità

con

Gary Cooper
e
Jean Arthur

Regìa di Frank Capra

Un film di scintillante umorismo, che il celebre regista italo-americano ha diretto con una finezza, una grazia per certi aspetti superiore al fascino di «Accadde una notte», pure da lui diretto. La bonomia, la semplicità, l'impassibilità della maschera con le quali Gary Cooper interpreta il suo personaggio, dimostrano l'interprete perfetto.

Mattinate di Walt Disney con la

Nuova Topolineide 1936

da giovedì all'EXCELSIOR

Una gradita sorpresa per grandi e piccoli ha preparato la Direzione del Cinema Excelsior per le vacanze di Natale e Capodanno: a cominciare da giovedì 24 corrente, sarà presentata all'Excelsior, per la gioia di tutti, la nuova «Topolineide 1936», comprendente 8 uniche originali creazioni di Walt Disney, quattro sinfonie allegre a colori e quattro della serie Mickey Mouse, in prima visione assoluta.

La fantasia inesauribile di Walt Disney ha creato tutta una [illegible] di autentici piccoli capolavori; ecco intanto i titoli delle Sinfonie Allegre e dei Topolini che saranno presentati: «Il lago incantato», «Il gattino brigante», «Re Mida» e «Il topino e la fata». «Topolino nel Far West», «Topolino Robinson», «Topolino papà» e «Topolino appaltatore».

Come abbiamo detto, le mattinate avranno inizio giovedì 24 corrente e proseguiranno fino a dopo Capodanno; ogni giorno avranno luogo due rappresentazioni, con inizio alle ore 10.15 e 11.45.

---

22 Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— Ho tanta fiducia in lui. Mi sento lieta di stargli vicina, di esserne protetta... Sono sicura che col suo appoggio, nessuno oserà farmi del male... Quando lo vedo, ne gioisco... Non so se tutto questo si chiama amore... — confessò candidamente la fanciulla.

— Ne è il preludio. Già ami tuo cugino, ma ancora non te ne sei accorta. Lui, invece, si attende che tu ti manifesti...

— Come fa a saperlo? — domandò, ingenua e sorpresa, Giacomina.

Lorenza le sorrise e si limitò a risponderle.

— Quando si studia, come studio io, s'impara a leggere un po' anche nel cuore degli altri...

— Beata lei!... Gl'ignoranti come me, spesso restano ingannati...

— Cerca di non far comprendere mai quello che senti, finchè non sia giunto il momento opportuno, finchè non sei sicura dei sentimenti tuoi e degli altri... Ed una volta che il cuore si decide, non retrocedere... Segui ciò che ti comanda... Spesso è meglio ubbidire al cuore

— Stai facendo lezione di psicologia a Giacomina?..

Mariella sopraggiunta, aveva udito le ultime parole di Lorenza.

— La signorina mi consigliava per il mio bene. — giustificò la ragazza.

— Sai, Lorenza, che certe espressioni in bocca tua mi sorprendono?.. — continuò Mariella, avviandosi con lei verso il salotto. «E' meglio obbedire al cuore che al cervello...».

«Devo pensare che vi sia qualche novità da parte tua?...

— Novità?... e quale?

— Che sii anche tu innamorata.

— In tal caso, mai nel modo come lo sei tu...

— Dimostri molta benevolenza a Giacomina. — continuò Mariella accomodandosi un ricciolino davanti lo specchio del salotto.

— E' un'anima semplice e buona... Poi, ora tu ti sposi... Lucia entrerà in convento e io resterò sola con lei. Si può trattarla con una certa confidenza... Essa non ne abusa.

— Chissà se poi tu resterai a [illegible] — La mia impressione è che ti sistemerai presto anche tu... — quindi, come per cambiare discorso, domandò:

— Andrai alla Kermesse dell'Asvilt?

Lorenza comprese esservi una relazione tra l'impressione che la sorella diceva di riportare a suo riguardo e la domanda che le faceva.

— Sì. — rispose semplicemente.

— Credevo che a lutto come siamo, non v'andassi...

— Nel vasto parco dell'Asvilt la mia presenza non sarà notata. Luisella ha insistito tanto!... Non si tratta di una festa di ballo! Verranno eretti dei chioschi per la vendita di oggetti, il cui ricavato andrà a scopo di beneficenza. Ho aiutato le Asvilt nei preparativi dei chioschi. Durante la festa, rimarrò in disparte, tanto per accontentare Luisella...

— ... e non lei soltanto...

— Che vuoi dire?

— L'altro giorno in un salotto dicevano che Berto Betti sia innamorato... Io penso che lo sia di te...

Lorenza tacque, guardando dalla finestra il pianoro, dove un torrente, spingendo le sue acque a cascatelle, e snodandovisi a biscia, andava a perdersi lontano, dietro una collina.

— Del resto è affar tuo... — soggiunse la sorella, quasi seccata del silenzio di Lorenza, da cui attendevasi maggiore confidenza.

— Se t'ama... e tu l'ami, vi sposerete anche voi... Il destino di noi donne è il matrimonio, sebbene questo, fino a poco tempo fa, non faceva parte delle tue aspirazioni.

— E' l'amore, il grande, vero amore?... — si domandava, intanto Lorenza, continuando a tacere e fissando lo sguardo lontano.

***

Alcuni giorni dopo, aveva luogo, in casa Asvilt, l'annunciata festa di beneficenza.

In un chiosco, Luisella Asvilt, offriva alcune bottiglie di spumante. Vide passare Berto Betti.

— Una bottiglia, Betti!... Compri una bottiglia... Potrebbe berla, laggiù, in compagnia.

Indicò una panchina appartata, sotto un albero, dove Lorenza, sola, sedeva, osservando da lontano la festa che si svolgeva nel Parco.

— A lei, signorina Luisella! Mi dia una bottiglia.

Betti le offrì in cambio un foglio di banca di grosso taglio, e corse verso la panchina.

— Sola... qui... Perchè?... Posso sperare che non m'impedirete di restare e che accetterete di bere un bicchiere con me?...

Lorenza sorrise. Betti chiamò un cameriere, ordinandogli di portare due coppe e di sturare la bottiglia.

La fanciulla vestiva di nero. Solo un grande fiocco bianco su di una spalla rompeva il rigore del suo lutto.

— Luisella ha desiderato assolutamente che io intervenissi alla festa!

Il cameriere portava le coppe. Sturò quindi la bottiglia.

— Lasciate, ora. — gli disse Betti.

L'uomo s'allontanò.

Egli mescè il liquido biondo in una coppa e l'offrì a Lorenza.

— Bevete al mio sogno, perchè diventi realtà....

— Allora, alla realtà... — rispose la fanciulla, toccando il bicchiere di lui.

Il brusio degli invitati pareva lontano da essi.

— Sapete? — fece lei — Quella sera in cui venni da voi, i miei hanno creduto che io pernottassi da Luisella...

— Ma... voi dormiste a casa vostra.... Vostro padre vi avrà pur veduta...

— No.. Sono riuscita a nascondermi... Non me ne chiedete la ragione...

— E' una cosa che vi riguarda. Ciò che riguarda me, è il ricordo vostro, lasciato nella mia casa. Dovunque vi rivedo: presso il mio scrittoio, alla piccola tavola della cena, sul terrazzo... Ovunque è la vostra visione. Serva a dirvi, quel che provo ad esservi vicino, come in questo momento... Lorenza, io v'amo... No... non parlate... Permettetemi solo di rivelarvi il mio segreto... Io non vi chiedo quel che ne pensate... Anzi vi prego di tacermelo. Chè se voi doveste confessare di amarmi, ora qui, non potrei soffocare la mia gioia; dovrei gridarla ai quattro venti. E se... — la voce s'abbassò con un'inflessione di scoramento — non fossi riuscito con la fiamma della mia passione, a scaldare l'anima vostra, invocherei il vostro silenzio, per non distruggere, in questo istante la mia cara illusione, e lasciarmi sperare, sperare ancora un po'...

— Oh, Betti!... Credevo mancaste!... Non vi ho visto affatto, questa sera... Non pensavo di trovarvi qui.

Una giovane e bellissima donna bionda, dagli occhi fosforescenti come gli smeraldi del monile che le recingeva il collo statuario, tese la mano a Betti.

Lo scrittore baciò lievemente le dita della dama e, rivolgendosi a Lorenza le domandò:

— Mi concedete l'onore di potervi presentare?...

La fanciulla annuì, sorridendo.

— La signorina Sinaldi... Miss Rosy Salmon, una delle più fulgide e intellettuali signore della colonia americana.

Le due donne s'inchinarono una all'altra.

— Venite al mio chiosco. — disse la bionda signora, rivolgendosi allo scrittore — Le mie gardenie attendono la vostra offerta. Vi compenserò infilandone una all'occhiello del vostro smoking.

Pronunciava l'«erre» con un lieve sibilo, tra le labbra carnose, ben disegnate e messe in risalto dal rossetto. S'allontanò, alta, slanciata, con un incantevole movimento delle anche agili e plastiche.

— Ma è meravigliosa!... — commentò Lorenza, seguendola con lo sguardo.

— Sì, molto bella, molto ricca, molto bizzarra. Vedova di un milionario americano, è in Italia per un lungo soggiorno.

Lorenza tacque. Nei suoi occhi s'affacciò la trepidazione che assale la donna, quando un essere del suo sesso sembra superarla nella beltà, nel fascino, davanti gli occhi dell'uomo amato.

— Il vostro sguardo vale, da solo, tutta la sua bellezza, — sospirò lui estasiato.

— Ora andate, Betti, — fece la fanciulla — Andate e comprate molte molte cose, a tutti i chioschi. Madama Asvilt ha riunito i suoi amici per questo.

— Sì, specialmente a quello dei fiori mi fermerò, per comprarne molti.

Lorenza l'interrogò con lo sguardo.

— ... a ricoprirvene.

La fanciulla lo vide sparire al gomito di un viale.

— Anche la felicità... sconvolge..., — disse a se stessa.

PARTE SECONDA

— Senti proprio d'amarlo?... — domandò il padre a Lorenza, quando questa gli dichiarò il suo amore per lo scrittore.

— Sì, babbo.

— Da parte mia non ho nulla in contrario. Betti s'è costituita una buona posizione finanziaria. Gode di una certa celebrità. Sarai una donna invidiata, data anche la sua notorietà.

— M'interessa ch'egli mi ami.

— Comprenderai, però, che a un uomo come lui, una moglie non deve essere d'impaccio. Essa ha il dovere di concorrere alla sua ascesa e, spesso, deve saper perdonare.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata